GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 13 OTTOBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 244 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Nuovo attacco contro i soldati Unifil

Pioggia di razzi lanciati da Hezbollah. Ferito un altro casco blu in Libano

LOGOZZO / PAGINA 10

IL COMMENTO

ELON MUSK SCUOTE LA DEMOCRAZIA AMERICANA

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 20

LE IMPRESE DELL'AUTOTRASPORTO, PRONTE AL FERMO, ATTENDONO L'INVITO DI SALVINI: «COSÌ SI METTONO A RISCHIO AZIENDE E FAMIGLIE»

Gasolio, pieno più caro

Le accise del diesel aumenteranno di un centesimo l'anno, riallineandosi a quelle della benzina

Il pieno di gasolio costerà di più, ai privati e ai trasportatori con mezzi sotto Euro 5. Quella decisa dal governo, però, non sarà una stangata, bensì un lento riallineamento, che si completerà in cinque anni, delle accise della benzina, che caleranno, rispetto a quelle del diesel, che aumenteranno. Di un centesimo l'anno fino al 2030. Preoccupati comunque di dover pagare un prezzo troppo alto, intanto, gli autotrasportatori del Nord Est attendono la convocazione da parte del ministro dei Trasporti, Matteo Salvini.

PELLIZZARI E SEU / PAGINE 2 E 3

BRACCIO DI FERRO SULLA MANOVRA

Giorgetti: «Tagli o sarò cattivo» Arriva la stretta ai ministri

I sacrifici stavolta toccano ai ministeri ma, nelle rassicurazioni della premier Giorgia Meloni, questo governo non toccherà la sanità e soprattutto non alzerà le tasse.

ONDER / PAGINA 4

CASO DEI CONTI SPIATI MELONI REAGISCE: «IO NON RICATTABILE»

LAFORGIA / PAGINA 6

DOMANI SERA LA PARTITA

Stadio Friuli super protetto alla vigilia di Italia-Israele

In piazzale Argentina, un fortino. Con fosso e muraglia di transenne. Torri di attrezzatura a difesa di quanti vorranno assistere domani alle 20.45 a Italia-Israele di Nations League. **NARDUZZI** / PAGINE 12 E 13

IN CRONACA

VENERIO E TRIBUNALE

Cavi mangiati dai topi Due parcheggi senza rete

DISSEGNA / PAGINA 24

IN SAN GIACOMO

Una piazza, troppi eventi Raggiunto l'accordo

"Balletto" di cartelli pubblicitari per risolvere la questione dell'affollamento di totem informativi . **ROSSO** / PAGINA 26

LIGNANO

C'è interesse per le barche E già pienone a Nautilia

Torna l'interesse concreto per le imbarcazioni: parte con una grande affluenza di pubblico Nautilia la mostra mercato dell'usato. **DEL SAL** / PAGINA 43

VOLONTARIATO IN LUTTO

DOPO UN NUOVO TRAPIANTO

Il terzo cuore non ha retto Addio a Toneatto

Poche parole, che riassumono il senso stesso dell'esistenza di Nevio Toneatto, presidente regionale e nazionale dell'Acti (Associazione cardiotrapiantati italiani), morto ieri a 63 anni all'ospedale di Udine, dove era ricoverato dal 28 febbraio scorso. Un testamento vero e proprio, quello affidato ai collaboratori e alla moglie, Francesca Fontanini: «Grazie sconosciuto benefattore».

/PAGINA 32

INFORTUNIO SUL LAVORO A GEMONA: LA VITTIMA, IL TITOLARE MAURO ZEARO, 63 ANNI, STAVA RIPARANDO IL MEZZO

Muore nella sua azienda schiacciato dal muletto

L'azienda agricola di Mauro Zearo e, in alto a destra, la vittima dell'infortunio (Foto Petrussi) / PAGINA 33

L'INCONTRO COL FIGLIO E UN DOCUFILM SUL NAUFRAGIO

Soldini rievoca la fine di Romanelli

Giovanni Soldini con Tommaso Romanelli

LORENZO DEGRASSI

Ci sono storie di naufragi che sono andate a buon fine e altre che invece non hanno avuto la stessa fortuna. Quello del velista e ingegnere friulano Andrea Romanelli, scomparso nei mari dell'Oceano Atlantico nel 1998, appartiene sfortunatamente alla prima categoria. Ne hanno parlato venerdì sera al Museo Revoltella di Trieste Giovanni Soldini e Tommaso Romanelli. / PAGINA 49

Le misure del governo

EDOARDO RIXI

«Via mediana»

«La scelta del governo è di trovare una via mediana, cioè di diminuire il costo della benzina e di aumentare il costo del gasolio, quindi un'operazione diciamo così a zero che vorrà dire un centesimo al litro all'anno per cinque anni in aumento o in diminuzione», così il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. «Un centesimo in più all'anno sulle accise del gasolio e contemporaneamente uno in meno per la benzina», la spiegazione.

BRUNO BEARZI

«Primi per tasse»

Per Bruno Bearzi, presidente nazionale e regionale del Friuli Venezia Giulia di Figisc-Confcommercio, la differenza «sulle entrate sarà minima. Se effettivamente l'entrata fiscale resta neutra non capisco l'utilità della manovra, a quel punto meglio lasciare le cose come stanno. Per quanto riguarda la tassazione l'Italia è prima sul gasolio e terza sulla benzina».

STEFANO ADAMI

«Rassicurazioni»

«Le rassicurazioni verbali sono arrivate a seguito della richiesta di audizione indirizzata al ministro Salvini. Attendiamo fiduciosi, domani si riunirà il comitato esecutivo di Unatras, l'associazione che rappresenta le maggiori aziende di autotrasporto», spiega Stefano Adami, capo categoria del Fvg degli autotrasportatori di Confartigianato trasporti, non senza ricordare che il costo del carburante incide per il 30 per cento sulla gestione aziendale.

Trasporto merci l'**84%** avviene su gomma

AUMENTO ACCISE SUL GASOLIO

Veicoli sotto **7,5 tonnellate**
4,3 milioni in Italia

Incidenza per le famiglie senza auto
68 euro all'anno

Chi ha un'auto a benzina risparmierebbe **16 euro l'anno**
Chi ha un'auto a gasolio subirebbe un aggravio di **135 euro l'anno**

ALLINEAMENTO

Benzina
Un centesimo in meno all'anno sulle accise fino al 2030

Gasolio
Un centesimo in più all'anno sulle accise fino al 2030

Diesel
Pieno più caro per le accise

Aumento di un centesimo l'anno: via libera fino al 2030
Imprese pronte al fermo, attendono l'invito di Salvini

Giacomina Pellizzari
Christian Seu

Un aumento graduale: un centesimo in più all'anno, fino al 2030, per riallineare le accise di gasolio e benzina. È la linea che adotterà il governo per la rimodulazione delle imposte sui carburanti, annunciata ieri dal viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. Un ritocco all'insù (per il diesel) nel breve periodo, che diventerà però corposo aumento nell'arco di un lustro. Non basta a placare le preoccupazioni degli autotrasportatori del Nord Est, che attendono la convocazione del ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. Le associazioni di categoria vogliono fare chiarezza sul susseguirsi di conferme, smentite e aggiustamenti dopo aver indicato tra gli obiettivi del Piano strutturale di bilancio, all'esame delle Camere, «l'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina».

LA MANOVRA

Rispetto a quanto paventato in un primo momento (ovvero il riallineamento immediato, con la riduzione di 7 centesimi al litro del prezzo della benzina e il contestuale aumento di 6 cent del prezzo del gasolio), il governo pare orientato a battere la strada della parificazione su base quinquennale. L'ha spiegato ieri Rixi: «La scelta del governo è di trovare una via mediana, cioè di diminuire il costo della benzina e di aumentare il costo del gasolio, quindi un'operazione diciamo così a zero che vorrà dire un centesimo al litro all'anno per cinque anni in aumento o in diminuzione». «Avremmo potuto aumentare tutto ma invece abbiamo deciso di procedere con un'invarianza – ha aggiunto Rixi –. Un centesimo in più all'anno sulle accise del gasolio e contemporaneamente uno in meno per la benzina. Questo porterà nel 2030 al riallineamento a metà strada e consentirà di creare una situazione in cui il governo non aumenta gli introiti, ma riequilibra i due carburanti». Una mossa che penalizzerà dunque, nel medio termine, i mezzi a gasolio. Un problema soprattutto per il settore dei trasporti, visto che la circolazione dell'84 per cento delle merci in Italia è proprio a trazione diesel. Gli autotrasportatori si stanno mobilitando: non escludono la proclamazione del fermo anche se il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, gli ha assicurato che dalla manovra sarà escluso il gasolio per autotrazione. «Le rassicurazioni verbali sono arrivate a seguito della richiesta di audizione indirizzata al ministro Salvini. Attendiamo fiduciosi, domani si riunirà il Comitato esecutivo di Unatras, l'associazione che rappresenta le maggiori aziende di autotrasporto a livello nazionale», spiega Stefano Adami, il capo categoria regionale del Fvg degli autotrasportatori di Confartigianato trasporti, non senza ricordare che il costo del carburante incide per il 30 per cento sulla gestione aziendale.

LO STATO DI FERMO

Unatras, all'unanimità, ha bocciato le «misure che penalizzino una categoria già gravata da insostenibili costi di gestione e ha deciso la convocazione degli organi esecutivi per assumere le deliberazioni conseguenti a tutela del comparto, non escludendo la proclamazione del fermo generale dei servizi». Questo si legge nella richiesta d'incontro inoltrata a Salvini. Nonostante le rassicurazioni verbali ricevuto da Giorgetti, la minaccia dello stato di fermo non è venuta meno. Gli autotrasportatori attendono un segnale anche perché, nella regione di nord est, la concorrenza arriva da oltre confine e, se il prezzo del gasolio aumenterà, rischia di diventare ancora più agguerrita. «In Slovenia – fa notare Adami – il prezzo del gasolio è sempre stato inferiore rispetto a quello applicato in Fvg, tant'è che i nostri competitor più agguerrito arrivano dall'Europa dell'est, da Polonia, Romania, Lituania ed Estonia dove anche il costo del lavoro e la tassazione sono inferiori». Lo sa bene anche Bruno Bearzi, il presidente nazionale e regionale del Friuli Venezia Giulia di Figisc-Confcommercio, secondo il quale la differenza «sulle entrate sarà minima. Se effettivamente l'entrata fiscale resta neutra non capisco l'utilità della manovra, a quel punto meglio lasciare le cose come stanno». «L'impatto graverà quasi tutto sulle spalle delle aziende di au-

IL PIANO DEL GOVERNO
PER LE IMPOSTE DEI CARBURANTI

Il ministro Giorgetti: «Lo chiede l'Europa Non toccheremo gli autotrasportatori»

Rixi: «Allineamento fra gasolio e benzina nell'arco di cinque anni Operazione a costo 0»

Bearzi (Figisc): «La differenza sarà minima Non si capisce l'utilità»

Agli autotrasportatori non bastano le garanzie dell'esecutivo: «Indennizzi per pochi»
Le associazioni dei consumatori: «Ritoccare l'imposta significa far lievitare i prezzi dei servizi»

I timori delle categorie: «Così mettiamo a rischio aziende e famiglie»

I COMMENTI

«Quando c'è incertezza c'è preoccupazione». Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo di Udine iscritto a Confapi, sintetizza così il clima che si respira tra le oltre imprese attive nel settore del trasporto e della logistica del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Altrettanto preoccupate le associazioni dei consumatori preoccupate per l'inevitabile lievitazione dei prezzi per coloro che già stentano ad arrivare a fine mese.

LE IMPRESE

Gli imprenditori temono di non riuscire ad ammortizzare gli inevitabili aumenti dei prezzi dei trasporti che scatteranno con l'allineamento delle accise: «Ci dicono che beneficiamo del rimborso delle accise, ma questo avviene solo per i mezzi euro 5 ed Euro 6 con portata superiore a 7,5 tonnellate: per mille litri ci danno 214 euro» spiega Ceccarelli nel ricordare che a beneficiare di questa misura è meno della metà degli autotrasportatori del nostro Paese. «Si stima che il 60 per cento del parco veicolare attualmente immatricolato in Italia è inferiore a Euro 5. Chi non è riuscito a rinnovare il parco veicolare ora, con l'allineamento delle accise, rischia di non farcela» insiste Ceccarelli non senza ricordare che il comparto è alle prese con due anni, il 2023 e il 2024, non proprio brillanti in termini di risultato. «Chi non è riuscito a rinnovarsi rischia una frenata anche sul fronte della transizione ecologica questo perché verrebbe meno la liquidità per sostituire i mezzi». E ancora: «Se passa l'allineamento delle accise ci troveremo obbligati a ribaltare l'aumento dei prezzi sui consumatori finali con il rischio però, vista la situazione in cui si trovano le famiglie, a dover mantenere nella pancia delle aziende gli extra costi, amplificando la sofferenza in essere». Le ricadute dell'eventuale aumento del prezzo al litro del gasolio si faranno sentire anche nel settore dell'e-commerce che si regge su un parco veicolare caratterizzato da furgoni che

VERSO LA MOBILITAZIONE
LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA VALUTANO AZIONI DI PROTESTA

Ceccarelli: «Sgravi soltanto per chi ha veicoli Euro 5 ed Euro 6 quindi il 60% dei mezzi non è compreso»

Berton: «Chi vive e lavora in montagna percorre distanze più ampie e sarà dunque ancor più penalizzato»

sfrecciano tutto il giorno per garantire le consegne. L'appello di Ceccarelli è chiarissimo, l'imprenditore lo ripete auspicando che arrivi a chi di dovere: «Siamo un settore con una marginalità limitata, chiamato a fare investimenti importanti per restare competitivi sul mercato. Devono lasciarci i margini e la liquidità necessaria per favorire la transizione ecologica. Se non ci viene concesso questo rischiamo di mettere a rischio le aziende». Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo Trasporti di Confindustria Udine, Enrico Rosina: «Per ora è solo una pessima proposta – afferma – tutte le associazioni di categoria stanno chiedendo chiarimenti». Gli fa eco il presidente di Confindustria Belluno, Lorraine Berton, focalizzando l'attenzione su «chi abita e lavora in montagna, persone che rischiano di pagare molto di più rispetto a chi vive e opera in pianura o nelle aree metropolitane». Berton chiede infatti «la massima attenzione nell'applicazione delle misure di riallineamento tra i prezzi di benzina e diesel». e aggiunge: «Chi vive e lavora nelle terre alte, sa benissimo che le distanze sono più lunghe e i percorsi maggiormente tortuosi, spesso l'auto privata è l'unica possibilità di muoversi sul territorio. Per questo chiedo di agire con spirito di equità, senza creare ulteriori divari tra cittadini».

I CONSUMATORI

Altrettanto preoccupati i vertici delle associazioni dei consumatori: «In questa fase pensare di aumentare le accise vuol dire far lievitare i prezzi dei servizi e dei beni di consumo primari» sostiene la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis, secondo la quale la volontà del legislatore è quella di disincentivare l'utilizzo di combustibili fossili, inquinanti. Questo, però, significa aumentare i costi per la logistica». Consumatori attivi assieme alle altre associazioni sta portando avanti istanze nazionali per evitare che si vada nella direzione dell'allineamento delle accise. «Piuttosto – continua Puschiasis – aumentiamo i controlli e colpiamo gli evasori». La stessa presidente di Consumatori attivi ricorda che lo scorso anno «il 50 per cento delle famiglie italiane ha ridotto la qualità e la quantità dei generi alimentari perché sono già in difficoltà». Anche secondo Federconsumatori a pesare sulle tasche delle famiglie non sono solo i costi del rifornimento di carburante: «Con oltre l'84 per cento dei beni trasportato su gomma, una crescita del costo del gasolio comporterebbe aggravi sui prezzi dei beni di largo consumo di almeno 68 euro annui a famiglia», sottolinea l'associazione di tutela dei consumatori. —

totrasporto: sulla filiera gli effetti sono appena percettibili», spiega Michele Varotto, presidente della Federazione Trasporti di Confartigianato Imprese Veneto. «L'impianto delle accise sul trasporto è stato costruito nell'arco di vent'anni: non dobbiamo dimenticare che metà del settore si muove con mezzi di peso inferiore alle 7,5 tonnellate, fuori dagli sgravi», sottolinea.

IN EUROPA

«Dobbiamo allineare le accise di gasolio e benzina per gli impegni europei. Non abbiamo scritto "incrementiamo" ma "allineiamo". Ridurremo le accise sulla benzina e aumenteremo quelle sul gasolio, ma gradualmente con un impatto che non sarà neanche percepibile. Per quanto riguarda gli autotrasportatori, non c'entrano assolutamente niente, non saranno minimamente toccati». Con queste parole Giorgetti ha cercato di fare chiarezza per tranquillizzare soprattutto gli autotrasportatori. Ma sull'impegno europeo si sofferma Bearzi e lo fa per dire che per quanto riguarda la tassazione l'Italia è prima sul gasolio e terza sulla benzina. La fotografia è stata scattata dalla Figisc lo scorso 7 ottobre: in quella data il prezzo al litro del gasolio era pari a 1,612 euro, mentre le accise non superavano 0,908 euro. Al secondo posto l'Irlanda, dove il gasolio costava 1,615 euro e il valore delle accise era pari a 0,898 euro. A seguire il Belgio, la Francia, Finlandia e Slovenia. Diversa la situazione per la benzina con l'Italia al quinto posto e un prezzo al litro pari a 1,731 euro di cui 1,040 di imposte totali. L'Italia era preceduta da Olanda, Finlandia, Danimarca e Grecia. —

MICHELE VAROTTO

«Impatto netto»

«L'impatto sarà tutto sulle spalle delle aziende di autotrasporto: sulla filiera gli effetti sono appena percettibili», spiega Michele Varotto, presidente della Federazione Trasporti di Confartigianato Imprese Veneto. «L'impianto delle accise sul trasporto è stato costruito nell'arco di vent'anni: non dobbiamo dimenticare che metà del settore si muove con mezzi di peso inferiore alle 7,5 tonnellate», sottolinea.

LUCA CECCARELLI

«Nodo rimborso»

«Ci dicono che beneficiamo del rimborso delle accise, ma questo avviene solo per i mezzi euro 5 ed Euro 6 con portata superiore a 7,5 tonnellate: per mille litri ci danno 214 euro» spiega Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo di Udine iscritto a Confapi, nel ricordare che a beneficiare di questa misura è meno della metà degli autotrasportatori del nostro Paese.

LORRAINE BERTON

«Le differenze»

Il presidente di Confindustria Belluno, Lorraine Berton, focalizza l'attenzione su «chi abita e lavora in montagna, persone che rischiano di pagare molto di più rispetto a chi vive e opera in pianura o nelle aree metropolitane». L'esponente dell'associazione degli industriali chiede infatti «la massima attenzione nell'applicazione delle misure di riallineamento tra i prezzi di benzina e diesel».

I nodi della politica

Giorgetti e la scure sui ministeri «Tagliate voi o sarò io il cattivo»

L'obiettivo è reperire 3 miliardi dalla spending review. Meloni rassicura su salute, famiglia e pensioni: «No fake news»

Mila Onder / ROMA

I sacrifici stavolta toccano ai ministeri ma, nelle rassicurazioni della premier Giorgia Meloni, non si toccherà la sanità e non si alzeranno le tasse. «Quella delle tasse per tutti è un'altra fake news perché questo governo le tasse le abbassa» spiega al Tg5 e sottolinea che su salute, famiglia e pensioni «abbiamo dato segnali importanti che continueremo a dare». Ad essere chiamati in causa sono quindi non solo banche, ma anche i ministri e tutti quegli enti, economici o meno, che ricevono soldi pubblici. Se quei soldi sono utilizzati per progetti «inutili» meglio che vengano spesi per altro, per il taglio del cuneo ad esempio, o per aiutare le famiglie con figli piccoli. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, torna sui capisaldi della sua strategia di politica economica e, parlando alla festa del Foglio, non può essere più esplicito: se i colleghi di governo non presenteranno le proprie proposte per ridurre la spesa di ciascun dicastero, sarà il ministro dell'Economia a vestire i panni del «cattivo», a prendersi la responsabilità e a procedere con le sforbiciate. Sul piatto c'è l'obiettivo di reperire, secondo fonti di maggioranza, circa 3 dei 25 miliardi di cui sarà composta la legge di bilancio. Via dunque tutte le spese che possono essere considerate sprechi di «tanti ministeri, tanti enti pubblici, anche non economici, che vivono di contributo pubblico» e che devono rendersi conto, spiega Giorgetti, che «ogni euro che spendono è un euro che tolgono ai cittadini e alle imprese che pagano le tasse». Tutto sta a capire come reagiranno ora i diretti interessati. Il primo a cercare un confronto è Matteo Salvini, pronto a «difendere il suo budget» in un faccia a faccia con il collega di partito, oltre che di governo. Il colloquio ufficialmente si risolve però in rassicurazioni più generali: no a nuove tasse e tutela degli stipendi. I Comuni, che rientrano invece tra gli enti pubblici, spiegano ancora una volta, con le parole del presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra, che per ulteriori tagli «spazio non c'è». E il presidente della Regione, Attilio Fontana, pur fiducioso, fa eco sottolineando che gli enti locali «sono anni che soffrono» e che più che di tagli è di una mano che avrebbero bisogno.

La leader del governo è intervenuta sui temi della manovra ieri in serata al Tg5

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

I PUNTI

Giorgetti ha però a che fare con delle priorità assolute per ogni ministro dell'Economia: innanzitutto ridurre il debito, ma anche dare una spinta alla crescita e alla demografia. Aiutare le famiglie è un modo per assicurare nel tempo la stabilità finanziaria del Paese. È un problema economico e non - il titolare di Via XX Settembre non si stanca di ripeterlo - «culturale o religioso». Giorgetti promette quindi «un trattamento fiscale migliore» per i nuclei con figli. Oggi le lavoratrici madri che ne hanno più di uno possono godere della decontribuzione. Una misura che potrebbe essere confermata anche nel 2025, insieme ai fringe benefit rafforzati per i dipendenti con figli a carico. La leader del Pd Elly Schlein rilancia anche la proposta del congedo paritario di almeno 5 mesi e non trasferibile, sul quale afferma di «non aver trovato la porta chiusa di Giorgia Meloni». La manovra avrà però come fulcro, anche il prossimo anno, il taglio del cuneo che Giorgetti si è già impegnato a rendere strutturale, dimostrando la volontà di abbassare le tasse contro chi, vedi anche oggi Giuseppe Conte, secondo il ministro continua a diffondere «la narrazione» di un aumento del peso del fisco. Il governo punta a un restyling per superare allo stesso tempo due ordini di problemi: lo scalone che si crea immediatamente sopra l'attuale soglia di 35mila euro e il danno a lungo termine sul montante contributivo evidenziato da Bankitalia. Secondo alcune anticipazioni riportate dal Sole 24 ore, l'azione sarebbe quindi doppia. Dal prossimo anno il taglio potrebbe rimanere contributivo per i redditi fino a 20.000 euro, per poi trasformarsi in fiscale, con un aumento delle detrazioni per il lavoro dipendente fino a 35.000 euro. A quel punto partirebbe un decalage, piuttosto rapido, fino a 40.000 euro. —

Una proposta dei Dem è il congedo paritario di almeno 5 mesi e non trasferibili

AL CONVEGNO DI CAPRI

«Da transizione 5.0 all'Ires» Le priorità di Confindustria

«Bisogna costruire un percorso di investimenti strutturali». Il leader degli industriali, Emanuele Orsini, dal palco del convegno di Capri dei Giovani imprenditori, al governo delinea le misure che Confindustria invoca per una manovra che risponda alle sfide per le imprese. Al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, Orsini chiede «venga attivata una politica industriale strutturale» e che ci siano misure di sostegno come «un'Ires premiale per chi investe». E al ministro delle Imprese, Adolfo Urso, lancia una proposta: aprire le risorse del piano Transizione 5.0 anche agli investimenti avviati nel 2023, ma non ancora terminati. Anche le imprese devono fare la loro parte: per affrontare crisi come quella dell'automotive servono «imprese che siano serie sul territorio e che restino a costruire i propri prodotti nel nostro Paese»: chiedere incentivi – la stoccata è per Stellantis, dopo l'audizione in Parlamento del ceo Carlo Tavares – «è una pazzia».

Un'emergenza «da risolvere immediatamente» è anche quella del costo dell'energia rispetto ai competitori europei. Urso, in video collegamento, invita sindacati e imprese a un «patto per il nucleare». Orsini lo sottolinea da tempo: «Verso il nucleare bisogna correre senza se e senza ma». —

Matteo Salvini e Beppe Sala all'inaugurazione della linea metropolitana M4 di Milano ANSA

Salvini: «Tavares si scusi» Stellantis apre al dialogo

Il leader del Carroccio: «Il manager non è più in condizioni di chiedere niente»
Dal ministero delle Imprese l'appello ad «affrontare con il governo» le criticità

Maria Gabriella Giannice / ROMA

Tavares «non è più in condizioni di chieder niente per come hanno mal gestito e male amministrato un'azienda storica italiana. L'ad e la dirigenza di Stellantis dovrebbero chiedere scusa agli operai, agli ingegneri, ai tecnici, agli italiani e alla storia dell'auto italiana». Matteo Salvini dall'inaugurazione della M4 a Milano attacca la casa automobilistica e il suo Ceo che venerdì in audizione al Parlamento ha, fra l'altro, chiesto incentivi per stimolare la domanda di auto elettriche. «Non chiediamo soldi per noi - aveva detto Tavares in audizione - ma chiediamo a voi di darci aiuto per i vostri cittadini, che in questa maniera possono acquistare veicoli che altrimenti non si possono permettere». Il giorno dopo arriva la risposta irritata del vicepremier nonché ministro dei trasporti, mentre da Pechino si fa sapere che restano ancora «distanti» le posizioni fra Cina ed Europa sui dazi alle auto elettriche prodotte da Pechino A metà pomeriggio la multinazionale replica per voce della vice presidente delle Comunicazioni e Relazioni Pubbliche Daniela Poggio: «Da parte nostra - dichiara Poggio a nome di Stellantis - porteremo sempre avanti un dialogo franco, rispettoso e trasparente, perché abbiamo a cuore la nostra impresa, la filiera produttiva e tutto il Paese, consapevoli del valore che Stellantis ha per l'Italia». Più dialogante di Salvini il ministro del made in Italy Adolfo Urso che dal convegno dei giovani imprenditori di Capri chiede a Stellantis di restare in Italia «Il sistema Paese unito - dice in videocollegamento - maggioranza e opposizione, sindacati e imprese dell' automotive, chiedono alla grande multinazionale che è nata in Italia di restare in Italia e di affrontare con noi la sfida della transizione che il nostro Paese può fare meglio di altri». Parole che tengono aperto il dialogo con il dicastero di via Veneto, nei cui uffici in questi giorni si stanno decidendo le linee del nuovo piano di incentivi alle auto meno inquinanti, che secondo quanto annunciato a metà agosto avrà un fondo da 750 milioni per il 2025 e un miliardo per gli anni successivi dal 2026 al 2030.

LE REAZIONI

Le richieste di Tavares di maggiori incentivi hanno provocato una reazione piccata anche dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini, già preoccupato dalle voci, sempre smentite, di possibili aumenti di Ires e Irap: «Noi abbiamo bisogno che le produzioni in Italia vengano mantenute. E chiedere ulteriori incentivi mi sembra onestamente una pazzia», ha detto il numero uno degli industriali dopo aver udito le parole del segretario della Cgil Maurizio Landini. Per nulla rassicurato dalle promesse di Tavares, che dovrebbe lasciare per raggiunti limiti di età a fine '25, è proprio il leader della Cgil che chiede un intervento «diretto» di palazzo Chigi sulla drammatica situazione dell'automotive» e dei siti italiani di Stellantis. Per Giuseppe Conte, leader 5Stelle John Elkann deve riferire in Parlamento. La situazione «drammatica» di Stellantis è palese nei numeri che ha elencato Carlo Calenda, replicando a Tavares: «I dipendenti sono diminuiti di 11.500 unità, altri 3.800 escono quest'anno, la gigafactory di Termoli non si fa, la produzione di veicoli commerciali al minimo storico (-31%), modelli italiani, dalla 500 alla Topolino alla Panda all'Alfa Romeo junior prodotte in Algeria, Serbia, Marocco, Polonia, mentre Mirafiori ha avuto nel 2024 un calo dell'83%». Il prossimo 18 ottobre i sindacati di categoria (Fim Fiom Uilm) hanno proclamato uno sciopero. —

CARLO CALENDA
LEADER DI AZIONE
E SENATORE DELLA REPUBBLICA

«I dipendenti sono diminuiti, niente gigafactory di Termoli e minimo storico della produzione di veicoli commerciali»

IL CAMPO LARGO

Renzi ci prova con il Pd E Schlein non chiude

ROMA

Nel centrosinistra, che ormai nessun leader chiama più 'campo largò, è ancora Matteo Renzi a tenere alta la tensione. Dalla scuola politica di Italia Viva a Gaeta, rilancia il feeling con il Pd e attacca i 5 Stelle. Quello con Elly Schlein, spiega il leader di Iv, è un «rapporto politico tra persone che hanno un disegno». Poi la frecciata: «Conte non ce l'ha con con me, ma con la segretaria dem». Per lui, affonda, «una candidatura a presidente del Consiglio che non sia la sua è lesa maestà». Ancora scintille, dunque, tra i due ex premier, che Schlein schiva mantenendo la sua linea «testardamente unitaria». A chi le chiede se riuscirà a costruire una coalizione che vada da Conte a Renzi, risponde: «io non non l'ho mai presa dal perimetro dei nomi, come se fossero delle figurine Panini, ma sempre dal lato dei contenuti, e su questo lavoriamo tutti i giorni». La leader del Pd guarda alla battaglia sulla manovra in Parlamento e alla sfida delle Regionali. Nessuna intenzione di entrare nella querelle, dove il pressing di Renzi si scontra con i veti posti da 5s e Avs. Che, solo qualche giorno fa, avevano chiesto alla segretaria un chiarimento sulla presenza di Renzi nell'alleanza. Ma solo dopo le Regionali. In Emilia Romagna, intanto, l'apertura delle urne è alle porte e il nodo non è ancora sciolto. A far ballare fino all'ultimo l'intesa sulla coalizione resta la possibile presenza di una lista con il simbolo di Iv a sostegno di Michele De Pascale. Ipotesi che si scontrerebbe sulle barricate alzate dei 5 Stelle e che finirebbe per scompaginare il lavoro di tessitura del candidato alla presidenza. —

LA MORAL SUASION

Consulta, pressing di Barbera «Nuovo giudice entro l'anno»

«Offerte anche a Gruppioni», ma lei smentisce i contatti con il la destra per il via libera La senatrice di Italia Viva aggiunge: «Io sono di centro»

ROMA

È il giorno degli appelli, delle richieste di un ritorno alla ragionevolezza. Quello in cui è lo stesso presidente della Corte Costituzionale, Augusto Barbera, ad invitare le forze politiche a trovare un terreno comune per eleggere - «senza aspettare fine anno» - un giudice della Consulta. «Mi ha amareggiato - ha aggiunto dal palco della «festa dell'ottimismo» de Il Foglio - il fatto che quando il presidente della Repubblica ha invitato le forze politiche a porsi questo problema, tra le forze parlamentari ci sia stato il silenzio più assoluto sia della maggioranza che dell'opposizione: invece si sarebbe dovuto accogliere subito il senso di quel messaggio». Di appelli, dal Colle, in realtà ne sono arrivati più d'uno. E anche quello di Barbera alla collaborazione - stando almeno alla cronaca odierna - sembra destinato a cadere nel vuoto. Sull'ipotizzata vicenda della caccia al voto che ha visto coinvolgere la senatrice di Iv Dafne Musolino e lo scontro tra Renzi e La Russa, è ancora tempesta. Pur smentite dalla diretta interessata - Naike Gruppioni, anche lei senatrice di Iv - le voci di trattative sotterranee per spostare voti verso la maggioranza ne fanno addensare di più cupe. È forse per questo che il leader di Iv, pare non voler mollare la presa. E continua a insistere: niente sconti per nessuno. «O arrivano le scuse o la vicenda andrà nelle sedi opportune». Cioè le aule di tribunale. Dopo l'annuncio di ieri con il quale ha dato mandato ai suoi legali di procedere contro il portavoce di La Russa - che lo aveva accusato di mentire sull'ipotizzata caccia al voto - ora il leader di Iv attacca anche il presidente del Senato. «È legittimo che un parlamentare possa cambiare opinione, non abbiamo vincolo di mandato», ha detto ospite di Omnibus su La7, «ma quello che è moralmente discutibile è che il presidente del Senato avvicini una parlamentare (Dafne Musolino, ndr) e le dica perché non vieni con noi?. Inaccettabile che l'arbitro faccia il giocatore». La senatrice Musolino tiene il punto dicendosi «ancora sbalordita per aver ricevuto questa offerta irricevibile». Nessuna proposta indecente per Gruppioni. Rispondendo al Corriere.it la senatrice assicura: «Non sono stata invitata a pranzi», ma «so che il centrodestra mi apprezza». Non siamo però, precisa, «al mercato del pesce, e poi mi sarei sentita offesa se mi avessero proposto un voto di baratto». «Sono di centro, potrei stare nel centrodestra come nel centrosinistra», ma al momento nessuna decisione. —

Anche il Colle ha già ribadito la necessità di trovare un nome

Le votazioni a Montecitorio ANSA

L'INCHIESTA

Caso dei conti spiati Meloni reagisce «Io non ricattabile» Timori del Viminale

Piantedosi: «Sospetto si volesse alterare la democrazia»
Sarebbero 34 i politici ai quali sono stati visionati gli account

Il primo ministro Giorgia Meloni ANSA

Paola Laforgia / BARI

«Io sono la persona più dossierata d'Italia. Nel dramma c'è la buona notizia: la mia vita è stata proprio passata allo scanner e non si è trovato niente. E forse questa è anche la ragione per la quale io sono così dossierata».

LA REAZIONE

La premier Giorgia Meloni interviene sull'inchiesta di Bari sugli accessi abusivi dell'ex dipendente di Intesa Sanpaolo, Vincenzo Coviello. Sarebbero 34 i politici i cui conti correnti sarebbero stati spiati dall'uomo, che dalla sua sede di Bisceglie ha fatto oltre 6.600 accessi abusivi, visionando i movimenti bancari di 3.572 clienti di 679 filiali dell'istituto.

Sul dossieraggio, ha detto Meloni al Tg5 - «io mi sono data una spiegazione, poi chiaramente poi spero che una spiegazione ce la dia la magistratura ad un certo punto. In questa Nazione - ha osservato - ci sono probabilmente gruppi di pressione che non accettano di avere al governo qualcuno che pressioni non se ne fa fare, che non si può ricattare. E allora, magari tentano di toglierselo di torno con altri strumenti. Temo che non riusciranno». La premier ha fatto quindi un parallelo: «ladri che entrano dentro casa, rubano i gioielli e li vendono al ricettatore. Io penso che stia accadendo la stessa cosa con il mercato delle informazioni. Penso che ci siano dei funzionari, dei dipendenti pubblici e privati, che prendono illegalmente delle informazioni e le vendono sul mercato. A chi ? Questa è la risposta che stiamo aspettando».

> **La mole di intrusioni, è stata compiuta tra il febbraio 2022 e l'aprile 2024**

Di tutta la massicia mole di intrusioni, fatta in poco più di due anni tra il febbraio 2022 e l'aprile 2024, secondo fonti accreditate sarebbero quindi poche decine quelle riguardanti esponenti politici, altre 43 avrebbero riguardato personalità note del mondo dello sport, dello spettacolo e altro, mentre 70 riguarderebbero figure interne alla banca, per lo più posizioni apicali e manager. I restanti accessi riguarderebbero persone fisiche e giuridiche che in qualche modo avevano incrociato la sfera personale, locale e professionale dell'ex dipendente. E nessun file sarebbe stato scaricato. Un'attività a tappeto, dunque, che avrebbe riguardato anche i movimenti delle carte di credito, che in sede disciplinare l'uomo ha detto di avere fatto da solo e per curiosità personale, e che ingenera nel ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, «il forte sospetto» che «in un'azione sistematica di spionaggio e dossieraggio di grandi personaggi politici, in gran parte appartenenti ad una parte politica», ci sia la «volontà di creare un'alterazione del percorso democratico». Parole ancora più forti arrivano invece dal Giovanni Donzelli (FdI): «E' un vero e proprio attentato alla democrazia». —

> **«Sono la persona più dossierata d'Italia» commenta la premier con il Tg5**

12 VITTIME SULLE STRADE

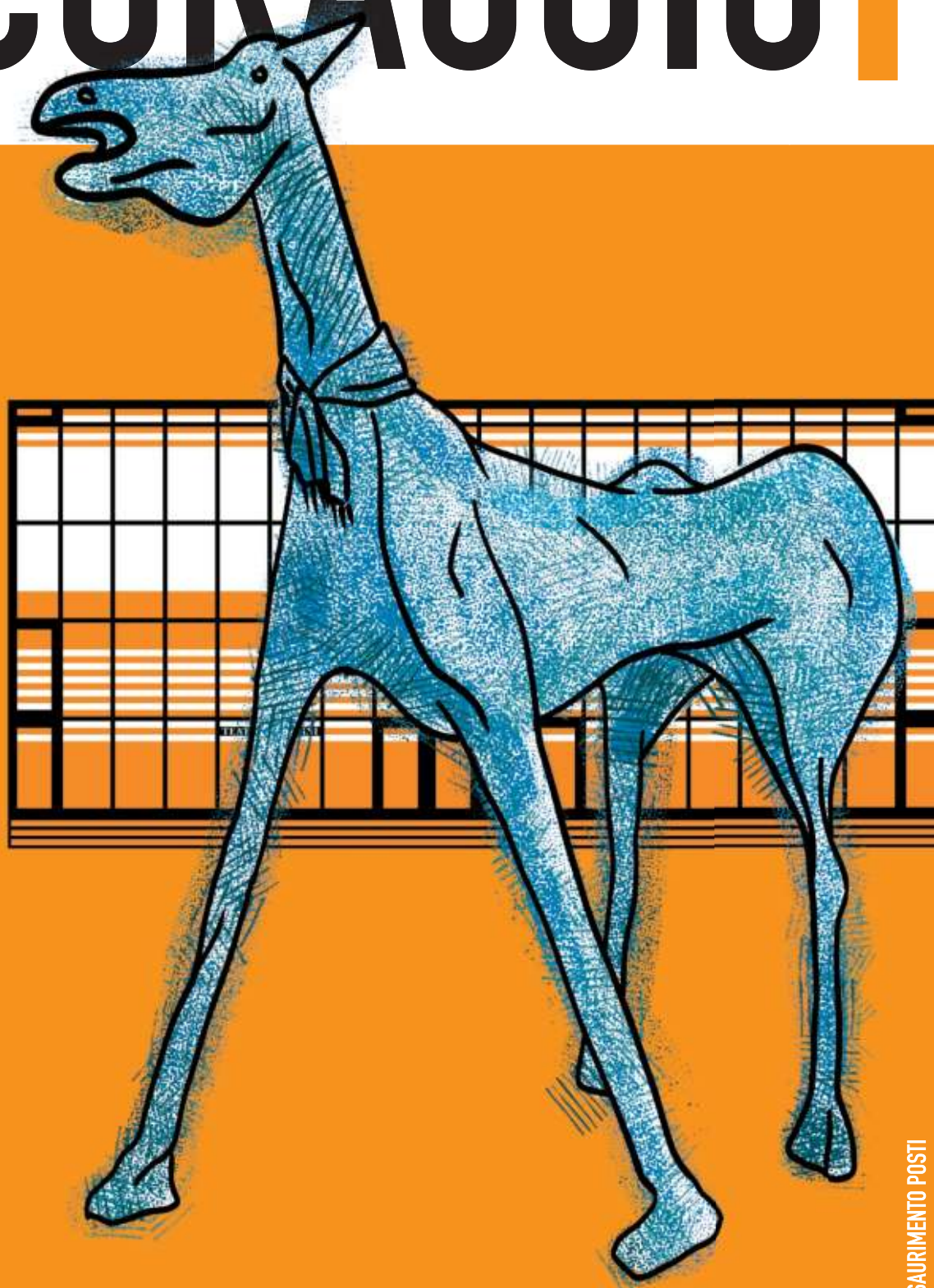
Schianto tra due auto Tre morti a Palermo

PALERMO

Sabato di sangue sulle strade di tutta Italia, dal Trentino alla Sicilia, funestate da numerosi incidenti. Dodici in tutto le vittime, tra cui quattro motociclisti, oltre a tre bimbi in gravissime condizioni. L'incidente più grave nel palermitano dove marito e moglie di origine tunisina sono morti, mentre i loro tre bambini sono ricoverati in ospedale in condizioni disperate. La famiglia era partita da Ribera, nell'agrigentino, per raggiungere il porto di Palermo dove la mamma e i figli dovevano imbarcarsi per la Tunisia. L'auto con la famiglia si è scontrata con la Toyota Raw di un palermitano Riccardo Pardi, 53 anni, che stava per raggiungere la sua azienda di api a Partinico. Nel curvone tra Altofonte e Giacalone sulla statale Palermo Sciacca i due mezzi, per cause in corso di accertamento, si sono scontrate. L' impatto è stato violentissimo. Pardi è morto sul colpo. Così come Walid Moussa di 42 anni e la moglie Zina Koski Moussa, di 44 anni. —

CERVIGNANO DEL FRIULI

16-17-18-19-20 OTTOBRE 2024

LEGGI IL PROGRAMMA COMPLETO SU
WWW.FESTIVALDELCORAGGIO.IT

GIOVEDÌ 17/10
ORE 18:30
LINDA COTTINO

GIOVEDÌ 17/10
ORE 21:00
FALLISCI ANCORA FALLISCI MEGLIO
SPETTACOLO TEATRALE

VENERDÌ 18/10
ORE 18:00
ALBERTA BASAGLIA

VENERDÌ 18/10
ORE 21:00
UMBERTO AMBROSOLI

SABATO 19/10, ORE 15-18
DOMENICA 20/10, ORE 15-18
QUEL GIORNO CHE CI SI VEDA ANCORA
SPETTACOLO TEATRALE

SABATO 19/10
ORE 17:00
PAOLO DI PAOLO

SABATO 19/10
ORE 18:30
VALERIA BARBI

SABATO 19/10
ORE 21:00
GINO CECCHETTIN

DOMENICA 20/10
ORE 11:00
STEFANIA PRANDI

DOMENICA 20/10
ORE 16:30
DOMENICO QUIRICO

DOMENICA 20/10
ORE 18:30
FRANCO CORLEONE

DOMENICA 20/10
ORE 21:00
NADA
RACCONTO IN MUSICA

TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO LIBERO E GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI

da un'idea e con il sostegno e il coordinamento di

Comune di Cervignano del Friuli

direzione artistica e coorganizzazione

con il sostegno di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

con il supporto di

Il dibattito sulla giustizia

Il sottosegretario: «Stiamo velocizzando i concorsi per la magistratura
Non c'è nessuna legge bavaglio, ma la tutela di principi costituzionali»

Ostellari: «Nuove carceri e più misure alternative Politici e giudici, ognuno deve fare il suo mestiere»

Il deputato del Pd critica la riforma dell'esecutivo e denuncia
«Mai aperto il confronto con le opposizioni su tema importante»

Gianassi: «Il governo è animato soltanto da furore ideologico Non ha una visione»

LA PROPOSTA

«Serve una riforma organica del Codice penale, risalente al 1930. Basta con il susseguirsi di modifiche frammentarie» è la sollecitazione del padovano Fabio Pinelli, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ospite venerdì scorso nella sede de "Il Mattino di Padova", per un forum in redazione. Tante le questioni affrontate nel corso della tavola rotonda: a partire dalla cosiddetta "legge bavaglio" per i giornalisti, all'importante carenza degli organici della magistratura, fino al sovraffollamento nelle carceri e alle proposte di depenalizzazione dei reati. Ne abbiamo parlato con Andrea Ostellari, sottosegretario al Ministero della Giustizia, e Federico Gianassi, capogruppo del Partito Democratico nella commissione Giustizia alla Camera.

L'INTERVISTA 1

Laura Berlinghieri / PADOVA

Andrea Ostellari, sottosegretario alla giustizia, secondo il vicepresidente del Csm Fabio Pinelli l'ordinamento italiano necessiterebbe di un nuovo Codice penale: una riforma organica, a fronte della miriade di modifiche frammentarie che si susseguono. Lei cosa pensa?
«Il rincorrersi di riforme, soprattutto in materia procedurale, è la storia di questo Paese. Ma quello di cui ha veramente bisogno il sistema giustizia, prima ancora che di una riforma del codice, è di investire nelle persone, negli strumenti e nella digitalizzazione».
Come? Parlando di magistrati, il Veneto è carente del 18% della pianta organica…
«Come stiamo già facendo, anche con il Csm. Velocizzando le procedure concorsuali e immettendo nuovi magistrati. Stiamo anche investendo sul personale amministrativo e sugli uffici per il processo. I primi risultati si vedono già, visto che stiamo abbattendo il carico arretrato. I veri frutti di tutto questo lavoro li coglieremo appieno solo nel 2026».
Nuovi diritti: fine vita, omogenitorialità. La politica latita e allora interviene la Consulta, colmando le lacune legislative e indossando una veste che non le apparterrebbe. Qual è il ruolo della politica e in cosa è carente?
«Ognuno dovrebbe fare il suo mestiere: il magistrato deve fare il magistrato e il legislatore deve fare il legislatore. Il potere esecutivo deve concentrarsi sul migliorare i servizi».
Quindi la Corte Costituzionale sbaglia penetrando nel legislativo, chiedendo al Parlamento di legiferare?
«La Corte Costituzionale è l'organo di garanzia. Il mio messaggio è ai tre poteri dello Stato – legislativo, esecutivo e giudiziario – che solo se suonano il proprio strumento guardando il direttore d'orchestra, che è la Costituzione, riescono a contribuire all'armonia generale. Altrimenti è prevaricazione e a subirla sono i cittadini».
Politica e magistratura, tuttavia, stanno subendo un centro discredito, dovuto ai casi Natoli, Palamara, all'incapacità del Parlamento di eleggere il 15esimo giudice della Corte Costituzionale…
«Quanto a Palamara, il vero problema della magistratura non consiste nell'esistenza delle correnti, bensì nella loro degenerazione. E i primi a farne le spese sono proprio i bravi magistrati. Quanto all'elezione del giudice della Corte Costituzionale, sarà l'esito di accordi che maturano in un ambiente parlamentare e quindi ci vuole il tempo necessario. Non è la prima volta che accade».
Nell'ambito dei rapporti, inseriamo anche la stampa, che negli ultimi tempi ha visto restringersi sempre più il proprio potenziale campo d'azione in ambito giudiziario. Come non si restringe, allora, il diritto di cronaca?
«Nessuno vuole limitare il diritto di cronaca né di critica. L'intervento fatto è a difesa del principio costituzionale di non colpevolezza fino a sentenza definitiva. Un principio che non è stato rispettato in molte situazioni. Ma nessuno vuole restringere le maglie della libertà di stampa».
Altro tema di stretta attualità è il sovraffollamento carcerario. Le possibili risposte sono differenti: Pinelli propone di ragionare sulle pene alternative, Zaia chiede nuove carceri. Lei cosa dice?
«Quando si parla di esecuzione della pena, la sinistra è intervenuta a vanvera. Come quando, durante i mondiali, tutti diventano allenatori. Sgomberiamo il campo dalle bandiere ideologiche. Il detenuto non ha bisogno di false promesse. La questione consiste nella rieducazione della persona, a cui occorre dare la speranza e la possibilità di cambiare strada. Sono d'accordo con Zaia, quando parla della necessità di costruire nuovi penitenziari e migliorare quelli esistenti, infatti il governo ha nominato un commissario straordinario alle carceri. E sono d'accordo con Pinelli riguardo alle pene alternative. Per questo stiamo investendo sulle comunità esterne, che accoglieranno persone destinatarie di misure alternative, di cui non possono beneficiare, perché ad esempio non hanno una casa. In Italia, sono dalle 3 alle 7 mila persone. Quindi, sì a pene alternative e nuove carceri, no agli sconti di pena». —

> «L'elezione dei giudici della Consulta è frutto di intese parlamentari L'attesa è normale»

Andrea Ostellari, 50 anni, padovano, è sottosegretario al Ministero della Giustizia. È senatore alla seconda legislatura, entrambe le volte eletto con la Lega

IL FORUM CON IL VICEPRESIDENTE DEL CSM FABIO PINELLI

Giustizia, Pinelli rilancia: «All'Italia ora serve una riforma organica»

Conti correnti violati: viviamo nell'eterna Repubblica degli spioni

L'intervista al vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Fabio Pinelli, ospite venerdì scorso nella sede del Mattino di Padova per un forum in redazione. Tanti i temi trattati con l'avvocato padovano

Il capogruppo del Partito Democratico in commissione Giustizia alla Camera dei deputati, Federico Gianassi, avvocato ed ex assessore comunale a Firenze

L'INTERVISTA 2

Annalisa Girardi / PADOVA

Federico Gianassi, capogruppo dem nella commissione Giustizia alla Camera, anche lei è a favore di una riforma organica del codice Rocco? E che direzione dovrebbe prendere?
«È un auspico destinato a cadere nel vuoto. Questo governo non ha voluto cogliere l'occasione delle riforme Draghi-Cartabia che offrivano un'opportunità a proseguire l'opera di rinnovamento preferendo la strada dei passi indietro. Non ha aperto confronti con le opposizioni. Ha dato corso a ripetute azioni dettate da furore ideologico. Tutto questo è incompatibile con auspici e visioni riformatrici».
I tribunali sono intasati e vanno a rilento: come si risolve il problema?
«Purtroppo le scelte assunte dal governo non promettono nulla di buono. I dati del Ministero della Giustizia indicavano che le riforme Draghi collegate al Pnrr stavano producendo risultati importanti, invece il governo ha messo un freno a quegli interventi che accorciavano i tempi dei processi, ad esempio proponendosi di cancellare il nuovo istituto dell'improcedibilità. Il bilancio del comparto Giustizia prevede una riduzione di un miliardo nel triennio, ma per accorciare i tempi dei processi bisogna investire in risorse umane e tecnologiche. Infine, le scelte di prevedere decine di nuovi reati che puniscono anche il dissenso non produrranno più sicurezza per i cittadini, ma aggraveranno i tempi dei processi e le già drammatiche condizioni carcerarie.
Un reato abrogato è quello dell'abuso d'ufficio…
«Siamo il primo Paese in Europa a cancellare il reato di abuso di potere del pubblico funzionario, che, violando intenzionalmente la legge, discrimina un cittadino. Un errore gravissimo che ci isola. Stiamo già assistendo a conseguenze gravi su processi in corso e sono certo che nei prossimi mesi monterà grande sdegno nell'opinione pubblica. Il governo ha messo una prima toppa con il nuovo "peculato per distrazione", di fatto un abuso di ufficio bis. Ma non basta e non potrà nascondersi ancora a lungo».
Sulle intercettazioni è arrivata una nuova stretta: crede che limiterà il lavoro dei magistrati?
«L'effetto di un provvedimento assurdo come quello approvato dal Senato è rendere più difficili i lavori di magistratura e polizia giudiziaria. Vengono ostacolate le indagini anche per reati gravissimi come omicidio o stupro. Dopo 45 giorni, scatta una mannaia sull'indagine. È assolutamente necessario che la Camera metta mano a questa stortura».
C'è poi il tema della cosiddetta "legge bavaglio", si tenta anche di ostacolare il lavoro dei giornalisti?
«Registro fastidio generale, ed è preoccupante per organi indipendenti o di garanzia, che siano i partiti di opposizione o liberi giornalisti o magistrati. Stabilire di rendere segreti i provvedimenti dei giudici non ha alcun senso perché, in un Paese democratico, le decisioni dei giudici sono pubbliche. Che poi a farlo sia un governo i cui componenti non hanno certo dato brillante prova – ed uso un eufemismo – di comprendere quando gli atti devono essere segreti e non pubblici è un paradosso».
Non solo diritto di cronaca, anche il dibattito sui diritti civili è sempre caldo. A volte la magistratura si è trovata a intervenire prima della politica, qual è la sua posizione a riguardo?
«Sul fine vita, come sugli altri temi più sensibili, il Parlamento deve assumersi la responsabilità che gli compete e legiferare, come peraltro ha sollecitato la Corte Costituzionale»
Sull'elezione del giudice della Consulta come stanno davvero le cose?
«La maggioranza si è resa protagonista di una forzatura dinanzi alla quale le minoranze hanno doverosamente reagito. Il Partito Democratico ha più volte detto che, se la destra rinuncia a forzature intollerabili, siamo pronti a discutere per raggiungere un accordo e per offrire alla Corte personalità autorevoli». —

> «I nuovi reati non creano sicurezza, ma aggravano i tempi dei processi»

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 25 ottobre. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri il *Bonus Salute*.
Si tratta di uno speciale *Bonus* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.
L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il *Bonus Salute* basta una telefonata
Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo
Per ottenere il *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il *Bonus* è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.
La durata dell'incentivo è valida fino al 25 ottobre e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.
Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il *Bonus*.

In esclusiva da Maico

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	**Tel. 0432 730123**	**Tel. 0432 419909**	**Tel. 0432 900839**	**Tel. 0431 513146**	**Tel. 0431 886811**	**Tel. 0433 41956**	**Tel. 0432 876701**
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

PARCHEGGIO GRATIS
a chi fa la
PROVA GRATUITA di UDITO e EQUILIBRIO
Chiama lo Studio Maico di Udine allo 0432 25463
e prenota la tua prova e il tuo parcheggio
Offerta valida fino al 25 ottobre

Medio Oriente in fiamme

Soldati Unifil ancora sotto attacco

Nel sud del Libano ferito un altro casco blu, il quinto in due giorni. Pioggia di razzi lanciati da Hezbollah contro Israele

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Restano sotto il fuoco incrociato tra Israele e Hezbollah le forze di interposizione dell'Onu nel sud del Libano. L'Unifil ha fatto sapere che un altro casco blu, cittadino indonesiano - il quinto in due giorni - è stato ferito da colpi di arma da fuoco nella notta etra venerdì e sabato, colpito da un proiettile di «origine non ancora determinata» mentre era in corso un'azione militare non lontano dal quartier generale a Ras al Naqoura. Già giovedì e venerdì, i peacekeeper - 10mila in tutto di cui oltre mille italiani - avevano reso noto che quattro di loro, indonesiani e dello Sri Lanka, erano stati feriti; di questi due sicuramente in seguito a un attacco delle truppe israeliane.

PIOGGIA DI FUOCO

Non si arresta intanto la pioggia di fuoco di Hezbollah verso il nord di Israele e non solo. L'esercito dello Stato ebraico ha fatto sapere che tra la vigilia di Yom Kippur e la giornata di sabato le milizie sciite legate all'Iran hanno tirato contro Israele ben 320 tra razzi, droni e missili arrivando a distruggere un palazzo ma senza causare vittime. Sugli attacchi a Unifil è tornato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani affermando che l'Italia vuole «sapere se è stata una scelta politica o di militari sul terreno. I militari non sono terroristi di Hezbollah e noi siamo amici di Israele. Aspettiamo risposte dall'inchiesta israeliana. I militari italiani non si toccano», ha ribadito. Da Bruxelles diverse fonti hanno affermato che i «tentativi» per arrivare ad una dichiarazione a 27 di condanna per gli attacchi di Israele alle postazioni Unifil «sono in corso» ma non sono ancora «completi». Dal canto suo, il portavoce delle forze delle Nazioni Unite in Libano, Andrea Tenenti, ha ricordato parlando con l'Afp che «le forze israeliane hanno chiesto al contingente di lasciare le posizioni lungo la Linea Blu, dal confine con Israele fino a cinque chilometri verso nord, ma c'è stata una decisione unanime di rimanere, perché la bandiera Onu deve sventolare in questa zona», ha detto. E ha espresso profonda preoccupazione per la possibilità di arrivare a un «conflitto regionale con conseguenze catastrofiche per tutti». Un'eventualità alimentata dalle azioni dell'Idf che ha chiesto l'evacuazione agli abitanti di ulteriori 22 villaggi nel sud del Libano indicando di spostarsi nelle zone a nord del fiume Awali. Il portavoce in lingua araba dell'esercito ha lanciato inoltre un appello agli operatori sanitari e ai team medici che operano nella zona per evitare di utilizzare le ambulanze nell'area, affermando che i miliziani di Hezbollah le usano per i loro spostamenti e l'Idf colpisce qualunque veicolo con uomini armati. Nonostante questo, Hezbollah ha lanciato contro Israele 320 ordigni negli ultimi due giorni. Venerdì sera, quando era cominciato lo Yom Kippur, il giorno più sacro del calendario ebraico, diversi boati si sono sentiti a Tel Aviv: due droni erano stati tirati dal Libano, uno è stato abbattuto mentre l'altro ha colpito un palazzo a Herzliya, a nord della città. —

L'Idf chiede alla popolazione di 22 villaggi di spostarsi a nord

Veicoli dell'Unifil pattugliano la città di Marjayoun, nel sud del Libano ANSA/AFP

GLI SHERPA TENTANO DI ARRIVARE A UNA DICHIARAZIONE UNANIME

La Ue lavora a un documento per condannare le aggressioni

BRUXELLES

Non siamo ancora al traguardo finale ma gli sherpa sono al lavoro. In vista del Consiglio Affari Esteri di domani - in trasferta in Lussemburgo - e poi del vertice dei leader a Bruxelles del 17-18 ottobre, l'Unione Europea sta cercando di trovare la quadra per smettere di balbettare sul Medio Oriente e condannare senza se e senza ma gli attacchi delle forze israeliane alle postazioni dell'Unifil in Libano.

«Tel Aviv ha oltrepassato la misura», è la sintesi di un alto funzionario Ue. Ma la decisione ultima, come sempre, resta in capo ai Paesi e serve l'unanimità. I «tentativi» per arrivare ad una dichiarazione a 27 di condanna «sono in corso» ma non sono ancora «completi», dichiarano infatti all'ANSA diverse fonti europee. Come sempre, quando si tratta dell'Ue, la speranza è l'ultima a morire. «Possiamo divergere su molte cose, su Israele, ma non che bombardare l'Onu sia una linea rossa», spiega un diplomatico. Naturalmente siamo alle parole. Ogni misura pratica, infatti, è esclusa. L'embargo sulle armi - ventilato da Emmanuel Macron - per avere effetto a livello Ue avrebbe bisogno di una risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite oppure di una decisione unanime dei 27. Ed è improbabile, in entrambi i casi. Parallelamente, proseguono i negoziati sulle conclusioni da adottare sul capitolo Medio Oriente. «Le discussioni rimangono complicate, con la maggior parte degli Stati membri che chiede un linguaggio forte sulla situazione attuale, in particolare sugli attacchi contro l'Unifil e le violazioni del diritto umanitario internazionale, mentre alcuni (pochi) Stati membri vogliono avere un linguaggio più morbido», spiega un diplomatico. Silenzio alquanto sorprendente, invece, dalla Nato. «Non credo ci sarà tempo per discutere della situazione in Medio Oriente perché l'Alleanza non ha nessun ruolo diretto», confida un alto funzionario americano. —

La sede della Commissione Ue a Bruxelles ANSA

TEHERAN DENUNCIA UN CYBERATTACCO SENZA PRECEDENTI

«Siamo stati colpiti dagli hacker» È giallo sull'annuncio di Teheran

Al momento non ci sono conferme, ma cresce l'allarme per l'«imminente» rappresaglia di Israele

Luca Mirone / ROMA

La notizia, diffusa da una fonte sulla carta autorevole del regime, non ha avuto conferme ufficiali, ma è comunque il segnale dello stato di massima allerta in cui vive l'Iran in vista di un attacco israeliano che viene considerato imminente.

LA DENUNCIA

La Repubblica islamica, secondo l'ex capo della cybersicurezza interna, ha subito un attacco hacker «senza precedenti» contro tutti i livelli delle istituzioni, fino agli impianti nucleari, con un significativo furto di informazioni. La stessa fonte non ha precisato quando questo attacco sia avvenuto e con il passare delle ore l'assenza di conferme ha alimentato il giallo su questo annuncio. L'unica cosa certa, al momento, è che a Teheran da giorni ci si prepara alla rappresaglia dello Stato ebraico per i missili lanciati il 1mo ottobre. Una rappresaglia che arriverà e che sarà «letale, precisa e sorprendente», come ha annunciato recentemente il ministro della Difesa Yoav Gallant. A rivelare questa presunta maxi-violazione della sicurezza nei gangli del potere iraniano è stato Abolhassan Firouzabadi, ex segretario del Consiglio supremo del cyberspazio. «Il governo, la magistratura e il parlamento sono stati colpiti da pesanti attacchi informatici e le loro informazioni sono state rubate», ha affermato Firouzabadi, secondo quanto riportato dal canale tv basato a Londra Iran International. «Sono stati presi di mira - ha aggiunto - anche i nostri impianti nucleari, così come reti per la distribuzione del carburante, reti municipali, reti di trasporto, porti e settori simili». Per il funzionario questi target sono «solo una parte di una lunga lista di varie aree in tutto il Paese che sono state attaccate». Dalle autorità di Teheran non sono arrivati commenti, né da Israele è filtrato nulla. Ma nel regime degli ayatollah i riflettori restano puntati sul nemico di sempre, che dopo aver quasi smantellato Hamas a Gaza e aver inferto colpi durissimi a Hezbollah in Libano, appare intenzionato a regolare i conti anche con il Paese leader dell'asse sciita. Proprio l'ipotesi di un cyberattacco è emersa sottotraccia come una delle possibili opzioni valutate da Israele. E le parole pronunciate da Gallant nei giorni scorsi, secondo cui la rappresaglia sarebbe stata «sorprendente», tale da non fare capire al nemico «cosa è successo e come è successo», potrebbero suggerire un'operazione che non preveda l'uso di bombe o missili lanciati dai caccia. Ancora non è chiaro se il governo Netanyahu abbia delineato nei dettagli il piano di attacco, ma gli Stati Uniti hanno esortato con forza l'alleato a non prendere di mira i siti nucleari e i giacimenti petroliferi iraniani. Un'altra opzione che resta sul tavolo è quella di raid contro postazioni militari iraniane. Questi giorni sono stati usati da Israele per logorare l'Iran con l'attesa. Obiettivo raggiunto: funzionari hanno rivelato alla Cnn che Teheran appare estremamente nervoso e si è impegnato in frenetici sforzi diplomatici con i Paesi del Medio Oriente perché convincano Israele a ridurre la portata del suo attacco. —

Il leader supremo dell'Iran, l'Ayatollah Khamenei, si consulta con i vertici militari

Presi di mira gli impianti nucleari, le reti municipali e quelle di trasporto

L'ALLARME DEL WFP

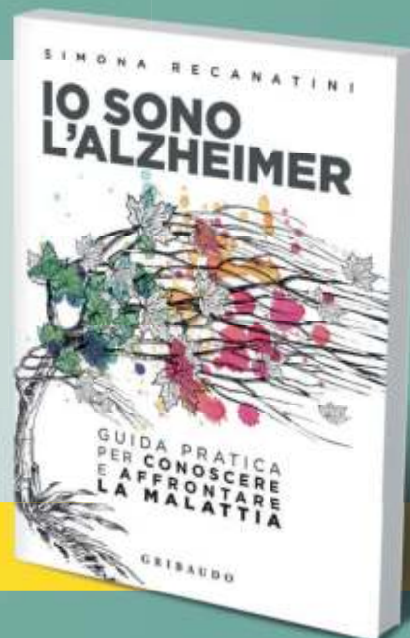
A Gaza Nord non arrivano viveri dal primo ottobre

«L'escalation di violenza nel nord di Gaza sta avendo un impatto disastroso sulla sicurezza alimentare. Nessun aiuto alimentare è arrivato nel nord dal 1° ottobre». È il World Food Programme (Wfp), l'agenzia dell'Onu per la sicurezza alimentare, a lanciare l'ennesimo allarme sull'emergenza a Gaza sul suo profilo X.

DOPO IL TOUR DI ZELENSKY

Gli alleati dell'Ucraina pronti a dare nuovi aiuti

BRUXELLES

L'uragano Milton, oltre ad aver flagellato la Florida, ha colpito duramente pure le aspettative dell'Ucraina. Il presidente Volodymyr Zelensky avrebbe infatti dovuto partecipare al summit dei leader di Ramstein, in Germania, convocato da Joe Biden per galvanizzare il sostegno alleato in un momento in cui le forze di Kiev faticano a mantenere le posizioni nel Donbass. Ma il paradiso, per l'Ucraina, non è perduto. Non ancora, perlomeno. Gli Usa stanno già lavorando ad una nuova data per il summit. Dove è previsto l'annuncio di nuovi aiuti militari «sostanziosi». L'indicazione viene dai circoli militari americani. «Gli alleati stavano pianificando di annunciarli a Ramstein: l'intenzione ora è di trovare un'altra data, forse nelle prossime settimane», dichiara un alto funzionario Usa alla vigilia della ministeriale Difesa della Nato, prevista a Bruxelles la prossima settimana. La due giorni comprenderà una riunione del Consiglio Nato-Ucraina in cui il ministro ucraino Rustem Umerov aggiornerà i colleghi sulle esigenze della campagna di autunno. Il vertice di Ramstein, quando si terrà, «avrà successo nel contrastare l'impressione che il sostegno per Kiev sta rallentando o che gli alleati non abbiano più nulla da dare», assicura la fonte. L'Ucraina però è impaziente. Zelensky ha terminato il suo tour europeo ed è tornato in patria a dare la carica. «Pacchetti di difesa per la protezione, sistemi di difesa aerea e investimenti nella produzione di droni e altre armi in Ucraina: questi sono i risultati delle nostre visite a Londra, Parigi, Roma e Berlino», ha scritto su X. —

Domani sera la partita

Stadio super protetto per Italia-Israele

Misure di sicurezza straordinarie per il match: il Friuli ingabbiato

L'area di pre-filtraggio realizzata attorno allo stadio Friuli: previsti anche varchi di controllo supplementari. In basso a destra carabinieri e finanzieri al "Là di Moret", sede del ritiro degli israeliani

Simone Narduzzi

LA GARA DI NATIONS LEAGUE
IL FISCHIO D'INIZIO È FISSATO PER LE 20.45 DI DOMANI

VENDUTI 11 MILA BIGLIETTI
ACCOGLIENZA TIEPIDA
TAGLIANDI IN VENDITA FINO ALLE 12 DI OGGI

In piazzale Argentina, un fortino. Con fosso, muraglia di transenne. Torri di attrezzatura: bastioni a difesa di quanti vorranno assistere al match fra Italia e Israele, gara valida per l'ultima giornata dei gironi di Nations League. Match in programma domani sera, alle 20. 45, sul terreno (di gioco, non di battaglia, badate bene) del Bluenergy stadium. O stadio Friuli. Un Friuli, in senso lato, che da giorni sta sull'attenti, Udine ormai blindata, epicentro delle attenzioni. Sportive? Piuttosto, politiche, logistiche. Legate alla sicurezza dei cittadini. Dei giocatori: quelli di Israele sono in arrivo, attesi da un contingente nutrito e ampiamente dislocato di operatori delle forze dell'ordine.

Operai al lavoro per realizzare l'area di pre-filtraggio attorno all'impianto Previsti cancelli, barriere e reti

La nazionale di Ben Shimon alloggia al Là di Moret di viale Tricesimo già presidiato dalle forze dell'ordine

IL FORTINO

Piedini a sei fori in serie scandiscono le intercapedini tra una recinzione e l'altra, formando parte di quel cordone che agirà da prima, inedita cerchia di pre-filtraggio. E poi barriere metalliche, barricate di altezza più contenuta ma dalla presenza impattante. In corrispondenza dei varchi di accesso, una serie di piccoli "gate", preludio ai tornelli già propri all'impianto dei Rizzi. A fornirli, la Eps Italia, azienda leader nella fornitura a livello internazionale di servizi di infrastrutture per eventi. Gli operai sono al lavoro da venerdì. Si avvicendano movimentando, predisponendo i collegamenti elettrici per mezzo di opportune cabine.

L'ALBERGO

Pernotterà al Là di Moret, la nazionale israeliana, in questo suo breve soggiorno in Italia. L'arrivo della squadra dovrebbe avvenire, com'è consuetudine per ogni trasferta sportiva, alla vigilia dell'incontro. Oggi, insomma. E se le fonti ufficiali non lo confermano, a "tradire" i programmi del gruppo guida-

Domani sera la partita

to dal ct Ran Ben Shimon ci pensa il viavai di forze dell'ordine registrato all'esterno della struttura ricettiva di via Tricesimo. Guardia di finanza, carabinieri e polizia, con tanto di unità cinofila: la zona è presidiata senza che ciò comporti disservizi nei confronti dei turisti extra-calcistici.

LO STRISCIONE

A impegnare i corpi preposti alla sicurezza, intanto, ci ha pensato ieri uno striscione apparso a breve distanza dallo stadio Friuli: «A Udine il sionismo non trova spazio». Benzina sul fuoco di una questione già accesa. Il messaggio, stavolta, non porta firma, contrariamente a quanto osservato sul telo che giovedì ha fatto mostra di sé in via Gorghi, la frase ad opera del fronte europeo per la Siria («Sacrificio fino alla vittoria. Ya Nasrallah»). L'anonimo striscione, una volta intercettato e rimosso dalla Digos, è stato consegnato agli agenti incaricati alle indagini.

IL CORTEO

Nel contesto del big match (reso "big" solo ed esclusivamente per le misure eccezionali da esso generate), prima del calcio d'inizio, il centro città sarà teatro del corteo pro Palestina organizzato dalla Comunità palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, dalla sezione regionale dei Giovani palestinesi d'Italia, dall'associazione triestina Salaam ragazzi dell'olivo e dal Comitato per la palestina di Udine. La manifestazione partirà da piazzale della Repubblica, in zona stazione, alle 17. Da qui il corteo raggiungerà piazza XX Settembre, luogo in cui avverranno gli interventi da parte degli organizzatori. La chiusura dell'evento è prevista per le 19.30. Anche su questo fronte esteso è il dispiegamento di forze dell'ordine per far sì che nulla intacchi la pacifica esecuzione del tutto.

IL CORTEO PRO-PAL
LA MANIFESTAZIONE PARTIRÀ ALLE 17 DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Ieri è stato rimosso uno striscione contro «il sionismo» Restrizioni in vista della manifestazione pro-Palestina

LE CHIUSURE

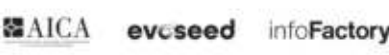
Dalle 15.45 circa e per il tempo necessario al transito del corteo, il comandante della polizia locale Eros del Longo ha ordinato la progressiva istituzione del divieto di transito (con divieto si sosta annesso) in piazza della Repubblica, via Roma, viale Europa Unita, piazzale D'Annunzio, piazzetta del Pozzo, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazzetta Beato Bertrando, piazza Duomo, via Stringher e piazza XX Settembre. Ma in vista della partita, le chiusure riguarderanno anche la zona attigua al parco Moretti: dallo scattare della domenica sino a lunedì a mezzanotte il divieto di transito varrà per via Luigi Moretti (eccetto e autorizzati), mentre quello di fermata anche per via Muratti Moretti. La sosta sarà consentita ai soli veicoli delle forze di polizia. L'accesso al parcheggio "Moretti" potrà avvenire solo da piazzale XXVI Luglio.

I BIGLIETTI

"Pochini" quelli venduti finora: undicimila. C'è tempo solo fino al mezzogiorno di oggi. E dire che l'Italia, ad ogni suo passaggio in Friuli, è sempre stata accolta da folle di tifosi e appassionati, tutti uniti dall'amore per la maglia azzurra. A frenare gli entusiasmi, forse, la paura. Ma anche il disappunto, la ferma convinzione nel non voler sacrificare sull'altare del pallone i diritti umani, la voglia di non "patrocinare" un evento che continua a dividere. —

A San Pietro al Natisone

Una scuola più culture 40 anni di storia

All'istituto bilingue la presidente della Repubblica slovena

Chiara Dalmasso

Quarant'anni di storia, tradizioni diverse che si fondono, culture che si arricchiscono e confini che pian piano si accorciano: il 15 ottobre la scuola bilingue italo-slovena di San Pietro al Natisone festeggia un traguardo importante.

LA STORIA

Fondata nel 1984 per merito di Paolo Petricig, storico insegnante e primo dirigente, celebra il quarantesimo compleanno con un evento che vede la partecipazione di Nataša Pirc Musar, presidente della Repubblica slovena. «La nostra scuola, nata come istituto privato con l'intento di offrire un servizio alla minoranza slovena che viveva in questa zona e non aveva accesso a un'istruzione in lingua, entra a far parte del sistema pubblico italiano nel 2001», spiega Davide Clodig, attuale direttore dell'istituto comprensivo, che oggi conta 234 studenti e copre dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. «L'obiettivo che ci poniamo per il futuro è di arrivare a includere l'istruzione secondaria di secondo grado», continua il direttore, ricordando che fino al 2007 la scuola di San Pietro si fermava alle elementari. «Forse oggi diamo per scontato quello che 40 anni fa non lo era: far incontrare due mondi culturali diversi in una stessa istituzione scolastica fu un'operazione molto importante, recepita in modo positivo da tante famiglie». Del resto, lo confermano i dati: «Dai riscontri dei nostri ex allievi, sappiamo che la maggior parte di loro hanno ottimi risultati alle scuole superiori e all'università; lo studio delle lingue li agevola a spostarsi all'estero e molti ricoprono posizioni di alto livello internazionale».

Gli alunni, il corpo docente e le famiglie all'inaugurazione della nuova sede nel marzo 2017

LE CELEBRAZIONI

La festa per i 40 anni della scuola bilingue inizia martedì 15 ottobre nella sede di San Pietro al Natisone, che aprirà le sue porte a tutti: studenti, insegnanti, famiglie e chiunque sia curioso di ripercorrere la storia di un'istituzione culturale di grande levatura. Contestualmente, nella chiesa sconsacrata di Cividale del Friuli, resterà allestita fino al 3 novembre la mostra "La scuola di Paolo", dedicata al primo storico dirigente dell'istituto. Curata in collaborazione con il Comune e con il circolo culturale Ivan Trinko, l'esposizione, a ingresso libero, presenta fotografie, oggetti e documenti che descrivono il metodo didattico di Petricig, per l'epoca maestro molto all'avanguardia. Poco severo e poco incline a dare insufficienze, era convinto che prima di tutto andasse premiato l'impegno dei bambini, per spronarli a fare sempre meglio.

IL PLURILINGUISMO

La scuola di San Pietro al Natisone in questi 40 anni è stata un luogo di convivenza tra culture e mentalità diverse, terreno di ricomposizione di conflitti sedimentati nel tempo. «L'istituto bilingue rappresenta un unicum in Friuli Venezia Giulia – spiega Livio Semolič, segretario regionale dell'Unione culturale economica slovena (Skgz), che contribuì alla costituzione della scuola – perché qui le diverse materie vengono studiate in due idiomi e a tutto ciò si aggiungono le lezioni in dialetto, il cosiddetto "Po Našem"». Questa dicitura significa "a modo nostro" e indica un dialetto speciale, che secondo alcuni deriva dallo sloveno, secondo altri è una lingua slava. «Il "Po Našem" ha generato molte diatribe locali, anche violente, tra chi si ritiene minoranza slovena e chi invece non vuole saperne», continua Semolič. Tramandare il dialetto ai giovani significa arricchirli di un grande patrimonio, che ormai sembra a esclusivo appannaggio di chi ha più di 50 anni: «E non dimentichiamo che la scuola italo-slovena ha dato l'avvio anche a corsi sperimentali trilingui (in italiano, sloveno e tedesco), con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai tre ceppi linguistici principali delle nostre zone di confine», chiarisce Semolič.

L'appuntamento

Martedì, a partire dalle 10.30, inizieranno i festeggiamenti per i quarant'anni della scuola bilingue italo-slovena Paolo Petricig di San Pietro al Natisone. Gli oltre 430 alunni, accompagnati dai loro insegnanti e dal direttore Davide Clodig *(nella foto)*, incontreranno la presidente della Repubblica slovena Nataša Pirc Musar

TRA PASSATO E PRESENTE

In questi territori la storia ha sempre avuto un peso più consistente che altrove. «Per alcuni il passato è ancora da metabolizzare – racconta Semolič – e il bilinguismo può aiutare il processo di pacificazione, laddove ci sono persone e gruppi che lavorano ancora in senso opposto». La missione della scuola è di unire e non di dividere: «Abitanti di una terra di passaggio, permeabile a tante influenze, siamo carichi di responsabilità» spiega, portando l'accento sul ruolo della formazione: «Crescere giovani che sappiano valorizzare le peculiarità di una cultura e che siano in grado di proporre soluzioni per cucire ferite aperte da decenni». Senza andare troppo indietro nella storia, basta tornare agli anni '90 del secolo scorso: «Fino al 1991 c'era la Jugoslavia, che si riteneva stato ostile», precisa ancora Semolič. «Non è un caso che in Friuli stesse concentrato un terzo dell'esercito italiano: per difendere il Paese da un possibile attacco della Jugoslavia». Forse la distanza cronologica non è ancora sufficiente, forse invece serve solo un cambio di mentalità: «Gli sloveni vengono spesso percepiti come un popolo ostile e questa visione si acuisce nelle valli, proprio lì dove sorge la scuola bilingue, antidoto efficace a conflitti e divisioni».

VERSO LA CONCILIAZIONE

È anche in un'ottica di conciliazione che va concepita la visita della presidente della Repubblica slovena, che in occasione delle celebrazioni per i 40 anni della scuola incontrerà i sindaci dei paesi delle valli friulane: «Un'attenzione da leggere come opportunità di collaborazione transfrontaliera di un territorio collegato naturalmente e strutturalmente con l'Italia», dice Semolič. «Un punto da cui partire per dare vita a un dialogo costruttivo, che porti linfa all'economia, che combatta lo spopolamento e inviti i giovani a restare». E poi, suggerisce Semolič in chiusura, «perché non ragionare su un Gect (Gruppo europeo di collaborazione territoriale) destinato alle nostre zone transfrontaliere?». Dal suo punto di vista, «sarebbe l'occasione per destinare risorse Ue allo sviluppo di questi territori, a partire dall'esempio del connubio tra Gorizia e Nova Gorica, idealmente unite nel concetto di Capitale europea della cultura transfrontaliera 2025». —

GIOVEDÌ 17

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
‣ Ape Cesare, Civà, Fornas, La Polpetteria, Nigro

ore 19:00

Liberty 1894
Bartender nigh
‣ Lorenzo Mazzilli

Gatti e Re
Bartender nigh
‣ Geanfranco Chavez

VENERDÌ 18

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
‣ Ape Cesare, Civà, Fornas, La Polpetteria, Nigro

ore 18:00

Bardelli Store
Caffè Sicilia incontra Solari
‣ Corrado Assenza

ore 19:00

P911
Bartender nigh
‣ Matteo Fornaro

Mo-mart
Bartender nigh
‣ Francesco Galdi

Ginger
Bartender nigh
‣ Federico Pasian

Bu.cheto
Bartender nigh
‣ Fabio Fanni

SABATO 19

ore 9:00

Caffè Contarena
Buongiorno con illy
‣ Corrado Assenza, Trilok Gurtu

ore 10:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Hands on Petra
Il pane fatta in casa
‣ Andrea Rundo

ore 11:00

Caffè Contarena gratis
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione

ore 11:30

Fondazione Friuli 25 €
L'oca di San Martino
‣ Bepi Pucciarelli

Fondazione Friuli 25 €
Ospitalità, accoglienza e cibo dall'antichità ai giorni nostri
‣ Renato Grando

Fondazione Friuli 30 €
Nel vino il rosa è un colore primario?
‣ Fabio Rizzari, Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
La biodinamica nelle terre di Giotto
‣ Gae Saccoccio

Palazzo D'Aronco 40 €
Gotico nel bicchiere
‣ Francesco Annibali

Astoria Hotel Italia 60 €
Masterclass Heidsieck
‣ Alberto Lupetti

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Wild Raccoon
‣ Savio Del Bianco

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
‣ Ape Cesare, Civà, Fornas, La Polpetteria, Nigro

Via Paolo Sarpi
Food Truck
‣ Felicetti

ore 12.30

Caffè Contarena gratis
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione

ore 13:30

Fondazione Friuli 25 €
I duri hanno due cuori
‣ Bernardo Pasquali

Fondazione Friuli 60 €
Domaine Vacheron: Lieux dits a confronto
‣ Armando Castagno

Palazzo D'Aronco 30 €
Versanti e bianchi etnei
‣ Matteo Gallello

Palazzo D'Aronco 50 €
Brunello di Montalcino 2019, una grande annata è possibile
‣ Jacopo Cossater

Astoria Hotel Italia 60 €
Masterclass Billecart-Salmon
‣ Alberto Lupetti

Astoria Hotel Italia 25 €
Italian pils: i classici italiani dello stile e alcune interpretazioni internazionali
‣ Eugenio Signoroni

ore 14.00

Caffè Contarena gratis
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione

ore 15:00

Torre di Santa Maria 15 €
Cioccolato. Oltre la sensazione dolce
‣ Gianluca Fusto

ore 15:30

Fondazione Friuli 25 €
I grandi Maestri della Salumeria Italiana
‣ Bernardo Pasquali

Fondazione Friuli 25 €
La tavola dei personaggi storici famosi dai tempi antichi ai giorni nostri
‣ Renato Grando

Fondazione Friuli 50 €
Pazienza nell'Azur. personalità di uno Château mediterraneo
‣ Fabio Rizzari, Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
La biodinamica nelle terre di Giotto
‣ Gae Saccoccio

Palazzo D'Aronco 50 €
Produttori del Barbaresco, 2 annate e 3 cru a confronto
‣ Jacopo Cossater

Astoria Hotel Italia 30 €
Sans-Germain: la Stiria vinicola da entrambi i lati del confine fra Austria e Slovenia
‣ Lorenza Pravato, Alessio Rozzi

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Cittavecchia/Antikorpo
‣ Savio Del Bianco

ore 16:00

Galleria Tina Modotti 10 €
E(s)senza: come la sottrazione aumenta il sapore
‣ Ascanio Brozzetti

ore 16:30

Torre di Santa Maria 15 €
Nocciola e Gianduja: orgoglio del Piemonte
‣ Guido Gobino

ore 17:30

Fondazione Friuli 25 €
Alla Corte di Re Olio
‣ Bepi Pucciarelli

Fondazione Friuli 25 €
Sotto il segno di Antonio
‣ Bernardo Pasquali

Astoria Hotel Italia 30 €
Viaggio nel tempo con i grandi vini di Ronchi di Cialla
‣ Paolo Ianna

Astoria Hotel Italia 25 €
Bièr au caviar (birra e caviale): si può fare? Si può fare!
‣ Eugenio Signoroni

Palazzo D'Aronco 30 €
Le Trame in cinque vendemmie: ostinarsi per comprendere
‣ Matteo Gallello

Palazzo D'Aronco 50 €
E alla fine vince la Germania...
‣ Francesco Annibali

Fondazione Friuli 60 €
Bouchard Pére et Fils
‣ Armando Castagno

ore 18:00

Galleria Tina Modotti 10 €
Amerigo 1934
Sfoglia, tortellini e paste ripiene
‣ Roberta Galletti

Torre di Santa Maria 10 €
Tre decadi, quattro stili: la ribolla secondo Gravner
‣ Mateja Gravner, Gae Saccoccio

ore 19:00

Liberty 1894
Bartender nigh
‣ Nico De Soto

P911
Bartender nigh
‣ Antonio Naranjo

Ai Do Mori
Bartender nigh
‣ Martina Bonci

Dai Fioi
Bartender nigh
‣ Adrian Cristian Bibart

Ginger
Bartender nigh
‣ Alessandro D'alessio

DOMENICA 20

ore 10:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Hands on Petra
La pizza fatta in casa
‣ Andrea Rundo

ore 11:30

Fondazione Friuli 25 €
La France fermier
‣ Bernardo Pasquali

Fondazione Friuli 25 €
Le Valli dei Formaggi
‣ Bepi Pucciarelli

Fondazione Friuli 25 €
La tavola autunnale nella storia e nella società italiana
‣ Renato Grando

Fondazione Friuli 50 €
Panoramica vini Sudafrica
‣ Armando Castagno

Palazzo D'Aronco 50 €
Champagne: identità e iperluogo. Nuove visioni sulla corda della naturalità
‣ Gianluca Castellano

Palazzo D'Aronco 40 €
Il sale e l'aria della Sardegna
‣ Francesco Annibali

Astoria Hotel Italia 30 €
Riesling dai cru di Forst: territori e terroir tedeschi tête-à-tête
‣ Lorenza Pravato, Alessio Rozzi

Astoria Hotel Italia 25 €
Vietato fumare! Le birre italiane (e non) con il tabacco
‣ Eugenio Signoroni

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
‣ Ape Cesare, Civà, Fornas, La Polpetteria, Nigro

Via Paolo Sarpi
Food Truck
‣ Felicetti

ore 13:30

Fondazione Friuli 30 €
Sconfinamenti italo-sloveni.
‣ Fabio Rizzari, Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
Evoluzione della ribolla Paraschos di padre in figlio
‣ Gae Saccoccio

Palazzo D'Aronco 50 €
Gli Champagne di R.H. Coutier
‣ Oscar Mazzoleni

Astoria Hotel Italia 30 €
Ottobre Rosso Refosco presenta La Famiglia Refosco
‣ Paolo Ianna

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Borderline Brewery
‣ Savio Del Bianco

ore 14:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Amerigo 1934
Sfoglia, tortellini e paste ripiene
‣ Roberta Galletti

ore 15:00

Torre di Santa Maria 15 €
Alla ricerca del cacao criollo... perduto?
‣ Guido Gobino

Ginger
Masterclass di fermentati
‣ Federico Pasian

ore 15:30

Fondazione Friuli 25 €
Le 4 Dop del Pata Negra. Un viaggio tra suggestioni spagnole e sapori emozionanti
‣ Bernardo Pasquali

Palazzo D'Aronco 50 €
Querciabella, tutto quello che serve in un Chianti Classico
‣ Francesco Annibali

Fondazione Friuli 50 €
Borgogna economica
‣ Armando Castagno

Astoria Hotel Italia 25 €
Vedo doppio. Il doppio malto non esiste, in compenso ci sono double ipa, double pils, dubbel, doppelbock...
‣ Eugenio Signoroni

Palazzo D'Aronco 30 €
La Vite a Piede Franco
‣ Gianluca Castellano

Fondazione Friuli 25 €
Non chiamiamoli "Spaghetti Western"
‣ Renato Grando

Fondazione Friuli 25 €
Verticale di vacche rosse di Luciano Catellani
‣ Bernardo Pasquali

ore 16:30

Torre di Santa Maria 15 €
In purezza: il pandoro di Andrea Tortora
‣ Andrea Tortora

ore 17:30

Fondazione Friuli 25 €
Le Valli del Branzino
‣ Bepi Pucciarelli

Palazzo D'Aronco 60 €
Bordeaux: dall'ultratecnologia alla naturalità
‣ Fabio Rizzari, Giampaolo Gravina

Astoria Hotel Italia 30 €
L'Alpe Adria (e dintorni) dei cibi e dei vini
‣ Paolo Ianna, Renato Grando

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Foglie d'Erba
‣ Savio Del Bianco

Palazzo D'Aronco 30 €
Perle rosse nel Friuli dei bianchi
‣ Gae Saccoccio

Palazzo D'Aronco 50 €
L'evoluzione nel tempo dei Barolo Bussia di Prunotto
‣ Oscar Mazzoleni

Astoria Hotel Italia 50 €
Fondamenti di champagne: uve e sottozone a confronto
‣ Lorenza Pravato, Alessio Rozzi

ore 18:00

Galleria Tina Modotti 10 €
Dolci contemporanei
‣ Mauro Baldassino

Torre di Santa Maria
L'uomo che reinventò la grappa: omaggio a Benito Nonino

ore 19:00

Ginger
Bartender nigh
‣ Federico Pasian

Gatti e Re
Bartender nigh
‣ Franceso Polo

Mo-mart
Bartender nigh
‣ Mario Farulla

Scopri il programma completo di cene, degustazioni, aperitivi su **www.einprosit.org**

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE FRIULI

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CRÉDIT AGRICOLE

Petra

CERETTO

LALLIER

UDINE MUSEI

AUTONORDFIORETTO UNICAR CARINI PRONTOAUTO

CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA TARVISIANO, SELLA NEVEA, PASSO PRAMOLLO

Partner Tecnico

Media Partner

Messaggero Veneto

La kermesse velica

LE IMMAGINI

I preparativi e la cornice

In alto, preparativi per la regata di questa mattina a bordo. A sinistra, ci si allena alla sfida di oggi senza dimenticare sorrisi e buon umore. A destra, infine, una veduta dall'alto di piazza dell'Unità d'Italia e della zona delle Rive immediatamente davanti, fra stand del Villaggio Barcolana, gente a passeggio e imbarcazioni schierate. Foto di Francesco Bruni e Massimo Silvano

La festa con 1.757 barche

Oggi nel golfo di Trieste la 56.a Barcolana. Colpo di cannone alle 10.30

Filippo Errico Verzè

È arrivato, finalmente, il giorno della regata più grande del mondo. Per la 56.a edizione della Barcolana saranno 1.757 le imbarcazioni in gara, suddivise in 15 categorie, dalle Mega Maxi fino ai modelli più piccoli, pronte a darsi battaglia tra le acque del Golfo di Trieste. Alle 10.30, il via dopo il tradizionale colpo di cannone.

Una regata dove passione e agonismo si intrecciano in modo stretto e che, come sempre, sarà una meravigliosa occasione di festa per la comunità triestina e non solo. Un'ottima fotografia l'ha regalata il lungomare in questi giorni, baciato dal sole e dal clima mite: regatanti, locali e turisti, a camminare fianco a fianco nel Barcolana Village, diventato di fatto una cittadella a sé stante. Dove l'aria è un mix di profumi, dalla salsedine a quello di panini con salsiccia e cipolla, e la musica, rock, pop o house che sia, rimbomba dalle casse senza sosta. Ingredienti perfetti per creare un'atmosfera unica. E quella di oggi sarà sicuramente l'apoteosi, con l'intera città pronta a vivere l'evento di punta dell'anno.

IL PERCORSO

Confermato il percorso della precedente edizione, lungo 13 miglia nautiche (circa 24 km) che andrà a toccare tutti gli angoli del Golfo di Trieste, seguendo la caratteristica direttrice a forma di trapezio. La linea di partenza è posizionata tra Barcola e Miramare, mentre dal largo del Faro della Vittoria inizierà la fase finale della regata, con una scenografica passerella che condurrà gli equipaggi all'arrivo, di fronte a piazza dell'Unità. Il tempo limite è fissato alle 17.30 per tutte le imbarcazioni e categorie.

METEO

Come ogni anno, tutto o quasi dipenderà dalle condizioni atmosferiche. Il briefing pubblicato ieri sera da Arpa Fvg sembra preannunciare una regata con venti molto modesti: «Nelle ore della gara dovrebbe esserci un vento da sud-est con raffiche di massimo 4-5 nodi (quasi 10 km/h, *ndr*), con qualche area di bonaccia nel Golfo». Intorno alle 13 dovrebbe arrivare un'accelerata da sud-ovest, in grado di raggiungere circa 27 km/h. Si prevedono poi cielo coperto e temperature miti: 17 gradi quella dell'aria e 20 gradi quella del mare.

FAVORITI E OUTSIDER

Ieri nell'Infopoint Generali di piazza dell'Unità, in questi giorni tra i punti nevralgici della kermesse velica, la giovanissima Marta Benussi ha riconsegnato il Trofeo Barcolana 2023, vinto al timone della Arca Sgr del Fast and Furio Sailing Team del padre Furio Benussi. Per questa edizione, saranno di nuovo loro il team da battere.

Anche se, tra maxi, super maxi e mega maxi, non mancheranno gli avversari pronti a insidiarli. Dalla Prosecco Doc ShockWave 3 di Mitija Kosmina alla Phantom, la barca del progetto We Believe in Youth, con al timone la diciottenne Anastasia Mutti. Per non dire del team Fiamme Gialle, guidato da Paolo Cian e con a bordo anche Ruggero Tita, due volte campione olimpico assieme a Caterina Banti. Ci sarà anche lei, ma sull'Ancilla Domini, il Farr80 di 24,5 metri che sosterrà Emergency e vedrà la campionessa alternarsi al timone con i velisti oceanici Giovanni Soldini, Ambrogio Beccaria, Alberto Riva e Alberto Bona.

In palio anche il "Trofeo Generali Women in Sailing" per l'equipaggio con una donna al timone che per primo taglierà il traguardo. Un riconoscimento «portatore di grandi valori», come ha affermato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano.

Nel rimettere in palio il trofeo non poteva mancare una testimonial d'eccezione come la filantropa e imprenditrice Wendy Schmidt, vincitrice della Barcolana 2022. «La cosa più bella di questa regata è la capacità di unire donne e uomini insieme nella stessa barca».

> Confermato il percorso della scorsa edizione, lungo 13 miglia con partenza tra Barcola e Miramare

> Tra i punti migliori da cui seguirla ci sono strada del Friuli, il costone vicino a Prosecco e la Napoleonica

> Dalle 9 alle 17 divieto di transito per tutti i veicoli sul tratto di lungomare da riva del Mandracchio a riva Tre Novembre

DOVE VEDERLA

Per seguire la Barcolana ci sono alcuni punti, ben noti a triestini e appassionati, che garantiscono una visuale eccellente. Si tratta della parte alta di via Udine, strada del Friuli, il tratto del costone vicino a Prosecco (in particolare il tragitto che collega le vie san Nazario e Vicentina), il piazzale di Monte Grisa e la Napoleonica. È probabile che queste zone verranno prese d'assalto, quindi per assicurarsi un posto è bene arrivare in buon anticipo.

LA VIABILITÀ

Dalle 9 alle 17, il Comune ha istituito il divieto di transito per tutti i veicoli (pubblici e privati) sul lungomare nel tratto di riva Del Mandracchio – riva Caduti per l'Italianità – riva Tre Novembre, così come tra le intersezioni con via di Mercato Vecchio e con piazza Nicolò Tommaseo.

Diversi i parcheggi disponibili. Per chi arriva da nord: Bovedo, Centro Congressi (presso rotatoria di accesso in Porto Vecchio), Saba Silos (in struttura), Interparking via Flavio Gioia (lato stazione, in superficie). Venendo da sud, c'è il parcheggio di via Carli e quello nell'area del Mercato Ortofrutticolo. Per chi arrivasse in treno, nonostante lo sciopero annunciato negli scorsi giorni, Trenitalia informa che nel trasporto regionale sono stati istituiti i servizi essenziali nelle fasce orarie di maggiore frequentazione. —

L'intesa con il Ministero della Difesa

Un'edizione speciale per l'arrivo in città della Vespucci a marzo

L'ANNUNCIO

Ieri sera il Teatro Verdi è stato lo scenario perfetto per un annuncio che va a rinsaldare il rapporto tra Trieste e uno dei simboli per eccellenza del Made in Italy.

L'Amerigo Vespucci, la storica e iconica nave, da 93 anni custode delle più antiche tradizioni marinare, approderà il 1° marzo 2025 nelle acque del golfo triestino. Si andrà così a sancire il ritorno nel nostro Paese dal suo "Tour Mondiale", partito a luglio dell'anno scorso, che alla tradizionale attività addestrativa e di naval diplomacy coniuga la promozione delle eccellenze italiane.

Il progetto, fortemente voluto dal ministro della Difesa Guido Crosetto, vede la partecipazione di ben 11 ministeri e la Presidenza del Consiglio dei ministri. «La Barcolana, la festa della vela, non poteva non dare un ruolo da protagonista alla nave più bella del mondo», ha commentato Luca Andreoli, Ceo di Difesa servizi Spa, la partecipata del ministero della Difesa che collabora al progetto e ne supporta tutte le fasi.

Per l'occasione verrà organizzato, d'intesa con il Ministero della Difesa e Difesa servizi, una "Barcolana special Edition", con l'obiettivo di festeggiare l'arrivo dell'Amerigo Vespucci in città. L'annuncio di questo evento, tra l'altro, arriva a pochi giorni dal 70° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia: nella memoria di molti triestini è ancora viva l'immagine di quel 26 ottobre 1954, con il Vespucci ormeggiato davanti a una piazza dell'Unità riempita a festa.

«È per noi di Barcolana – ha commentato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano –, un grande onore poter organizzare a terra e in mare le celebrazioni per il rientro di Nave Vespucci, che torna in acque nazionali dopo aver portato il nome dell'Italia nel mondo. Stiamo preparando un progetto con lo spirito della nostra regata». Intervenuto anche l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto, sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare. «Al termine del Giro del Mondo, dal 1° Marzo 2025 Nave Vespucci sarà a Trieste per iniziare il Giro d'Italia che si concluderà a Genova il 10 giugno 2025 in concomitanza con la Giornata della Marina». —

F. E. V.

DAL VOLLEY ALLE VELE

L'olimpionica

La campionessa olimpica di pallavolo femminile Marina Lubian, centrale azzurra dell'Imoco Conegliano campione d'Italia in carica, ha fatto tappa ieri al Villaggio Barcolana. Lubian si è recata in visita all'equipaggio del Super Maxi Prosecco Doc Shockwave3, la barca con cui appunto il Consorzio Prosecco Doc, naming sponsor delle Pantere, leghérà il suo nome anche alla Barcolana. Per Lubian e compagne nel pomeriggio di oggi la partita di campionato a Talmassons.

ALLO STAND DEL PICCOLO

Diventa la notizia

Allo stand del Piccolo nel villaggio Barcolana – davanti all'hotel Savoia – si può diventare protagonisti della kermesse velica, finendo in prima pagina. Presentandosi con una copia del giornale o acquistandone una copia sul posto, infatti, verrà scattata una foto che verrà stampata come se fosse la prima del quotidiano. Un'occasione che non ha perso nemmeno Zeno D'Agostino (in foto), già presidente dell'Autorità portuale.

TAPPA DI VANNACCI

Il generale

L'europarlamentare leghista Roberto Vannacci era presente ieri a Trieste per partecipare alla Barcolana, ed è stato avvistato assieme alla collega ed ex sindaca di Monfalcone Anna Cisint. In un momento in cui il suo movimento in Fvg arranca fra defezioni e polemiche, dichiara a un sito locale: «Il mio obiettivo è cambiare l'Italia e l'Europa. Un partito potrebbe essere uno strumento per farlo, ma un partito già c'è. Quindi per quale motivo dovrei scegliere la strada più lunga, faticosa e in salita?».

La passeggiata tra la gente che affolla il centro all'ora dell'aperitivo
Onnipresenti sulle Rive gli occhiali da sole a specchio a mascherina

Il sabato del villaggio aspettando la gara Pienone tra gli stand e brindisi in coperta

IL RACCONTO

Valeria Pace

Sono due le uniformi semiufficiali del sabato sera della Barcolana. Sulle Rive prevale quella classica: berrettino di colore sgargiante, occhiali da sole a mascherina con lenti a specchio, zainetto o sacca perfettamente impermeabile, giacca a vento – preferibilmente del colore dell'equipaggio. In giro per la città, verso l'orario dell'aperitivo, però, spunta la seconda: messinpiega, trucco, tacchi, e spritz o birra nel bicchiere di plastica – o l'equivalente maschile. Ma accanto a questi due tipi da Barcolana ci sono anche famiglie con i bambini, passeggini, anziani a passeggio, e turisti più o meno consapevoli dell'evento in cui sono capitati – scattano foto a ripetizione sul Molo Audace catturati dalla folla di alberi, così tanti che paiono quasi rivaleggiare con la folla di persone che riempie il centro. In coperta, intanto, si brinda in attesa della gara.

Sono le sei di sera, il volume della musica viene tirato su, e c'è chi inizia a ballare davanti al mare, in piazza Unità. Per fare meno di 500 metri ci vogliono più di dieci minuti, il doppio del solito. Il traffico umano è intenso. L'aria è di festa, forse la più bella della settimana. È l'effetto sabato del villaggio della Barcolana – certo in chiave molto meno cupa di quella Leopardiana. Ma il senso che si coglie è che il giorno prima della regata più affollata del mondo sia il vero giorno della festa. L'attesa del piacere di regatare è essa stessa il piacere, raccontano alcuni velisti che incrociamo. «La vera Barcolana, quella in cui ci si incontra tra velisti e si festeggia, finisce sulla linea di partenza: quello è il momento in cui prevale il lato oscuro della vela», scherza Ludovico Rocca, comandante della Amos, barca venuta da Chioggia per regatare. È in perfetta uniforme da Barcolana: giacca a vento blu con il nome dell'associazione («Jod Enjoy») e del progetto che porta avanti («"Mariniamo la scuola", lo facciamo per diffondere tra i ragazzi consapevolezza di quello che succede in mare»). È la prima volta in regata a Trieste? La domanda è retorica, è ovviamente un habitué, ma Rocca indica il petto dove c'è scritto "Barcolana 50" e campeggia il numero 3. «Alla cinquantesima edizione siamo arrivati terzi nella categoria», afferma con orgoglio. Oggi, sulla linea di partenza lo spirito competitivo emergerà. Ma Rocca e il suo equipaggio – tutti familiari, dalla sorella ai figli e i nipoti che vivono tra Madrid, Svizzera e Veneto, che si sono ritrovati a Trieste – incarna anche l'attenzione per il sociale tipica della manifestazione: «Amos è una barca che abbiamo avuto in affidamento dagli sbarchi, la stiamo ricostruendo. Sappiamo che c'erano sopra 80 persone, di cui quattro erano minori non accompagnati», racconta.

«Oggi è il giorno clou della Barcolana, la regata me la godrò domani in televisione», spiega Dino Venturini, di Cervignano, diversi anni di lavoro nell'ambito della vela, ora in pensione, quindi «non me la posso perdere» anche se «non ho mai regatato». «Sono venuto a salutare il mio ex datore di lavoro del Moro di Venezia», aggiunge. Com'è questa edizione? «Molto bella e partecipata, un evento che lascia il segno. Un plauso a tutti gli organizzatori, a tutti i livelli», aggiunge.

Da Chioggia arrivano anche la barca Giulia zerodosi e il suo equipaggio, di Padova. Sandro Zampa è l'armatore, alla sua prima Barcolana: «Ho appena acquistato la barca, e non sappiamo se ci riporta a casa – afferma con un sorriso –, ha un problema alle eliche, vediamo cosa si riesce a fare». La regata è splendida – racconta la squadra –, l'unico neo? «I parcheggi», affermano. «È difficile muoversi. E sarebbe bello avere delle navette per collegare le darsene vicine, noi siamo a Portopiccolo, è difficile arrivare in città», viene rilevato. —

IL VILLAGGIO E LE BARCHE
ALCUNI SCATTI SULLE RIVE
FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

Per fare 500 metri a piedi ci vuole il doppio del tempo solito. Sul Molo Audace gli alberi sono fittissimi

TROVA LA TUA POSIZIONE

Networking and Job Placement

25/10 EVENTO ONLINE
26/10 EVENTO AL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

VENERDÌ 25 OTTOBRE

09:00 Colloqui **online** (iscrizioni entro il 17/10)

SABATO 26 OTTOBRE

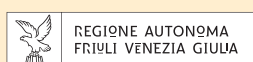
12:30 Colloqui al **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**

17:00 Premio Ingegnere Gestionale dell'anno. Conduce l'intervista **Paolo Mosanghini** *(Direttore Messaggero Veneto)*

17:30 L'arte di fare impresa: Dario Roncadin si racconta. Conduce l'intervista **Giuseppe De Filippi** *(Vicedirettore TG5)*

18:30 Intervista a Lilli Gruber da parte degli studenti di Messaggero Veneto Scuola

19:30 FVG happy hour

institutional supporter

85 ORGANIZZAZIONI - 1210 POSTI DI LAVORO

partner

Iscriviti su www.alig.it | seguici su

LE IDEE

ELON MUSK SCUOTE LA DEMOCRAZIA AMERICANA

PEPPINO ORTOLEVA

L'aperto intervento in politica, al fianco di Donald Trump, del miliardario Elon Musk potrebbe sembrare una novità relativa, in un paese dove le elezioni sono sempre state terribilmente condizionate dai versamenti di banchieri e grandi imprenditori. E in un partito che da 36 anni ha fatto arrivare alla presidenza solo altri miliardari, che si chiamino Bush o appunto Trump. Ma ci sono novità che gettano un'ombra preoccupante sul futuro della democrazia.

Il modo di agire che ha portato al successo "Donald" ha avuto sempre come caratteristica evidente la caduta di ogni rispetto istituzionale oltre che di ogni ritegno anche personale. Comportamenti che anche quando penalmente rilevanti hanno goduto quasi sempre di impunità con l'aiuto dei giudici della Corte Suprema da lui nominati. Musk usa ora tutta la sua enorme potenza di uomo più ricco del mondo per rendere ancora più aggressiva e spregiudicata la campagna di Trump. Lo fa servendosi in modo sregolato del social network di sua proprietà da lui rinominato X: non solo ha permesso allo stesso ex-presidente e a tanti altri falsari di ricominciare a diffondere le loro finte "notizie" senza alcun controllo, ma ne fabbrica e diffonde di continuo a proprio nome, e usa gli algoritmi che gestiscono la piattaforma per "spingere" i messaggi più estremi. Pratiche per cui è stato duramente condannato con limpida sentenza da un tribunale brasiliano. Aspettiamo adesso quelli europei.

L'aperto intervento di Elon Musk, qui scortato dalla vigilanza, a favore di Donald Trump è al centro del dibattito politico in America e non solo

Non solo: Musk accanto a Trump ha messo in scena un vero e proprio spettacolo, nel quale la protervia del miliardario convive con l'apparente (in realtà studiatissima) informalità "giovanilistica" del suo vestiario e del suo modo di muoversi, richiamando di nuovo così l'attenzione dei media su comizi che tra lunghezza spropositata e inconcludenza dei discorsi non riuscivano più ad attirare molto interesse. Tutto questo non è gratuito. Musk ha già ottenuto da Trump la promessa di "incarichi importanti" e c'è da aspettarsi che pretenda ministeri o altri ruoli di peso. Inoltre, mentre la Tesla che lo ha reso famoso è oggi in notevoli difficoltà le fortune dell'altra impresa su cui si fonda il suo impero, SpaceX, dipendono in larga parte da accordi con l'ente spaziale pubblico, la Nasa, e a commesse pubbliche. Gli scambi di favori servono anche per questo. Del resto, nel suo incontro il 23 settembre con Giorgia Meloni (che lo ha lasciato fare) non ha esitato a promuovere una "sua" possibile rete di telecomunicazioni in Italia.

In quello stesso incontro Meloni nel suo duetto con Musk ha evitato ogni accenno all'aggressione alle istituzioni italiane che il miliardario aveva compiuto pochi giorni prima invocando "la galera" per la PM di Palermo colpevole di avere richiesto sei anni di reclusione per Matteo Salvini. La ricchezza ha sempre condizionato la politica, in democrazia, ma a questo punto in occidente si sta formando una cricca politico-miliardaria ben più potente, se non altro per ricchezza, dell'oligarchia russa. Una rete di potere e di favori nei cui confronti le destre (e non solo) di molti paesi sembrano perdere anche la dignità.

Il paradosso della politica degli ultimi decenni sta nel fatto che sono proprio gli elettori più deboli economicamente ad appoggiare spesso una politica che fa gli interessi delle grandi ricchezze, ingannati da una demagogia che scarica tutte le colpe su gruppi ancora più svantaggiati. La "discesa in campo" di Elon Musk potrebbe segnare un salto ulteriore: dell'aggressività e dell'impunità. —

Promosso da

Banca 360 FVG Credito Cooperativo

banca360fvg.it

In collaborazione con

Media partner

Con il patrocinio del Comune di Udine

La Terra in equilibrio

La sfida della sostenibilità: territorio, inclusività, innovazione, economia

Giovedì 17 Ottobre 2024 ore 17.45

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

17.45 - Saluti di apertura

Luca Occhialini Presidente Banca 360 Credito Cooperativo FVG
Paolo Possamai Direttore editoriale Gruppo Nem

18.00 - Interventi

Quando sostenibile non è abbastanza
Lorenzo Sciadini Presidente Circular Camp

Energia per l'astronave Terra
Nicola Armaroli Chimico, dirigente di ricerca presso CNR

A seguire intervista con **Luca Piana** Vicedirettore quotidiani Gruppo Nem

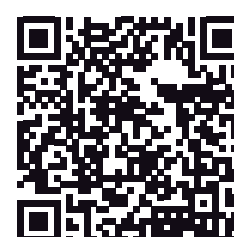
Crisi o rivoluzione?
Sebastiano Barisoni Vicedirettore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24ORE

19.10 - Momento musicale

Ami - Ritmea La prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia

19.30 - Talk show - Modera **Sebastiano Barisoni**

Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale
Camilla Benedetti Presidente Abs e Vicepresidente Gruppo Danieli
Cristian Specogna Titolare Azienda Vitivinicola Specogna
Mario Toniutti Amministratore Delegato e Vicepresidente Gruppo Illiria

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti
Prenotazione obbligatoria
www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236

ECONOMIA

INNOVAZIONE

I piani di Huawei per le Pmi del Nord Est «Così digitalizziamo uffici e processi»

L'analisi di Alexandre Grandeaux, Chief Technology Officer del colosso cinese in Italia
«Le imprese devono creare un ambiente più flessibile e competitivo a livello internazionale»

ROBERTA PAOLINI

«La digitalizzazione e la decarbonizzazione sono i pilastri su cui si basano le opportunità future» Alexandre Grandeaux, Chief Technology Officer di Huawei Enterprise Italia conviene sulle uniche certezze che ci sono in un contesto macro denso di variabili.

Grandeaux, quale impatto potrebbe avere l'adozione delle nuove tecnologie digitali sullo sviluppo economico e industriale delle imprese del Nord Est?

«L'infrastruttura digitale oggi è un fattore chiave per lo sviluppo economico e industriale. Efficienza e resilienza derivano dalla combinazione di sistemi come connettività avanzata, archiviazione ottimizzata e potenza di calcolo. In un contesto incerto, la digitalizzazione e la decarbonizzazione ne rappresentano il futuro. Le reti intelligenti supportano non solo l'innovazione, ma anche il raggiungimento degli obiettivi ambientali. La strategia di Huawei è quella di rendere le infrastrutture di rete più sostenibili, puntando a soluzioni mirate per le esigenze di città e industrie. Abbiamo migliorato la latenza delle reti a microsecondi e l'affidabilità al 99,99%, un livello essenziale per applicazioni industriali sul cloud. Le nostre soluzioni ICT a basso consumo energetico migliorano di 10 volte l'efficacia rispetto a quelle tradizionali».

Come le Pmi del territorio possono sfruttare tecnologie disponibili per migliorare la competitività a livello internazionale?

«La trasformazione digitale riguarda tutte le aziende, dalle grandi imprese alle Pmi, e interessa soprattutto quattro aree: Wi-Fi, IoT, cloud e video. Le reti aziendali tradizionali non sono adeguate al cambiamento, dato l'aumento dei dispositivi connessi e la necessità di accessi sicuri e scalabili. Grazie alle reti Wi-Fi 6 e 7, possiamo garantire una connettività stabile e supportare applicazioni IoT e cloud. Le Pmi possono quindi digitalizzare gli uffici, ottimizzare la produzione e supportare l'interconnessione in tempo reale delle loro reti, creando un ambiente più flessibile e competitivo a livello internazionale».

> «L'infrastruttura tecnologica oggi è un fattore chiave per lo sviluppo economico»

Il truck di Huawei e sotto Alexandre Grandeaux, Chief Technology Officer di Huawei Enterprise Italia

Quali settori industriali del Nord Est potrebbero trarre i maggiori benefici dall'implementazione delle tecnologie di intelligenza artificiale che state presentando nel vostro roadshow?

«Il nostro obiettivo è portare il digitale ovunque. L'innovazione è alla base della nostra strategia, e le tecnologie intelligenti aiutano i settori industriali a svilupparsi. Costruire una solida infrastruttura ICT è essenziale per il controllo intelligente e una miglior capacità decisionale. Per i settori manifatturiero e industriale, le nostre soluzioni integrate permettono di ottimizzare i processi produttivi, ridurre il personale e centralizzare il controllo, migliorando efficienza e produttività. Un'infrastruttura ICT sicura e affidabile consente di gestire in modo efficace le risorse, ridurre i consumi e supportare la crescita del business».

Il Nord Est ha un ricco tessuto di distretti industriali e aziende artigianali: quali soluzioni specifiche ci sono per promuovere la digitalizzazione e l'ottimizzazione della supply chain in questo contesto?

«È un territorio che ospita eccellenze riconosciute a livello internazionale. Per questo abbiamo lanciato "All Intelligence", una piattaforma per la digitalizzazione industriale che punta a ottimizzare la supply chain delle Pmi e delle grandi imprese locali. Implementiamo tecnologie come Cloud, archiviazione dati e connettività avanzata per supportare l'innovazione e favorire la competitività a livello globale».

In che modo le università e i centri di ricerca potrebbero collaborare con Huawei?

«Noi già collaboriamo con numerose università italiane, tra cui l'Università di Padova e il Cnit, per sviluppare tecnologie wireless e materiali innovativi. Lavoriamo per valorizzare il capitale umano del Nord Est, creando un ponte tra la ricerca accademica e le esigenze industriali, e contribuendo alla crescita delle competenze digitali». —

IN BREVE

A Chicago
Vinitaly negli Usa con trenta eventi

Occasione di consolidamento per il vino italiano sul mercato americano con Vinitaly.Usa, rassegna in programma al Navy Pier di Chicago i prossimi 20 e 21 ottobre. Dopo il numero zero dello scorso anno, il debutto fieristico oltreoceano di Veronafiere e Fiere Italiane si presenta con un format b2b. L'evento, realizzato in collaborazione con Italian Trade Agency (Ita), registra la presenza fra gli altri del ministero degli Affari esteri, il ministero dell'Agricoltura, l'Ambasciata italiana a Washington il Consolato generale di Chicago. Il palinsesto prevede oltre 30 eventi in due giorni tra masterclass, tasting e focus di mercato, a cominciare dalle regioni presenti alla prima edizione della rassegna.

Cgia di Mestre
Fisco, i piccoli pagano più dei giganti del web

Sul versante del fisco, in Italia è Davide che paga più di Golia, ossia sono le piccole e medie imprese a versare ogni anno all'Erario una cifra 120 volte superiore a quella dei "giganti del web" con base a livello nazionale. A permettere questo è la pratica di trasferire buona parte degli utili ante imposte realizzati in Italia nei paesi a fiscalità di vantaggio. E non pare che potrà diminuire a breve questo divario, l'introduzione della Gllobal Minimum Tax, l'aliquota del 15% sulle multinazionali, a causa della sua applicazione "a macchia di leopardo" tra gli Stati Ue. Il quadro viene disegnato dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre in base ai dati di Mediobanca.

IN CAMERA DI COMMERCIO

I progetti innovativi delle imprese israeliane

UDINE

Appuntamento domani, a partire dalle 16, nella sede camerale di via Morpurgo a Udine, con "Start UP, innovazioni e tecnologie da Israele". Un pomeriggio di lavori che vedrà la presentazione di progetti innovativi da parte di alcune imprese israeliane, collegate in remoto. Gli organizzatori, che fanno capo all'associazione Italia-Israele di Savona, hanno invitato società ritenute «particolarmente innovative ed interessanti nei settori del riutilizzo dei rifiuti per creare nuovi materiali per l'industria del legno, delle innovazioni agricole, della medicina e del contrasto alle infezioni nosocomiali e della produzione di energia pulita». L'iniziativa è stata propiziata dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «Israele rappresenta un avamposto di innovazione tecnologica al quale il Fvg guarda in chiave strategica».—

IL PROGETTO DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Pronti per Fincantieri I lavoratori ghanesi visitano Viteria 2000

I 15 ragazzi hanno ricevuto in regalo vestiario tecnico
A breve inizieranno a lavorare nei cantieri di Monfalcone

Maura Delle Case / PORDENONE

In attesa d'iniziare a lavorare per Fincantieri, i 15 giovani lavoratori ghanesi arrivati in Italia il 27 settembre grazie al progetto formativo inaugurato nel paese africano ad aprile scorso – con la "benedizione" del presidente della Repubblica Sergio Mattarella – da Confindustria Alto Adriatico, ieri hanno visitato la Viteria 2000 di Pordenone. Un'occasione per toccare con mano un'eccellenza del territorio, un'azienda leader nell'innovazione commerciale nei settori della viteria, bulloneria, utensileria, antinfortunistica, forniture per la cantieristica navale e macchine industriali.

Durante la visita i ragazzi hanno toccato con mano le tecnologie di saldatura all'avanguardia che l'azienda distribuisce e ricevuto in dono del vestiario tecnico invernale: un gesto di accoglienza che sottolinea l'impegno dell'azienda nei confronti delle giovani promesse.

I ragazzi del Ghana in visita alla Viteria 2000 di Pordenone

Un ringraziamento al titolare della Viteria 2000, Renzo Zaghet, è venuto dal presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, cui si sono associati il direttore Giuseppe Del Col e Roberta Penso di Umana SpA, la società che ha tradotto nella pratica operativa, anche grazie all'interessamento dell'ambasciata italiana ad Accra, il progetto Ghana.

I 15 ragazzi sono arrivati in Italia dopo aver completato un periodo di formazione nell'Academy africana della durata di qualche mese, specificamente orientato a fornire loro competenze nel campo della saldatura, e aver sostenuto con successo l'esame di italiano di primo livello all'Università di Siena, un requisito fondamentale introdotto dal decreto Cutro per lavorare in Italia con competenze tecniche specifiche.

Il giorno successivo al loro arrivo, hanno partecipato all'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico a Grado, interamente dedicata al tema del Capitale umano, e ora sono in attesa di iniziare a lavorare nei cantieri a Monfalcone con un contratto a tempo determinato della durata di due mesi. —

Produzione limitata a sole 3 mila bottiglie

Nasce Slalom Gigante Il Friulano realizzato con 20 biotipi diversi

CORNO DI ROSAZZO

Si chiama Slalom Gigante il nuovo Friulano Doc Friuli 2023 Bio della cantina Gigante e il nome rende bene l'idea di cosa sia l'ultimo nato dell'azienda vitivinicola di Rocca Bernarda: si tratta infatti di un vino unico, realizzato usando venti biotipi di Friulano diversi, raccolti dai vendemmiatori facendo appunto lo slalom tra le vigne dell'azienda. Dei venti biotipi utilizzati, 12 sono stati selezionati dal Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo, dall'Università di Udine e dall'esperto di viti storiche Carlo Petrussi, 8 sono selezioni massali da vigneti di proprietà che hanno dai 40 agli 80 anni. «Un legame tra varie specie che si migliorano l'una con l'altra per un risultato ottimale» spiega Alberto Pelizzo, enotecnico della cantina Gigante che ha seguito ad ogni passo la realizzazione del vino. Prodotto in quantità limitata, 3 mila bottiglie in tutto, Slalom Gigante rappresenta i territori in cui sorgono i 30 ettari di vigneti dell'azienda (che produce circa 100 mila bottiglie l'anno). La sua forte personalità territoriale è data dal connubio tra il terreno di marna e arenaria della collina friulana nel comune di Corno di Rosazzo e quello ghiaioso a diversa disponibilità idrica della pianura isontina nel comune di Cormons . Inoltre, l'insieme di vigneti biologici, la bottiglia dal peso ridotto e il tappo monopezzo fanno di Slalom Gigante un vino sostenibile e moderno che coniuga tradizione e innovazione. «Abbiamo voluto dare vita ad un'idea, produrre un vino che valorizzasse la nostra terra e Slalom Gigante è proprio l'espressione di tutti i nostri friulani» raccontano Adriano e Giuliana Gigante, titolari dell'azienda vitivinicola, dove il prossimo 26 ottobre il nuovo vino sarà presentato al pubblico. —

La bottiglia di Slalom Gigante

M.D.C.

IL FONDO INDENNIZZO

Ex Popolari, i risparmiatori chiedono gli ultimi 250 milioni

Nicola Brillo

Dei soldi stanziati nel maxifondo Fir da 1,57 miliardi per risarcire i risparmiatori "truffati" dalle ex popolari venete, sono rimasti circa 250 milioni. E rischiano di rimanere lì ancora per molto tempo. Ma i risparmiatori delle ex Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca chiedono vengono garantiti e distribuiti quanto prima. Di mezzo ci sono infatti qualche migliaio di cause di quanti hanno visto rigettata la propria domanda di ristoro dalla commissione del Fondo Indennizzo Risparmiatori. Così il ministero dell'Economia e delle Finanze vuole cautelarsi, in attesa del terzo grado di giudizio. Un'attesa che può durare oltre 10 anni.

Il Fir è stato istituito a fine 2018, dopo lunghe battaglie da parte dei "truffati", che si sono organizzati in molte associazioni. Mai nella storia un numero così grande di consumatori è stato risarcito: la platea era composta infatti da 144mila consumatori, che hanno fatto domanda di ristoro. E anche i fondi, provenienti dai conti correnti dormienti, è stato un unicum: oltre 1,5 miliardi. Una battaglia portata avanti dalle associazioni di piccoli risparmiatori, per lo più venete, che hanno visto volatilizzarsi oltre 11 miliardi di titoli solo dalle due ex popolari della regione. I ristori hanno indennizzato le azioni ed obbligazioni subordinate emesse dalle banche poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018. Oltre alle venete, interessate dal fondo sono state anche Banca Etruria, Banca delle Marche, Cassa di risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di risparmio di Ferrara e le loro controllate, e altri piccoli istituti. Il 31 ottobre 2023 la Commissione Tecnica ha concluso i lavori, dopo aver vagliato oltre 144mila domande, e la Consap ha avviato le procedure relative al pagamento dell'ulteriore quota del 10% dell'indennizzo Fir in favore degli azionisti già rimborsati al 30%. Nonostante l'aumento dei rimborsi, altri fondi sono rimasti disponibili. Circa 10mila domande sono state rigettate dalla commissione e si presume che oltre un migliaio di quanti sono stati respinti faranno ricorso presso la giustizia ordinaria. Finora le persone risarcite per i fallimenti delle banche in Italia sono circa 145mila, l'80% dei quali veneti.

Una protesta dei risparmiatori

Così nei giorni scorsi Patrizio Miatello, presidente dell'associazione padovana Ezzelino III da Onara Giustizia Risparmiatori, è stato presso il ministero dell'Economia e delle Finanze a Roma per chiedere informazioni sulla restituzione delle rimanenze del Fondo Indennizzo Risparmiatori. «Ci sono le cause civili, in particolare contenziosi relativi al rigetto per reddito-patrimonio, che fino a che non andranno a sentenza definitiva, le rimanenze resteranno bloccate, per motivi precauzionali» spiega Miatello, assistito dal professor Rodolfo Bettiol e il tributarista Loris Mazzon «il pericolo è che nel frattempo quei soldi possano essere dirottati in qualche maniera, cosa non accettabile per i risparmiatori. Quindi bisognerà combattere per evitarlo. Ci stiamo attivando con parlamentari di tutti gli schieramenti per aiutarci in questa battaglia». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.20 e tramonta alle 18.26
La Luna Sorge alle 16.46 e tramonta alle 3.03
Il Santo San Teofilo di Antiochia
Il Proverbio Il masse savê al fâs falâ.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità in centro

SOSTA E MOBILITÀ

Hub semivuoti e un addetto all'ingresso

In alto, a sinistra, nel fotoservizio Petrussi, l'ingresso al parcheggio Venerio visto da via Elio Morpurgo con la tabella spenta e senza indicazioni sui posti liberi disponibili. Un addetto della Sistema soste e mobilità, anche ieri, ha accolto gli utenti e li ha informati del disservizio per il pagamento tramite carte. In basso, l'interno dell'hub Tribunale.

A destra, gli stalli interrati del Venerio che attende l'avvio del progetto di riqualificazione dell'area per poter rimettere a disposizione gli stalli attualmente chiusi a causa delle infiltrazioni d'acqua sotto la piazza.

Cavi mangiati dai topi Parcheggi senza rete in Venerio e Tribunale

Il danno è stato scoperto venerdì in due punti della fibra ottica interrata
Bloccati l'aggiornamento degli stalli liberi e il pagamento elettronico

PIERLUIGI PELLEGRINI
DIRETTORE GENERALE DELLA SSM

Timothy Dissegna

Un piccolo animale, con dei denti altrettanto minuscoli, ma evidentemente una voglia grande di affondarli in qualcosa. È bastato un topolino a paralizzare la rete internet dei parcheggi Venerio e Tribunale in pieno centro a Udine, causando uno scollegamento dei servizi digitali per gli utenti che utilizzano abitualmente entrambi gli hub.

Disagio, va detto, tutto sommato contenuto vista la concomitanza del fine settimana: risale a venerdì il ritrovamento del cavo della fibra ottica tranciato in due punti opposti, con inevitabili ripercussioni limitate per il ridotto traffico che si registra tra sabato e domenica, rispetto a quello più frenetico imposto dagli orari di uffici e negozi della zona da lunedì in poi.

La stessa Sistema sosta e mobilità (Ssm), azienda gestore degli stalli scoperti e coperti in città, ha avvisato gli utenti del disservizio tramite la propria piattaforma In-Park. Chi in questi giorni tenta di visualizzare i posti disponibili nelle due aree interrate, trova così fisso il numero massimo di stalli presenti: 121 per Venerio e 70 per Tribunale.

Oltre a non poter controllare in tempo reale la disponibilità corretta, il danneggiamento della linea internet ha anche ridotto le possibilità di pagamento della sosta per gli utenti, costretti a ricorrere soltanto ai contanti e non a carte di credito e bancomat.

«Il guasto – spiega il direttore di Ssm, Pierluigi Pellegrini – dovrebbe essere risolto già all'inizio della settimana prossima. Abbiamo avuto un problema con la fibra ottica che si riflette sulla visualizzazione online dei posti e le modalità dei pagamenti. La ditta incaricata ha iniziato l'intervento già nel fine settimana. I posteggi sono comunque disponibili, ne abbiamo preservato la funzionalità».

Effettivamente, qualche automobile è comunque presente nei vari piani disponibili, al netto delle strisce blu transennate sotto la piazza a causa delle infiltrazioni d'acqua, per le quali si attende il progetto di riqualificazione annunciato alla fine dell'anno scorso dall'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol. Un'opera, questa, affidata ai progettisti dello studio Valle per rendere pienamente funzionale lo stesso parcheggio Venerio e riqualificare l'area scoperta.

Ssm, peraltro, ha già previsto nel piano investimenti della convenzione con il Comune un contributo per un importo di un milione di euro per contrastare le infiltrazioni nel parcheggio sotterraneo, attraverso interventi di impermeabilizzazione, e per quelli di ampliamento dei vani d'accesso pedonali. Sistemata la piazza, l'azienda riqualificherà il park in struttura con un investimento previsto di 800 mila euro.

L'avvio del cantiere è atteso nel corso del 2025, stimando un quadro economico complessivo di 3,7 milioni di euro.

STAND IN PIAZZA LIBERTÀ

Droni, cani e test anti-fiamme Il lavoro della Protezione civile

I volontari della Protezione civile e, al centro, gli assessori regionale Riccardo Riccardi e comunale Andrea Zini

LA SEGNALAZIONE

Viale Leopardi e le sue siepi

«L'amministrazione comunale ha deciso di togliere tutte le siepi del viale Leopardi. Improvvisamente è cambiato il volto di un quartiere. A me piaceva di più la via con le siepi (a sinistra, com'era prima, a destra com'è adesso). Però sull'attività della giunta comunale bisogna aspettare le prossime elezioni per conoscere il giudizio dei cittadini».

Claudio Carlisi

Viabilità in centro

L'azienda Ssm ha avvisato subito gli utenti del disservizio tramite la propria piattaforma InPark

Il problema sarà risolto tra pochi giorni I posteggi sono comunque disponibili: basta pagare il ticket in contanti

Parte della struttura in via Morpurgo resta inutilizzabile per infiltrazioni d'acqua in attesa del restyling dell'area

Il piano, va ricordato, include il rifacimento della pavimentazione e un nuovo sistema per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, che garantirà una gestione più efficiente delle piogge. L'illuminazione pubblica verrà rinnovata.

Per supportare eventi e manifestazioni, sono previsti nuovi terminali impiantistici per fornire energia e rete. L'accessibilità al parcheggio interrato, situato nell'angolo nord-est, sarà rivista con l'ampliamento del padiglione di ingresso, spazi aggiuntivi per la biglietteria automatica e un'area d'attesa più confortevole per l'ascensore.

Ulteriori interventi garantiranno la sicurezza, impedendo l'accesso non autorizzato ai piani interrati dalle vie di fuga vicine.

Modifiche al sistema di accesso e uscita del parcheggio permetteranno un flusso più fluido, mentre la rimozione della rampa esistente sul lato sud contribuirà a un aspetto più ordinato. Infine, verrà realizzato un verde pensile e panchine. —

La lettera di un cittadino disabile che abita in via Vittorio Veneto «In Giardin grande le piccole ruote davanti si bloccano nella ghiaia»

Marciapiedi e strade sconnessi e con buche «Pericoloso spostarsi per chi è in carrozzina»

LA STORIA

Uscendo di casa si scontra, ancora e ancora, tutti i giorni, e ogni pochi metri percorsi, con un ostacolo, con un terreno sconnesso, con enormi pozzanghere da aggirare. La sua carrozzina non può "volare" sui gradini o superare agevolmente cumuli di cubetti di porfido o avvallamenti dell'asfalto. Ecco perché, logorato da queste continue sfide che potrebbero essere evitate con un'adeguata manutenzione di strade e marciapiedi e con un più celere abbattimento delle barriere architettoniche, un cittadino udinese con grave disabilità che abita nella zona di via Vittorio Veneto ha deciso di rivolgersi alle istituzioni e di far sentire la sua voce.

«Vorrei sollevare – spiega infatti in una lettera (firmata) arrivata pochi giorni fa al nostro giornale – una questione di estrema importanza per la sicurezza e il benessere della nostra comunità. Sono un disabile grave costretto alla carrozzina e risiedo nel centro storico di Udine. Quel che vorrei evidenziare – sottolinea – è il pessimo stato dei marciapiedi e delle strade vicine alla mia abitazione».

GLI OSTACOLI LUNGO LE STRADE DEL CENTRO STORICO
NELLE FOTO SCATTATE DALL'INTERESSATO

«Questa situazione rappresenta un limite alla mia libertà di movimento»

Un problema, quello sollevato dall'interessato, che esiste da tempo: «Da diversi anni – ricorda –, i marciapiedi e le strade tutt'attorno a via Vittorio Veneto presentano una serie di criticità che rendono difficile e pericoloso il passaggio dei pedoni e, in particolare, dei disabili motori in carrozzina. Nello specifico, sono evidenti numerose crepe, buche e sollevamenti dei sampietrini che rendono la pavimentazione sconnessa e fanno sì che il percorso diventi non solo scomodo, ma anche rischioso per chiunque vi cammini sopra. Soprattutto per me che devo muovermi in carrozzina per un grave problema di salute».

E, se ci si sposta verso piazza Libertà o in Castello, la situazione non migliora: «Mi preoccupa – continua – anche il fatto che i marciapiedi (nella zona via Manin, ma anche in tutta piazza Libertà) non siano sufficientemente larghi per consentire il passaggio agevole di persone con disabilità motorie o di genitori con passeggini. Se si va a vedere poi il Colle del Castello, si potrà notare che è inaccessibile per via delle pessime condizioni della pavimentazione piena di buche, per il fango e la ghiaia. Stesso identico discorso per piazza Primo Maggio, dove la ghiaia rende il percorso con la carrozzina problematico (le piccole ruote anteriori si bloccano e la spinta in autonomia e quasi impossibile). Segnalo, inoltre – aggiunge – le barriere architettoniche e gli ostacoli presenti nei vari punti dei marciapiedi senza rampe, con dei gradini che non permettono la completa mobilità di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita, temporaneamente o permanentemente. Questa grave situazione – conclude – crea non solo un disagio evidente per gli abitanti del quartiere e per i turisti, ma anche un problema di accessibilità che va risolto al più presto perché rappresenta un limite alla mia libertà di movimento». —

A.R.

Droni, cani molecolari, tecniche anti-incendio e piani emergenza. Ieri mattina, la squadra comunale di Protezione civile ha permesso a tutti di fare un tuffo all'interno del mondo che vede impegnati quotidianamente i suoi volontari.

In occasione della settimana dedicata, è andato in scena il "trekking urbano" in piazza Libertà con quattro stand per mostrare i principali ambiti di intervento. Qui, grazie alle spiegazioni delle donne e uomini pronti a rispondere alle domande e al materiale esposto, sono state esplorate le azioni per la sicurezza della comunità.

I componenti hanno esposto le attrezzature utilizzate per la lotta alle fiamme nel verde e, grazie alla collaborazione con una rappresentanza del Corpo forestale regionale, sono state illustrate le operazioni di prevenzione e intervento nei boschi.

Spazio dedicato anche al Piano di emergenza del Comune, con una panoramica su come funziona il Centro operativo e le procedure da seguire in caso di calamità naturali o emergenze, come ingenti precipitazioni e perturbazioni violente che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini, sia in ambito privato che in quello pubblico.

Un terzo punto è stato utilizzato per mettere in mostra lo stormo di droni a disposizione, strumenti fondamentali utilizzati per la ricerca di persone disperse e gestione dei roghi. Un chiaro esempio di come la tecnologia rappresenti un fattore essenziale nella gestione delle emergenze.

L'ultima area era dedicata alla spiegazione di come avvengono le procedure di ricerca di persone disperse grazie all'ausilio dei cani molecolari dell'associazione Pegasus.

Circa un centinaio di persone si sono fermate nel corso dell'evento, in particolare bambini e famiglie. Presenti anche l'assessore regionale Riccardo Riccardi, quello comunale Andrea Zini, il direttore del servizio volontariato Fvg Nazzareno Candotti e la dirigente Francesca Savoia. —

Sembra risolta la questione dell'affollamento di banner pubblicitari
Lo spostamento disposto ieri dal comandante della Polizia locale

I cartelli saranno divisi Alig in Mercatovecchio Quelli di Ein Prosit in piazza San Giacomo

IL CASO

I cartelli di Alig comparsi giovedì: ieri erano ancora in San Giacomo

Una parte del materiale Alig spostato in via Mercatovecchio /FOTO PETRUSSI

"Balletto" di cartelli pubblicitari per risolvere la questione dell'affollamento di totem informativi in piazza San Giacomo dove, già giovedì mattina, sono stati sistemati quelli relativi alla Fiera del lavoro organizzata dall'Alig (associazione dei laureati in ingegneria gestionale che opera in collaborazione con l'università) e dove, a breve, dovrebbero essere posizionati anche quelli – di tipo analogo – preparati in vista di Ein Prosit, manifestazione enogastronomica organizzata dal Consorzio di Promozione turistica del Tarvisiano.

Il comandante della polizia locale di Udine Eros Del Longo, per ovviare alla sovrapposizione delle due iniziative, ha dato disposizioni affinché i cartelli di Alig (25 e 26 di questo mese), nei giorni di Ein Prosit (16-20 ottobre) vengano spostati in via Mercatovecchio, per poter poi eventualmente ritornare in San Giacomo. E lo spostamento sembra essere cominciato già ieri.

L'inconveniente della doppia assegnazione dei medesimi spazi in San Giacomo è emerso tra venerdì e ieri e ha generato un vortice di telefonate tra gli organizzatori degli eventi, gli uffici della Municipale, quelli del Comune. Obiettivo: capire che cosa poteva essere successo e trovare una quadra. «Al momento non so che cosa può essere accaduto – ha riferito ieri Del Longo –, forse nelle richieste non era ben chiarita l'area interessata. O forse non erano state definite le date. Vedremo la prossima settimana con gli uffici. Nel frattempo ho dato indicazioni di spostare i totem della Fiera del lavoro in via Mercatovecchio fintanto che si tiene Ein Prosit».

«Per il momento – ha spiegato Marco Sartor, presidente di Alig –, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. In ogni caso, la mia proposta, sarebbe stata di condividere gli spazi, anche perché la polizia locale mi ha detto che sarebbe una soluzione tecnicamente possibile e, a mio avviso, anche salomonica. Comunque, faremo ciò che il Comune ci chiederà. C'è anche da dire, che Alig da sempre lavora per offrire opportunità agli studenti. Anche in quest'ottica, siamo pronti a lasciare piazza San Giacomo nei giorni del festival enogastronomico se Ein Prosit offrirà la sera della Fiera del Lavoro Alig un rinfresco a tutti gli studenti intervenuti a teatro. In questo modo Ein Prosit potrebbe superare alcune critiche che le vengono rivolte dagli studenti, ovvero che sia un evento riservato solo a una élite di ricchi che possono permettersi cene da 300 euro a persona. Farebbe conoscere una cucina di alto livello a un pubblico più ampio e collaborerebbe a una iniziativa di interesse pubblico e gratuita. Questa – conclude Sartor – ci pare una proposta conciliativa».

«Abbiamo fatto domanda dello spazio al Comune già a febbraio – spiega Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, ente che organizza Ein Prosit –, speriamo che sia stata trovata davvero una soluzione. Noi siamo, come sempre, disponibili».

Dunque, un passo avanti verso la soluzione sembra essere stato fatto, anche a fronte delle disponibilità espresse da entrambe le parti interessate. Ma non sono esclusi possibili ulteriori aggiornamenti, come ha confermato ieri sera il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Gli organizzatori dei due eventi sono in contatto e lunedì risolveranno». —

A.R.

L'evento

Ieri al Palamostre la cerimonia di consegna degli attestati per il biennio 2020-2022
Perabò: «Alta formazione per il sistema manifatturiero». Ma ci sono ancora poche donne

I cento dell'Its Academy due anni dopo il diploma Il 98% ha trovato lavoro

Le classi di automazione, sistemi meccatronici e additive manufacturing sul palco dopo aver ricevuto la licenza

Chiara Dalmasso

Competenze tecnologiche, creatività e curiosità: per far grande il futuro serve anche una buona dose di coraggio. «Mi sono diplomata in meccatronica due anni fa, ho avuto un figlio a giugno e ad agosto sono stata assunta da un'azienda siderurgica»: Allison Lorandi parla tenendo il suo bambino in braccio, e invita le giovani donne a non farsi intimorire da ciò che non conoscono. Lei, una dei cento diplomati dell'Its Academy di Udine del biennio 2020/2022, ha varcato la soglia dell'acciaieria in cui lavora senza pregiudizi verso un ambiente ancora prettamente maschile. Il piccolo Leonardo, 4 mesi appena, sorride, mentre sul palco del Palamostre la band dell'Its intona "21 guns".

«In tredici anni di storia il Mits Academy – oggi Its Academy Udine – ha fornito e continua a fornire al sistema manifatturiero l'alta formazione e le competenze specifiche dei Tecnici superiori nei settori strategici della manifattura Made in Italy», spiega Paola Perabò, presidente della Fondazione Its Academy, ricordando gli ottimi risultati conseguiti nel biennio passato: «Su cento studenti diplomati, 25 hanno ottenuto il massimo dei voti». Al di là della valutazione finale, «pesa molto il fatto che tra i 916 giovani diplomati in questi anni, la percentuale di occupazione nel caso della meccatronica arrivi al 98%», osserva la direttrice Ester Iannis. Merito di una formazione di alto livello, svolta da docenti universitari, manager e professionisti con tecnologie all'avanguardia, corredata da stage in azienda che aiutano i giovani ad entrare subito nel mondo del lavoro.

In platea i ragazzi, le istituzioni, gli insegnanti e molti professionisti dalle aziende /FOTOPETRUSSI

Nicolas Zorzettig è stato assunto prima di finire il percorso di studi: «Ciò che ho apprezzato di più è l'approccio pratico degli insegnamenti», racconta soddisfatto. Come lui anche Thomas Cara, entrato in un'azienda di automazioni industriali con un contratto di apprendistato: «La mia esperienza all'Its Academy di Udine è stata molto arricchente, piena di emozioni e colpi di scena: il percorso offre tante possibilità tra cui scegliere», spiega sorridendo.

Gli indirizzi e i programmi dei corsi – dalle diverse declinazioni della classe di meccatronica all'arredo navale e al marketing internazionale – cambiano a seconda delle esigenze delle aziende: «Per me è stato fondamentale apprendere la normativa navale», dice Teresa Pagnutti, che a distanza di due anni dalla conclusione del percorso progetta navi da crociera. Aver sviluppato competenze trasversali ha permesso a Sara Di Bert, diplomata come video strategist, di sfruttare la formazione acquisita per trovare impiego in un settore diverso: «Attualmente lavoro in un ufficio tecnico che gestisce la raccolta dei rifiuti, ma mi rendo conto che la maggior parte delle conoscenze che applico tutti i giorni le ho apprese durante il corso», specifica.

Sentieri diversi, che si diramano tutti dalla stessa strada maestra: «Mi fa piacere osservare come gli Its, realtà nate in sordina, si siano rafforzati così tanto», dice Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, includendo tra le sfide del futuro «la nascita di sedi che rappresentino tutte le esigenze del mercato del lavoro». Nei piani dell'Academy udinese, infatti, c'è l'apertura della nuova struttura, che dal 2025 accoglierà quasi 400 studenti, come ricorda dal palco l'assessore comunale Pirone. In platea, commossa, Camilla Benedetti, presidente di Abs e figlia di Gianpietro, ex patron del gruppo Danieli e principale finanziatore dell'Its Academy, scomparso pochi mesi fa. —

ALESSIA ROSOLEN
«Sfide future»

«Gli Its sono nati in sordina ma si sono rafforzati molto in questi anni, con la Regione che ne supporta la crescita e lavora per affrontare le sfide che abbiamo davanti. Oggi celebriamo il risultato di una scelta, non semplice per un ragazzo che ha tante strade da poter percorrere dopo il diploma. Auspico che siano proprio i nostri giovani gli ambasciatori dell'intero sistema degli Its del Friuli Venezia Giulia»

NICOLAS ZORZETTIG
«Più pratica»

«Per me l'Its Academy è stata un'esperienza stupenda, ho imparato moltissimo: è un approccio alla formazione decisamente più pratico rispetto a quello dell'università. Ho apprezzato il fatto che tra gli insegnanti ci siano professionisti e imprenditori: così si crea un contatto diretto con le aziende ed è più semplice trovare un impiego dopo il diploma. Io sono stato assunto subito, mi occupo di automazione robotica»

ALLISON LORANDI
«Passione»

«Ho conseguito il diploma in meccatronica, un settore in cui ci sono poche donne perché spaventa entrare in un ambiente sconosciuto. Molte pensano che sia pericoloso e per questo sono restie a entrarci. Anche io prima di iniziare ero titubante, ma poi mi sono appassionata in fretta: ho trovato lavoro grazie a questa scuola, ho avuto un bimbo che ora ha quattro mesi e sono felice»

TERESA PAGNUTTI
«I tirocini»

«Durante i due anni di corso in arredo navale ho avuto la possibilità di ampliare le mie conoscenze nel campo della progettazione, per poi approfondire la parte di normativa navale, necessaria per il nostro percorso di studi, e infine ho svolto parecchie settimane di tirocinio in azienda. Ho trovato lavoro subito dopo la fine del percorso Its: mi occupo di progettazione di navi da crociera e cantieristica navale»

THOMAS CARA
«Emozioni»

«Un'esperienza ricca di emozioni e colpi di scena: mi sono diplomato all'indirizzo Additive manufacturing, ma fondamentalmente ho appreso tante competenze declinabili in diverse possibilità. Ho iniziato a lavorare addirittura prima di terminare l'Its: ho firmato subito un contratto di alto apprendistato all'interno dell'azienda in cui sono tuttora impiegato. Mi occupo di automazioni industriali e lo trovo molto interessante»

SARA DI BERT
«Competenze»

«Un'esperienza utilissima. A livello lavorativo ho intrapreso una strada diversa dal corso di studi che ho seguito. In Friuli ci sono poche opportunità come video strategist, ma durante i due anni di Its Academy ho appreso competenze trasversali che mi permettono di svolgere senza difficoltà la mia attuale occupazione di impiegata in un'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti»

Il convegno dell'Andos

Lotta ai tumori al seno Cedolini: «Ogni anno quattrocento nuovi casi»

I dati della direttrice di Chirurgia senologica dell'ospedale
La fascia d'età con l'incidenza più alta è tra i 55 e i 65 anni

L'INTERVISTA

TIMOTHY DISSEGNA

Crescono le diagnosi di tumore al seno, mentre le speranze di vita si allungano. L'impronta della prevenzione oncologia si fa sentire anche in Friuli, dove l'equipe guidata da Carla Cedolini, direttrice della Chirurgia senologica del Santa Maria della Misericordia di Udine, interviene su circa 400 nuovi casi all'anno. Ospite venerdì pomeriggio di un convegno dell'Andos, la dottoressa ha posto l'attenzione sulla necessità di riunire i centri del territorio «per concentrare le mani degli esperti».

Dottoressa, quant'è importante una diagnosi precoce?

«La prevenzione, purtroppo, non ha il potere di impedire l'insorgere della malattia, ma è fondamentale per fare una diagnosi prima che provochi danni significativi. Oggi siamo in grado di individuarla quando ancora non ci sono sintomi gravi, ed è proprio questo che ha portato a una riduzione della mortalità, nonostante il numero di casi sia aumentato rispetto a qualche anno fa».

Di che numeri parliamo per Udine? E qual è la fascia d'età più colpita?

«Trattiamo ogni anno circa 400 nuovi tumori ogni anno, nel resto dell'Azienda sanitaria ce ne sono poco meno distribuiti nei diversi centri. L'incidenza più alta è tra i 55 e 65 anni, ma abbiamo visto che il rischio ci può essere dai 23 ai 102 anni».

La dottoressa Carla Cedolini

Com'è organizzata la sua struttura?

«Stiamo lavorando per creare un'unica struttura a livello aziendale. Perché più hai esperienza, più c'è casistica e più riesci a fare risultati migliori. In questo modo uniformiamo la qualità, portando i professionisti a curare più casi possibili. Ci sono criteri fissati da organismi internazionali come l'Eusoma per definire la qualità dei servizi, in parte acquisiti dal nostro sistema sanitario».

Quali sono i fattori di rischio su cui si può intervenire e quelli che invece non possiamo controllare?

«Ci sono fattori di rischio modificabili, come lo stile di vita, l'alimentazione e l'attività fisica, e altri che non possiamo cambiare, come la storia familiare della singola persona. Ad esempio, il 5% dei tumori ha una base genetica, il che significa che in quei casi la prevenzione diventa ancora più cruciale, fino a includere interventi chirurgici preventivi. Tuttavia, l'85% dei tumori è sporadico, mentre il 10% è considerato di tipo familiare».

C'è però una fetta di tumori alla mammella che riguarda anche gli uomini. Che peso hanno sul vostro lavoro a Udine? «Anche se è principalmente associato alle donne, esiste una percentuale di uomini che può svilupparlo, soprattutto se la famiglia della persona conta già diversi casi. Da noi se ne contano circa 3 su 100, sono spesso diagnosi tardive perché è ancora difficile da pensare che un uomo ne venga colpito».

Quanto incidono l'alimentazione e lo stile di vita nella prevenzione del cancro?

«È importante chiarire che non esiste un alimento specifico che "fa venire il cancro", ma piuttosto è il modo in cui ci alimentiamo a fare la differenza. Un altro fattore determinante è l'attività fisica: la sedentarietà è un rischio serio, e raccomandiamo almeno un'ora di esercizio al giorno. Anche il fumo è un grande nemico della salute e complica eventuali interventi chirurgici. Anche se si fuma di meno, chi fuma oggi tende a farlo in maniera più intensa. Infine, anche l'alcol rappresenta un rischio da non sottovalutare».

Sulla prevenzione senologica, come possono agire le donne?

«Ognuna dovrebbe sottoporsi a una visita almeno una volta da giovane, per capire la propria fascia di rischio. Questo ci permette di indirizzare la paziente verso controlli più specifici e adeguati nel tempo». —

In alto il pubblico e, qui sopra, da sinistra Zingaretti, Fiore, Fantin, Cedolini e Minisini / FOTO PETRUSSI

L'EVENTO

Prevenzione e cure farmacologie contro la malattia Così i tre esperti raccontano come aiutano le donne

Il lavoro dietro al team dell'unità senologica dell'ospedale di Udine è stato al centro del convegno organizzato venerdì da Andos, alla Torre Medievale di Santa Maria. Moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, tre medici hanno spiegato come si interviene per aiutare le donne colpite dal male: Carla Cedolini, direttrice della Chirurgia senologica; Nicola Zingaretti, dirigente medico della Chirurgia plastica; e Alessandro Marco Minisini del Dipartimento di Oncologia. Introdotto dalla presidente di Andos, Mariangela Fantin e dalla consigliera comunale Antonella Fiore, il pomeriggio è partito dal ruolo cruciale della diagnosi precoce. In Friuli Venezia Giulia, ha spiegato Cedolini, il numero dei casi di tumore al seno è superiore alla media nazionale, ma anche il tasso di sopravvivenza risulta più alto. Dal canto suo, Zingaretti ha spiegato che oggi circa il 70% degli interventi di ricostruzione mammaria avviene subito dopo l'asportazione del tumore: oggi è possibile realizzare ricostruzioni complesse che vent'anni fa sarebbero state impensabili, compresa la ricostruzione del capezzolo tramite tecniche come il tatuaggio dell'areola. Minisini, infine, ha parlato della terapia medica per il tumore della mammella, spiegando come l'88% delle donne in Italia sopravvive a cinque anni dalla diagnosi. Ha anche sottolineato i progressi nelle cure, come l'uso della chemioterapia personalizzata e delle biopsie liquide, che consentono una diagnosi sempre più mirata.

T.D.

L'INTERVENTO

I difensori di Paolo Calligaris: «Dubbio irriducibile»

Abbiamo letto sull'edizione di venerdì del "Messaggero Veneto" la replica del procuratore della Repubblica di Udine alla lettera aperta inviata dal nostro difeso Paolo Calligaris anche al vostro giornale.

Ci siano consentite alcune brevi precisazioni, rese necessarie dalla disparità di ruoli che riveste un procuratore della Repubblica rispetto a un privato cittadino sottoposto a un lunghissimo processo penale con un'imputazione gravissima (l'omicidio dell'allora compagna Tatiana Tulissi, *ndr*).

Gli avvocati Salon e Battocletti

Da un lato, speriamo che il dottor Lia non abbia davvero pensato – come si legge - solo di "lasciar passare" il fatto che un imputato possa "continuare a professarsi innocente". È la nostra Costituzione che lo prevede, e ciò vale a maggior ragione nel nostro caso, in cui c'è stata un'archiviazione, un'assoluzione e una condanna annullata in Cassazione.

Dall'altro, quanto alla fretta con cui è stata chiusa l'indagine a carico del rapinatore Luigi Carta, di cui ha parlato il nostro assistito, egli si riferiva non alle indagini della Polizia giudiziaria, ma all'archiviazione, riproducendo un giudizio che abbiamo dato noi difensori rispetto all'anomalia temporale che l'ha caratterizzata. L'archiviazione - disposta in tempi molto brevi nonostante dovessero esaminarsi il fascicolo di indagini a carico di Carta di oltre 900 pagine e il ben più ampio materiale del procedimento a carico di Calligaris - è infatti intervenuta due giorni prima dell'inizio del processo d'appello a Venezia a carico di Calligaris, dopo le sollecitazioni da parte della Procura ai Carabinieri del Roni di Udine, all'iniziativa del tutto condivisibile dei quali si devono gli approfondimenti investigativi sulla responsabilità del rapinatore.

Come si dice "presto e bene spesso non vanno assieme".

Dunque, quella vicenda è stata, come ha scritto Paolo Calligaris, "archiviata in gran fretta". Vicenda che da sola pone un dubbio irriducibile sulla responsabilità del nostro difeso, perché non è dalla dimostrazione di un diverso colpevole che può essere appesa la sua condanna come se fossimo in un telefilm di Perry Mason, ma dalla serietà indiscutibile della pista seguita dal Roni di Udine. —

Avvocati Rino Battocletti, Alessandro Gamberini, Cristina Salon
difensori di Paolo Calligaris

AVEVA 87 ANNI

Addio a Germana De Stefano È stata maestra per trent'anni

Molto attiva nella parrocchia di San Cromazio, insegnò anche catechismo
Assieme al marito aveva organizzato e curato diversi corsi prematrimoniali

Elisa Michellut

Per trent'anni ha insegnato a generazioni di studenti, che di lei, anche a distanza di tanti anni, hanno conservato un ricordo indelebile. Germana De Stefano, per tutti la maestra Germana, è mancata giovedì all'ospedale a causa di un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 87 anni e risiedeva nel capoluogo friulano, assieme al marito Lino Toninato.

Nata l'8 ottobre 1937 a Spilimbergo, Germana De Stefano, dopo essersi diplomata al Collegio Arcivescovile di Udine, aveva subito iniziato a insegnare, prima in provincia di Pordenone, a Tesis di Vivaro, poi a Spilimbergo e infine nel capoluogo friulano, dove è rimasta fino alla pensione, nel 1990. Molto attiva nella parrocchia di San Cromazio, aveva fatto per tanti anni la catechista e, assieme al marito, aveva anche organizzato e curato diversi corsi prematrimoniali.

La maestra Germana De Stefano in una foto assieme ai suoi alunni

Donna di grande cultura e interessi, amava l'arte, il teatro e la lettura. «Nostra madre – il ricordo dei figli Emanuela, Luciano e Antonella – era una donna dinamica e grintosa. È sempre stata una madre molto affettuosa e presente. Sapeva mettere a proprio agio le persone. Aveva il dono dell'accoglienza. Era stimata da tutti e molto amata dai suoi alunni. A distanza di tanti anni abbiamo ricevute molte attestazioni di stima da parte dei suoi ex studenti. Nostra madre sapeva farsi voler bene ed è riuscita a trasmettere l'amore per l'insegnamento ai suoi ragazzi. Era un punto di riferimento per loro».

Sposata con Lino Toninato, dal loro amore sono nati tre figli. «Sono sempre stati una coppia molto unita – raccontano ancora i figli –. Il papà lavorava in banca e la mamma lo ha sempre seguito. Proprio per questo motivo, in passato, ha insegnato in diversi comuni della provincia di Pordenone prima di trasferirsi definitivamente a Udine, dove ha concluso la sua carriera di maestra a Basaldella. Anche in parrocchia era tanto attiva. Si è sempre occupata dell'insegnamento, come catechista, ai bimbi. Ci ha trasmesso valori importanti, in particolare l'accoglienza, l'accettazione e il rispetto dell'altro».

Germana De Stefano lascia il marito Lino, i figli Antonella, Emanuela e Luciano, la sorella Clara, i nipoti e i pronipoti, ai quali era molto legata. Il funerale sarà celebrato mercoledì mattina, alle 10.30, nella parrocchia di San Cromazio.—

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

«Guerra Fredda e turismo»

Nei giorni scorsi, a un interessante convegno organizzato dall'Università di Udine con Friuli Storia, è stato evidenziato come vantiamo un'eredità unica lasciataci dalla Guerra Fredda: oltre 1300 installazioni e strutture militari destinate ad arginare un'ipotetica invasione "comunista". Dal 1945 ad attuarla sarebbe stata la Jugoslavia del maresciallo Tito, poi, dall'Unione Sovietica dopo l'uscita di Belgrado dal Patto di Varsavia. La linea difensiva dell'occidente fu chiamata "Soglia di Gorizia" proprio perché si assestava e correva lungo l'Isonzo. Con la caduta dell'Urss, venne meno questa concezione strategica: bunker, fortificazioni, insediamenti furono dismessi. Se oggi alcuni sono nuovamente visitabili lo si deve ad associazioni private che ne hanno curato il recupero.

Oggi, ed era questo l'obiettivo del convegno, si prestano a essere un "unicum" nel panorama del turismo culturale italiano ed europeo. Da qui la proposta di un censimento delle strutture legate al Novecento e la loro messa in rete. Quando si tratta di tragedie il Friuli non si fa mancare nulla: chi nel secolo breve e anche prima può contare di essere stato al centro di due guerre mondiali, di quella fredda, se non questo punto di passaggio obbligato per ogni invasore. Ben venga dunque tale ipotesi, ma con qualche avvertenza.

Molti ancora ricordano i cartelli con il divieto di fotografare in determinate zone, specie nelle valli del Natisone. Se alla visita dunque non si accompagnerà una corretta interpretazione di cosa determinarono per il Friuli quelle casematte, quelle torrette di carro armato nel cemento, quei depositi di esplosivo, nascosti nelle caverne, si compirà l'ennesima offesa a questa terra. Non spiegare le servitù militari a cui fu soggetta, ai rischi cui fu esposta suonerebbe come tragica bugia. A cominciare proprio da quella soglia di Gorizia che, secondo i piani della Nato, avrebbe dovuto resistere ai tank russi per ben tre minuti: il tempo necessario per far decollare gli aerei dalla base americana di Aviano e ridurre il Friuli in cenere. —

Il concerto inaugurale al Teatrone

Applauditissima la performance dell'orchestra giovanile Luigi Cherubini con il pianista David Fray e il direttore Charles Dutoit, alla presenza del sindaco De Toni FOTO PETRUSSI

L'EVENTO

ELISABETTA SACCHI

Atmosfera delle grandi occasioni al primo appuntamento
Il cartellone continuerà il 22 ottobre con l'apertura della prosa

Rose per le signore e cioccolatini all'ingresso al Giovanni da Udine per l'avvio della stagione

Una suggestiva, raffinata, ma anche frizzante atmosfera, una sobria eleganza, rose di ogni colore donate con garbo ad ogni signora, pregiati cioccolatini, hanno dato ingresso, ieri sera, all'inaugurazione della ventottesima stagione teatrale, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che ha preso il via con la musica classica dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, diretta per la grande occasione, dal celebre maestro svizzero, Charles Dutoit e con al pianoforte il musicista David Fray. Un'orchestra, fondata da Riccardo Muti, nel 2004, composta da musicisti di giovane età, tutti sotti i trent'anni.

Già prima dell'inizio del concerto si percepiva l'elettrizzante attesa dei grandi eventi, in un clima di incontro e cordialità, dove nel foyer si potevano incontrare, oltre a vari rappresentanti delle istituzioni politiche e culturali, persone di ogni età, dall'elegante signora di mezza età alla giovane ragazza che che accompagna la nonna appassionata di teatro, nonché, imprenditori, professionisti, docenti universitari e magistrati.

Presenti in sala il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton con la moglie e amici, il sindaco Alberto Felice De Toni, che ha espresso grande apprezzamento per l'inaugurazione della stagione teatrale all'insegna della musica classica.

Insieme a loro gli assessori alla Cultura, Federico Pirone e la collega Gea Arcella, titolare della delega al Patrimonio. Una stagione teatrale che si apre con i direttori artistici Paolo Cascio, per la musica, Fiorenza Cedolins, per l'opera, operetta e danza e Roberto Valerio, per la prosa.

«Con emozione inauguro questa mia stagione concertistica al Giovanni da Udine all'insegna della tradizione e dell'innovazione», ha sottolineato Cascio.

Tre generazioni separano il grande Dutoit dai giovani della Cherubini. Sta proprio qui la ricchezza di questo primo concerto: l'incontro dello sguardo ardente e vorace dei giovani professori d'orchestra ad inizio carriera con quello carico di esperienza di Dutoit, che restituisce ai giovani musicisti un sapere e un saper fare, un gusto, uno stile, maturato in 50 anni di attività.

I giovani della Cherubini, nella prima parte del concerto hanno abbracciato l'elettrizzante Ouverture del Guglielmo Tell di Rossini e il Concerto per pianoforte e orchestra n. 20 in Re minore K 466 di Mozart, mentre nella seconda parte, è stato reso omaggio s due cfra i compositori più amati da Dutoit, come Ravel e Stravinskij con la Suite dal balletto "L'uccello di fuoco". Il cartellone prevede per il 22 ottobre il prossimo appuntamento, con l'apertura della prosa. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

TREPPO GRANDE
Bertuzzi
Via Dante, 18 Tel. 04321140350

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001

CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038

POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3 Tel. 0432679008

VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118

MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217

FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 Tel. 3407604070

MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026

SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445

GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032

PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

ANCHE OGGI

Mostra dei Lego e laboratori al Città Fiera

Continua e si conclude oggi al Città Fiera l'appuntamento con i mattoncini più famosi del mondo. Grazie all'Aps Fvg Brick Team – Associazione regionale di appassionati LEGO® 500 metri quadrati espositivi ono completamente dedicati all'universo LEGO®. Novità 2024 i laboratori gratuiti nell'area "Brick mania" a cura dell'Associazione "Sleghiamo la Fantasia".

GIOCO DEL LOTTO – Estrazione del 12/10/2024

Ruota					
BARI	41	18	53	38	63
CAGLIARI	12	33	47	75	42
FIRENZE	31	61	85	10	56
GENOVA	6	79	21	30	57
MILANO	31	44	87	84	13
NAPOLI	16	53	46	4	11
PALERMO	27	59	39	10	45
ROMA	63	71	88	50	42
TORINO	4	51	8	28	76
VENEZIA	78	3	85	7	90
NAZIONALE	57	33	85	74	64

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

3	4	6	12	16
18	27	31	33	41
44	47	51	53	59
61	63	71	78	79

Numero Oro 41 – Doppio Oro 41-18

SuperEnalotto

11-13-16-22-42-51

Jolly 37 – Superstar 47

JACKPOT 89.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	40.092,63 €
Ai 780	4	260,33 €
Ai 30.114	3	20,37 €
Ai 430.818	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	26.033,00 €
Ai 144	3	2.037,00 €
Ai 2.222	2	100,00 €
Ai 13.395	1	10,00 €
Ai 27.318	0	5,00 €

UDINE CUORE - MURI DI NEGOZIO

Alta redditività, vendiamo **muri di negozio** con canone mensile di € 1.850, rendita 8% lordo. Mq. 230, dei quali mq. 190 vetrinatissimi + scantinato. Ristrutturato di recente.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

UDINE, PRIMA PERIFERIA

Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto… Info previa tel.

www.immobiliarecierre.it

FELETTO UMBERTO- VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO

situata in una tranquilla zona residenziale, **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE RISTRUTTURATA NEL 2016** sviluppata su due piani fuori terra e un piano interrato. Al piano terra troviamo un ingresso con guardaroba, accesso alla cucina da circa 30 mq, soggiorno e ampia zona verandata riscaldata e climatizzata servita da un bagno con vasca e doccia. Al piano primo troviamo le tre camere da letto (due matrimoniali e una singola) e il secondo bagno finestrato. Al piano interrato zona lavanderia e cantina. Riscaldamento a pavimento, climatizzazione su entrambi i piani. Autorimessa da 45 mq, ampio giardino recintato e piantumato. **€ 370.000** - Classe Energetica "B"

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - A meno di 15 minuti da Udine e 10 min. da Codroipo, villetta completamente indipendente e molto ben tenuta (tetto rifatto 9 anni fa con guaina e grondaie nuove + altri lavori di manutenzione fatti) disposta su lotto di circa 1700 mq (tra i quali un giardino piantumato di circa 1000 mq edificabili), disposta su piano unico con terrazzo, ampia cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno + scantinato e altro fabbricato indipendente su 2 piani con garage, un bagnetto ed altre stanze/magazzini vari. Cl. Energ. D. **€ 195.000 trattabili**. OCCASIONE!

UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Cl. Energ. A/4!

UDINE SUD - TISSANO - A soli 7 km e 10 minuti da Udine sud, recentissima villa indipendente ultimata a fine 2020, disposta su 2 piani per un totale di circa 350 mq + soffitta, terrazze, 5 camere, 3 bagni. Possibilità di avere due appartamenti autonomi per ogni piano. Due garage doppi, giardino di circa 2500 mq. Ottime finiture e isolamenti. Cl. Energ. A. **€ 460.000**

REMANZACCO - In centro paese, Rustico/cubatura di circa 600 mq + area scoperta oltre ad ulteriori 430 mq circa di terreno dei quali 157 edificabili. Adatto ad impresa di costruzioni per poter realizzare 5/6 appartamenti. Cl. Energ. G. **€ 85.000**

UDINE - Via Pracchiuso - In zona centrale nelle immediate vicinanze di Piazza 1° Maggio, negozio/ufficio vetrinato fronte strada ben tenuto composto da 3 vani + bagno e ripostiglio. Cortiletto in comune. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 98.000 trattabili**.

UDINE - Zona Planis/ Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 320.000 TRATTABILI**.

UDINE - Via Peschiera (interni viale Trieste) - Al terzo (ultimo) piano, spazioso tricamere recentemente ristrutturato in palazzina col tetto rifatto pochi anni fa. Ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno finestrato, terrazze, cantina e garage. Cl. Energ. F. **€ 135.000 trattabili.**

LAUCO - Fraz. Avaglio - Al secondo ed ultimo piano di palazzina ristruttuturata con cappotto, perfetto monolocale (vano unico + bagno) completamente ristrutturato ed arredato con angolo cucina, divano + letto. Bagno finestrato. Termoautonomo. **€ 35.000**

MANZANO - Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! Un'occasione per vari tipi di attività !

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

TRICAMERE, SAN DANIELE DEL FRIULI

Centro storico, a due passi dal Duomo, in palazzo storico splendido appartamento ristrutturato, **tricamere** triservizi, ampia cucina e luminoso living, cantina e due posti auto di proprietà. € 360.000

CASA TRA VIALE VOLONTARI E VIA TARCENTO - "LE VIEUX MOULIN"

Nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", **casa** in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie (mq. 280), bisognosa di un ammodernamento. € 520.000

TRICAMERE PIANO ALTO, UDINE - LARGO DEI PECILE

Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

VILLA NUOVA A PAGNACCO

In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino… condizioni impeccabili, full optional, classe A4… occasione irripetibile!

IN AFFITTO

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: grazioso appartamento primo ingresso, termoautonomo, climatizzato, contratto uso foresteria per 1 anno, € 850 + € 30 spese condominiali.

VIA PAOLO SARPI: impeccabile **bicamere** biservizi con terrazza, arredato, termoautonomo, climatizzato, € 900 + € 150 spese condominiali.

ZONA VIA POSCOLLE: miniappartamento con terrazza, termoautonomo, aria condizionata, € 670 + € 80 spese condominiali

VIA LIRUTI: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': ufficio di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

TRICESIMO: in bel contesto, ampio **ufficio** di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

VILLA INDIPENDENTE, UDINE INT. VIA PRADAMANO

In contesto riservato interessante **villa** degli anni '60 con curato giardino privato ... soluzione ideale per nucleo familiare grazie agli ampi spazi ed al generoso verde che circonda l'abitazione. Buone condizioni di manutenzione ma necessaria una rinfrescata interna. Maggiori info previa telefonata.

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

TRICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000

ATTICO DA RISTRUTTURARE - VIA PERCOTO

Alle porte del centro storico **attico** che occupa tutto l'ultimo piano di questo palazzo anni '70, con meravigliosa vista sulla città! Mq. 165 più terrazzone, cantina e garage. € 210.000

CASALE, TARCENTO

Casale in pietra completamente ristrutturato ed immerso in un parco piantumato di circa mq. 4.000 in totale privacy. Mq. 500 su due piani, con tipica taverna, stanze ospiti, servizi ed accessori al piano terra, al primo livello living con travi e pietre a vista ed ampie finestre panoramiche, soppalco, cucina abitabile, camere, bagno e terrazzi. € 485.000

UDINE - VIA IRENE DI SPILIMBERGO

Proponiamo meravigliosi appartamenti in un palazzo "green" in costruzione con consegna per fine 2024 … grandi terrazze, serra bioclimatica, classe A, acquisto del credito d'imposta. Ultimo tricamere disponibile! Info previa telefonata.

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE

Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 590.000

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo … disponibile da subito, occasione rara!

TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE INT. VIALE TRIESTE

In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO

Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"

15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa … qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. BONUS EDILIZIO € 48.000!

TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage … € 150.000!

BICAMERE, UDINE - VICOLO SILLIO

Alle spalle di Via Mercatovecchio, appartamento di mq. 140 ristrutturato ed inserito in contesto storico … grande living con cucina separata, **due camere**, due bagni, lavanderia, cantina ed introvabile posto auto! Prezzo strepitoso, € 2.400/mq!

0432 204546 www.immobiliarecierre.it

LARGO DEI CAPPUCCINI
AMPIO TRICAMERE CON GARAGE

In piccolo e curato contesto condominiale, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 125 MQ POSTO AL SECONDO PIANO SERVITO DA ASCENSORE**, soggiorno, cucina abitabile, veranda, tre ampie camere, biservizi finestrati, cantina e garage. **€ 229.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. VIALE XXIII MARZO
RECENTE BICAMERE CON GARAGE

in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. **Arredo completo incluso nel prezzo. € 195.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE VENEZIA
AMPIO MINI CON GARAGE

in condominio circondato dal curato giardino condominiale, **AMPIO MINI APPARTAMENTO POSTO AL SECONDO PIANO** servito da ascensore composto da soggiorno con nicchia angolo cottura, bagno finestrato con doccia, ampia camera matrimoniale, terrazza. Garage. Termoautonomo. **€ 113.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "E"

VIC. VIA BIRAGO
AMPIA ABITAZIONE CON SCOPERTO

a due passi dal centro città e dai principali servizi, **AMPIA ABITAZIONE SU TRE LIVELLI DA 315 MQ CON CIRCA 800 MQ DI SCOPERTO DI PROPRIETA'** e doppio posto auto coperto. Possibilità di ristrutturare l'immobile con la realizzazione di più unità. Il prezzo si intende comprensivo della creazione di un nuovo passo carraio con portone automatizzato a cura e spese della parte venditrice per rendere completamente autonoma la struttura. **€ 180.000** - Cl. Energ. "G"

MARTIGNACCO
PREZZO RIBASSATO!

proponiamo **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TREPPO GRANDE
BICAMERE IN BIFAMILIARE

FRAZ. VENDOGLIO (UD) - in contesto riservato e tranquillo, **AMPIO APPARTAMENTO INSERITO IN ABITAZIONE BIFAMILIARE**. L'abitazione si sviluppa totalmente al piano terra, accesso su zona giorno con angolo cottura dotata di stufa a pellet, ampio bagno finestrato dotato sia di vasca sia di doccia, due camere da letto. Doppio posto auto (di cui uno coperto), cantina e giardino di pertinenza. **€ 135.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA CENTRO STUDI
CANTIERE IN ESCLUSIVA

in prossimità del centro, in splendido contesto moderno e rifinito in Classe Energetica "A4", **NUOVO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 100 MQ CON GIARDINO SU DUE LATI**, ingresso, soggiorno e cucina a vista, due bagni, lavanderia, cantina e garage. Pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, protocollo CasaClima, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, avvolgibili motorizzati. **Consegna Maggio 2025. Finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo incluso. € 320.000**

BASALDELLA
VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO

in zona residenziale, a due passi dai principali servizi, **ABITAZIONE INDIPENDENTE RECENTEMENTE RISTRUTTURATA CON AMPIO SCOPERTO DI PROPRIETA'**, ampio living con cucina e zona pranzo, soggiorno con uno splendido caminetto bifacciale, tricamere, ripostiglio, bagno con doccia walk-in. Piano seminterrato con tre ulteriori locali adibiti a ripostiglio, taverna con cucina, bagno lavanderia, centrale termica e autorimessa. Piano sottotetto con studio. **€ 470.000** - Cl. Energ. "C"

PORDENONE
MODERNO BICAMERE

in splendida zona centrale, **LUMINOSO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE**, soggiorno con cucina a vista, due camere (matrimoniale + singola), bagno con doccia, terrazza. Cantina e posto auto coperto. Ottimamente rifinito, climatizzato, termoautonomo, riscaldamento a pannelli radianti a soffitto. **€ 200.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "B"

CORNO DI ROSAZZO
RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO

in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. **€ 140.000** - Cl. Energ. "D"

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

21 mq

GARAGE | GRADO CUORE
Grado centro, Largo San Grisogono: Villa Marchesini
Vendesi al piano scantinato, garage dalle ampie metrature, di 21 mq.
Trattativa riservata.

75 mq | 1 | 2

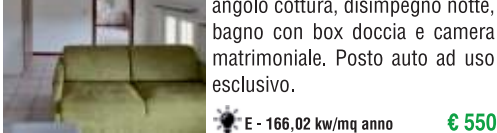
BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis
Bicamere al 4° piano servito da ascensore così composto: cucina semi abitabile, salotto con terrazza, camera singola, camera matrimoniale arredata con 2 letti singoli, bagno finestrato.
Libero da metà settembre.

D - 92,32 kw/mq anno **€ 800**

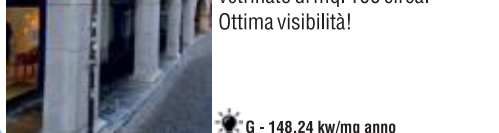
130 mq | 1

NEGOZIO | Zona di CIVIDALE DEL F.
Fronte strada provinciale direzione Monte Matajur, immobile suddiviso in laboratorio artigianale ex panificio e negozio dedicato alla vendita/spaccio. Garage di circa mq. 30.

D - 33,2 kw/mq anno **€ 500**

51 mq | 1 | 1

MINI | CUSSIGNACCO
Mini mansardato al 2° ed ultimo piano arredato ed è così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, disimpegno notte, bagno con box doccia e camera matrimoniale. Posto auto ad uso esclusivo.

E - 166,02 kw/mq anno **€ 550**

76 mq | 1

NEGOZIO | UDINE CENTRO
In Via Paolo Sarpi, nel cuore di Udine, in zona di forte passaggio pedonale, affittasi negozio vetrinato di mq. 100 circa.
Ottima visibilità!

G - 148,24 kw/mq anno

60 mq | 1

ATTIVITA' | UDINE | V. Manzini **€ 25.000**
Su via di passaggio vendesi attività attualmente rivendita alimentari, frutta e verdura e rivendita pane. Possibilità di trasformarlo in caffetteria, bar. Negozio vetrinato e arredato.
Magazzino al piano scantinato.

92 mq | 1 | C - 261,97 kw/mq anno

UFFICIO | PRADAMANO **€ 90.000**
In zona artigianale e commerciale di facile accesso e di parcheggio, luminoso ufficio al 1°piano (senza ascensore), attualmente locato. L'immobile è suddiviso in tre vani oltre al disimpegno ed i sanitari. Climatizzato.

52 mq | 1 | 1

MINI | UDINE | V. Buttrio
Mini arredato al 1°piano senza ascensore e così composto: ingresso su salotto con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno con doccia. Posto auto ad uso esclusivo.

E - 328,02 kw/mq anno **€ 400**

220 mq | 1

NEGOZIO | PRADAMANO | V. Marconi
Negozio/ ufficio rifinito al piano terra: ingresso, sala d'attesa, 2 vani uso ufficio, ripostiglio, sala riunioni, sala server e antibagno con bagno. Area esterna recintata ad uso esclusivo di mq. 1080.
Libero dal 1.11.2024.

G - 55,1275 kw/mq anno **€ 1.500**

140 mq | 2 | 3 | F - 162,7 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | P.le Chiavris **€ 185.000**
Tricamere al 5° piano composto da: ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, disimpegno notte, 3 camere (una matrimoniale, una doppia e una singola con accesso alla veranda), bagno finestrato e ripostiglio. Cantina al piano interrato. Garage al piano terra.

290 mq | 3 | 4 | E - 140,04 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | Via della Cernaia **€ 210.000**
Appartamento duplex su 2 livelli, composto da: soggiorno con terrazzo, sala da pranzo, cucina con terrazzo, 4 camere, 2 bagni finestrati. Al piano superiore, 4 vani uso ripostiglio e un bagno finestrato. Cantina di 20 mq e garage doppio di 25 mq. Serramenti nuovi (2020) e climatizzato.

NOVITA' DELLA SETTIMANA!

310 mq | 3 | 5 | G - 380,27 kw/mq anno

VILLA | CASSACCO **€ 350.000**
Casa singola disposta su 3 livelli caratterizzata da ampi spazi e grandi stanze: bellissima terrazza di mq. 48, luminosa zona pranzo, cucina abitabile, cinque camere da letto, studio, 3 bagni, ampia taverna, lavanderia, cantina, autorimessa doppia di mq. 27. Deposito attrezzi di mq. 27.

415 mq | 4 | 6 | G - 354,2 kw/mq anno

VILLA | UDINE | V. Galvani **INFO IN AGENZIA**
In una zona centrale di Udine, villa indipendente su un lotto di 700 mq con due appartamenti di 190 mq ciascuno, dotati di salotto, cucina, tre camere e due bagni. Include una soffitta, cantine e due garage. Termoautonomo con impianti separati.

Lutto nel mondo del volontariato

È morto ieri a 63 anni: era presidente regionale e nazionale dell'Acti
In una lettera il suo testamento: «Firmate per dare speranza agli altri»

Addio a Nevio Toneatto figura di riferimento per i trapiantati di cuore «Chi dona è un eroe»

IL RITRATTO

CHRISTIAN SEU

Poche parole, che riassumono il senso stesso dell'esistenza di Nevio Toneatto, presidente regionale e nazionale dell'Acti (Associazione cardiotrapiantati italiani), morto ieri a 63 anni all'ospedale di Udine, dove era ricoverato dal 28 febbraio scorso. Un testamento vero e proprio, quello affidato ai collaboratori e alla moglie, Francesca Fontanini: «Grazie sconosciuto benefattore. Penso quanto grande e colmo di amore per la vita è stato il tuo stupendo gesto – aveva scritto due anni fa –. Dare la vita a persone sconosciute e sofferenti fanno di un individuo normale un "eroe" dei nostri giorni. A tutti i giovani e meno giovani che andranno in Comune a rinnovare la carta d'identità chiedo di rispondere "Sì" alla domanda di diventare donatore. Perché un semplice gesto può essere speranza di vita per tanti ammalati che sono in lista d'attesa».

Toneatto è mancato attorno a mezzogiorno: il terzo cuore, quello che gli era stato donato lo scorso 15 luglio, non ha retto, nonostante il trapianto fosse regolarmente riuscito. Così, il mondo del volontariato sanitario, friulano e non solo, perde una figura di riferimento, «un uomo ostinato, difficile, ma estremamente generoso», lo dipinge la moglie, con cui ha condiviso quarantuno anni di vita e con cui era sposato dal 1997. «Il mio eroe con tre cuori, quello di nascita e quelli donati: tutti meravigliosi», il commovente ricordo di Francesca, che lo piange assieme alle sorelle Giovanna e Nella.

Nato a Basiliano (dove tutt'ora viveva) nel dicembre 1960, Toneatto si era diplomato in agraria a Cividale, prima di entrare nel Consorzio di tutela del Montasio: per anni era stato direttore tecnico della consortile, prima della pensione, raggiunta lo scorso anno. A 33 anni la vita lo mette davanti a un bivio: «Una banale influenza ha condizionato indelebilmente la mia vita. Il mio cuore, colpa di un virus incattivito, si è ingrossato e ha iniziato ad essere poco efficiente», raccontava lui stesso. Obbligata la strada da percorrere per non arrendersi: il trapianto di cuore. Dieci mesi «di calvario in attesa di una telefonata», con gli ultimi tre mesi «che sono stati un tormento infinito, attaccato ad una macchina che mi permetteva di sopravvivere». Era il 2006: ricoverato a Cattinara, seguito dal professor Sinagra, Toneatto viene operato dal professor Tursi e dal dottor Guzzi, nel reparto guidato dal professor Livi. Il trapianto riesce. Nevio si mette a disposizione di chi si trova nelle sue stesse condizioni, dei loro familiari, che incoraggia e assiste. Entra nell'Acti regionale, ne diventa presidente già nel 2011. L'anno dopo viene eletto a capo dell'associazione nazionale, ruolo che ha mantenuto fino all'ultimo, «lavorando anche dall'ospedale fintanto che le condizioni di salute gliel'hanno permesso», racconta il segretario dell'Acti regionale, Stefano Faggian.

NEVIO TONEATTO
ERA STATO DIRETTORE TECNICO DEL CONSORZIO MONTASIO

La commozione della moglie: «Ostinato e difficile, ma generoso»

Nel 2018 è riuscito a portare a Lignano i campionati europei dei trapiantati di cuore e polmoni, sorta di olimpiade organizzata per testimoniare come la vita possa riprendere a scorrere normale anche dopo un trapianto. «Perdiamo una guida, un uomo capace di infondere coraggio, di testimoniare l'essenza stessa del nostro operato», commenta il suo vice, Mitter Mandolini. E un commosso ricordo arriva anche da Anna Carpen, presidente regionale dell'Atf: «Nevio era una persona dolcissima, altruista, sapeva che quel che viviamo ci è stato donato. La sua scomparsa lascia un vuoto enorme, ma il suo esempio è stato e sarà d'enorme aiuto». La data dei funerali non è ancora stata fissata. —

La tragedia a Gemona

Mauro Zearo aveva 63 anni. A destra, l'ingresso dell'azienda agricola all'interno della quale ieri pomeriggio si è consumata la tragedia. Vani i soccorsi: l'imprenditore è morto all'ospedale

INFORTUNIO SUL LAVORO NELL'AZIENDA AGRICOLA DI FAMIGLIA

Muore schiacciato dal muletto

Mauro Zearo, 63 anni, è finito sotto al carrello elevatore che stava riparando. Il pm ha disposto il sequestro del mezzo

Simone Narduzzi / GEMONA

Il sentiero che termina là dove inizia il racconto di una vita spesa al servizio della terra, dei suoi doni. Vita spezzata sul lavoro, sotto il sole di questi giorni alleato. Fra gli attrezzi di sempre, a un passo da casa, in fondo a via dei Prati, a Gemona. I silos fuori dai capannoni, la trebbiatrice. E il carrello elevatore, ieri fatale, con il suo peso, nel porre fine ai giorni di Mauro Zearo, 63enne, contadino di mestiere, ma soprattutto, per missione.

L'incidente, mortale, quando da poco sono passate le 13. Zearo, titolare dell'omonima impresa agricola attiva in loco, è alle prese con alcuni interventi di riparazione. Oggetto delle sue cure un muletto, mezzo di quotidiano e prezioso impiego. D'un tratto, l'imprevisto si materializza riversandosi addosso all'uomo. Il carrello che schiaccia, la morsa che non lascia scampo.

L'allarme, immediato, mobilita soccorsi e forze dell'ordine. Alle 14, così, ecco arrivare sul posto i militari della stazione di Venzone. Con loro, da Gemona, una pattuglia dei carabinieri, ma anche i vigili del fuoco. Presenti poi gli operatori del 118 con ambulanza ed elisoccorso. La rimozione del mezzo ha durata breve: da qui ci si muove altrettanto rapidamente. Zearo viene adagiato sull'elicottero e trasportato all'ospedale di Udine. Il volo, la speranza, l'uomo ancora in vita. All'arrivo, tuttavia, la morte causata dai traumi riportati.

Le ferite

Soccorso e trasportato in ospedale, è spirato poco dopo

Mentre il muletto, a Gemona, veniva sequestrato. Il magistrato di turno disponeva dell'intervento del personale del dipartimento di prevenzione infortuni dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc).

In fondo a via dei Prati, nelle ore successive, cala il silenzio. Rotto solo dall'abbaiare di un cagnolino, in quella che fu la dimora di Zearo. Gli scuretti sono serrati. Le porte pure, entrambe. Da un lato le stanze del contadino; dall'altro, sempre all'interno dell'edificio, quelle occupate dal fratello Carlo. I due vivevano in quella casa da tempo immemore. In quella casa Zearo aveva avviato la sua impresa, crescendo, acquistando. Prendendosi cura dei suoi terreni. Dei propri animali. Due di questi, fuori dall'abitazione, osservano la stradina che conduce alla ditta effettiva: sono dei gatti, anch'essi testimoni della triste vicenda consumatasi poco prima. Gli animali, gli attrezzi: lo sfondo della tragedia. L'impegno e la passione profusi ogni giorno nel lavoro amato l'eredità lasciata da Zearo al fratello e a tutti i suoi cari. —

L'azienda agricola si trova in via dei Prati, strada a fondo cieco: la A23 passa a poca distanza

Una delle strutture dell'azienda agricola di Mauro Zearo a Gemona

LE TESTIMONIANZE

Il ricordo del fratello e dei suoi familiari: «Instancabile e appassionato lavoratore»

GEMONA

Il lavoro: passione e vita. In quegli spazi lasciati ieri l'essenza di Mauro Zearo, i suoi valori più veri e concreti. Scossi per quanto accaduto, motivati però dal loro legame con il defunto, il fratello Carlo e tutti i suoi cari han voluto ricordarlo con parole cariche d'affetto: «Mauro è stato un instancabile lavoratore che, fin da giovane, si è dedicato alla cura dei campi e del bestiame, mostrando passione, amore, dedizione ma, soprattutto, sacrificio, verso la sua azienda».

Ditta individuale, quella di Zearo, impresa agricola che affonda le sue radici nel tessuto dell'economia locale. In via dei Prati, a Gemona, l'opera del contadino è presente nei capannoni, riecheggia nell'area circostante.

A rendere dunque omaggio all'uomo, oltreché al lavoratore, anche il sindaco di Gemona Roberto Revelant: «Sono terribilmente dispiaciuto per questo tragico incidente. A nome di tutta l'amministrazione comunale ci tengo allora a estendere le condoglianze ai famigliari e a manifestare la nostra vicinanza ai cari del defunto».

Fra questi, anche i vicini di casa, i quali non hanno mancato di ricordare quanto Zearo fosse legato a quei luoghi, spazi in cui l'uomo è diventato tale, crescendo al fianco del fratello Carlo, della cara madre, mancata poco tempo fa. Maturando la passione poi divenuta mestiere. Ancora da stabilire il giorno del funerale. —

S.N.

MAGNANO IN RIVIERA

Cartelli di protesta contro la rotonda: residenti bloccati a causa dei lavori

La minoranza: dopo 7 mesi di cantiere i costi aumentano
Il sindaco: stiamo sollecitando la ditta a ultimare le opere

Letizia Treppo
/ MAGNANO IN RIVIERA

«Rotonda della vergogna: sette mesi con portone impraticabile»: recita così lo striscione appeso sulla terrazza della casa all'incrocio tra via Divisione Julia e via Marconi a Magnano in Riviera. Risale a marzo la firma da parte dell'amministrazione comunale del contratto per la realizzazione dei lavori di via Marconi, fino ad arrivare in località Setteponti. L'importo dell'opera, pari a 800 mila euro, è stato finanziato per 650 mila dalla Regione e la restante parte ad opera del Cafc. Dopo sette mesi e un cantiere ancora in piedi, la minoranza si chiede quali saranno i tempi e i costi aggiuntivi per la conclusione dell'opera.

«La definizione del progetto iniziale – spiega l'ex sindaco e consigliere di minoranza Roberta Moro – è stata fatta di comune accordo con la direzione trasporti regionale e l'azienda Tpl che si occupa del trasporto pubblico. L'obiettivo primario era quello di intervenire sulle tubature guaste, rimettendo a nuovo l'impianto che presentava criticità. In seguito si sarebbe realizzata una rotatoria in tempi relativamente brevi e cercando di contenere i disagi alla circolazione. Ad oggi, con l'insediamento della nuova amministrazione, vediamo i lavori ancora incompleti e continue modifiche progettuali che lasciano sconfortati e perplessi».

Le modifiche apportate al progetto già approvato hanno destato malumore all'interno della minoranza. «Non sono giustificabili – ha continuato Moro –. Siamo perplessi poiché sono stati ripresi in mano lavori già eseguiti e ci chiediamo quale sarà l'ammontare dei costi alla chiusura del cantiere. Si interverrà anche posizionando in un'altra zona l'attuale fermata delle corriere attraverso un esproprio, di conseguenza i tempi saranno ulteriormente dilazionati e tutte le modifiche avranno incidenza sul quadro economico complessivo. Il disagio causato alla circolazione non riguarda solo il proprietario della casa che ha deciso di esporre lo striscione, ma anche tutti coloro che abitano la zona o hanno attività commerciali, persone che da mesi vedono diminuzione di clientela».

Un caso esemplare è il bar Minghin della stessa via Marconi, come sottolinea il proprietario Olivo: «È decisamente calata la clientela. Purtroppo i lavori hanno bloccato il passaggio di una strada che abitualmente è di passaggio anche per ciclisti stranieri, ad esempio. Nell'arco di questi sette mesi ho visto un calo di circa il 30% degli incassi. Forse sarebbe stato utile intervenire aprendo un varco che permettesse almeno in parte l'ingresso al centro del paese».

«Siamo consapevoli dei disagi che i cittadini di Magnano in Riviera, in particolare i residenti di via Divisione Julia e via Marconi, stanno affrontando a causa dei lavori in corso – spiega il sindaco Carlo Michelizza –. Stiamo facendo il possibile per sollecitare la ditta incaricata affinché completi l'asfaltatura nel più breve tempo possibile. Questo cantiere, avviato dalla precedente amministrazione, ha come termine il 20 ottobre, e la ditta sta operando ancora entro i tempi previsti. Tuttavia, a causa delle condizioni meteorologiche, temiamo che sarà inevitabile concedere una proroga per completare i lavori. Oltre alla realizzazione della nuova rotonda – prosegue il sindaco –, gli interventi hanno incluso il rifacimento di circa 60 metri di fognatura, risolvendo il problema degli allagamenti che interessavano alcune cantine. È stata anche sostituita la tubatura dell'acquedotto e rifatti tutti gli allacciamenti. Per quanto riguarda la rotonda, le fermate degli autobus sono state riposizionate per migliorare la sicurezza degli utenti, con una fermata collocata fuori dalla sede stradale. Gli attraversamenti pedonali sono stati ripensati per renderli più sicuri e fruibili e sono state adottate tutte le misure per garantire la compatibilità della rotonda con i futuri collegamenti ciclabili tra Artegna, Tarcento e il centro di Magnano, non previsti nel progetto iniziale». —

Lo striscione sul terrazzo di una casa tra le vie Divisione Julia e Marconi

GEMONA

Il futuro del paese Incontro pubblico con il Patto

Continua a Gemona il percorso congressuale del Patto per l'autonomia con un incontro pubblico che si terrà martedì 15, alle 20.30, nella sala della Comunità di montagna del Gemonese in via Caneva 25. Interverranno il segretario e consigliere regionale del Patto Massimo Moretuzzo, il consigliere comunale Michele Londero e Stefania Garlatti-Costa del direttivo.

FAGAGNA

Corso di giornalismo dalla carta all'online Mercoledì l'incontro

FAGAGNA

Cos'è una notizia, come si costruisce un articolo, com'è organizzata una giornata in redazione. E ancora: quali sono le fonti di un giornalista, quali rapporti ci sono tra giornali e uffici stampa, qual è il ruolo dei social media nel panorama della comunicazione, come riconoscere un fake.

Questi e molti altri sono gli argomenti che saranno sviscerati durante il Corso di avvicinamento al giornalismo, che si terrà a Fagagna da novembre a fine aprile su iniziativa della locale amministrazione comunale di Fagagna, con il patrocinio dell'Ordine regionale dei giornalisti e della Comunità collinare. Il progetto sarà illustrato mercoledì prossimo, alle 18, nella sala consiliare, presente – tra gli altri – anche il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Il corso – che si articolerà su incontri settimanali da concordare con i partecipanti – sarà tenuto dal giornalista Domenico Pecile, che si avvarrà della collaborazione di altri colleghi per specifiche sessioni.

«Un primo obiettivo delle istituzioni e quindi dell'amministrazione comunale – dichiara l'assessore alle Politiche giovanili e alla Comunicazione, Francesca Da Pozzo, che ha ideato il progetto – è quello di far arrivare ai giovani il messaggio che non ci si è totalmente dimenticati di loro, che c'è qualcun che "vede" e che vuole intervenire per dialogare e interfacciarsi proficuamente con loro. Ma per fare arrivare questo messaggio – insiste – «è anche necessario creare spazi di espressione e condivisione, di aggregazione e di confronto. Ecco, nelle mie speranze questo corso può raggiungere questo obiettivo e un altro ancora più ambizioso: fornire ai giovani strumenti di lettura che possano aiutarli a districarsi nella complessità della realtà che li circonda».

Da Pozzo aggiunge che il corso può inoltre offrire la possibilità «di coltivare una passione e di trasformarla, perché no, anche in professione com'è avvenuto nel 1998, quando un analogo corso di giornalismo che si chiamava Il Raglio (tenuto sempre da Pecile) appassionò talmente i partecipanti da indurre alcuni di loro a perseguire quel sogno».

Da Pozzo non nasconde l'idea, già in fase di elaborazione, di dare vita a un giornale, preferibilmente online per motivi sia di costi sia di gradimento da parte delle giovani generazioni, dei 16 Comuni che fanno parte della Collinare. «Un'idea – assicura – tutt'altro che remota». —

MORUZZO

Riscoprire il territorio: escursione con la guida

MORUZZO

Prima tappa di un lungo percorso alla riscoperta del territorio del Friuli collinare oggi. La partenza da Brazzacco in Via Colloredo, angolo Via del Castello, alle 8.45. L'iniziativa, organizzata dal Comune di Moruzzo in collaborazione con l'Università di Udine, prevede un viaggio tra i sentieri nei Comuni di Moruzzo e Pagnacco e coinvolgerà le persone in un dialogo con il paesaggio morenico per coglierne le peculiarità dal punto di vista naturalistico, culturale e rurale. Il percorso si snoderà tra le mura del Castello di Brazzacco superiore, i dintorni di Borgo Modotto, la Torbiera di Lazzacco e le Colline di Pasqua. L'evento, curato dal Stefano Filacorda dell'Università di Udine e dalla guida Marco Pascolino, è stato realizzato nell'ambito del progetto "Comunità Collinare – Oikos – insieme per educare", realizzato dal Comune di Moruzzo. «Un'iniziativa interessante – afferma il vicesindaco Flavia Facchini che segue il progetto – e grazie alla competenza e alla passione delle guide avremo la possibilità di leggere il nostro territorio con occhi diversi». —

M.D.M.

IL PROGETTO

L'agenda dei sindaci sulla viabilità Priorità alla Comeglians-Rigolato

Le esigenze di otto Comuni nel documento richiesto dall'assessore Amirante per la Regionale 355

Tanja Ariis / RIGOLATO

Assoluta precedenza di intervento sulla strada regionale 355 va data ai 5 lotti previsti per sistemare il tratto Comeglians-Rigolato. L'indicazione formale arriva dai sei Comuni attraversati dalla 355 (Ovaro, Lauco, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri e Sappada) assieme a quelli di Prato Carnico e Ravascletto, in una lettera congiunta dove indicano le priorità di intervento sull'importante arteria della Val Degano all'assessore regionale Cristina Amirante. La richiesta era pervenuta ai sei sindaci della Val Degano proprio da quest'ultima, dopo l'importante incontro del 29 agosto a Forni Avoltri dove Amirante aveva confermato la volontà della Regione di metter mano, un lotto alla volta (ci sono già i primi 5, 5 milioni di euro), alla 355, e anticipato che avrebbe domandato, come poi fatto, ai primi cittadini di indicare alla Regione in tempi stretti l'ordine di priorità per poi procedere.

I tornanti lungo la strada regionale 355 da Comeglians a Rigolato; a destra, una delle strettoie nel centro abitato

«Noi abbiamo deciso – spiega il sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea, che poi ha inviato la missiva firmata anche dai colleghi di Ovaro, Lino Not di Forni Avoltri, Fulvio Sluga di Comeglians, Flavio De Antoni di Prato Carnico, Erica Gonano di Ravascletto, Ermes Antonio De Crignis di Sappada, Alessandro De Zordo, e di Lauco, Stefano Adami – di rispondere assieme aggiungendo anche i sindaci della Val Pesarina e di Ravascletto, perché l'argomento ci riguarda tutti e la nostra indicazione acquisisce così anche più forza. Abbiamo ritrovato in generale in Val Degano – osserva con soddisfazione – la coesione su tutti i temi, non accadeva da decenni. Su tutto c'è dialogo finalmente e si trova la quadra. Ci siamo incontrati sulla 355, definito le priorità, come ci ha chiesto l'assessore, entro metà ottobre, e deciso di fare la lettera assieme». Si mette nero su bianco che «in primis si ritiene fondamentale e prioritario intervenire nella tratta Comeglians – Rigolato, realizzando i 5 lotti previsti, partendo da Comeglians».

«Se ogni anno – osserva D'Andrea– la Regione finanzia un lotto, in dieci anni si sistema la strada». In seguito, nella tratta Ovaro – Villa Santina, i sindaci chiedono di rettificare la curva detta "della Miniera" (tra l'incrocio con la strada per la frazione di Muina e l'incrocio con la strada per la frazione di Cludinico di Ovaro), di sistemare il ponte "San Michele", nei pressi della località Chiassis di Lauco e di sistemare e mettere in sicurezza l'attraversamento della pista ciclabile, sempre nei pressi di Chiassis. Poi verrà la tratta Piani di Luzza – Sappada, dove si predilige la soluzione della galleria artificiale. A Sappada l'indicazione è scaturita dai cittadini nell'assemblea pubblica organizzata sul tema dal sindaco a Cima Sappada. In generale, sulla 355 i primi cittadini chiedono di prevedere uno stanziamento pluriennale di risorse nel bilancio regionale, per tutte queste opere di messa in sicurezza della 355. Discorso a parte rispetto a questo studio, ma ancora più urgente e sempre relativo alla 355, è la realizzazione della variante esterna all'abitato di Rigolato.

Sul tema gli 8 sindaci sollecitano la Regione allo stanziamento e all'integrazione delle risorse necessarie per l'opera, al completamento delle successive fasi di progettazione per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, anche per scongiurare la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio, apposto con la variante al Prgc di Rigolato, la cui eventuale successiva reiterazione esporrebbe il Comune a onerose pretese indennitarie. —

Il bilancio della struttura di Prato Carnico

Frana in Val Pesarina Stagione difficile al rifugio De Gasperi

LA CHIUSURA

Con la fine di settembre si è chiusa ufficialmente la stagione al rifugio De Gasperi, uno dei luoghi più amati dagli escursionisti e appassionati di montagna nel cuore delle Dolomiti Pesarine.

Quest'anno la stagione estiva è stata profondamente segnata dalla frana che ad agosto ha interrotto la viabilità lungo la strada regionale 465 della Val Pesarina, in direzione Forcella Lavardet, causando notevoli disagi ai visitatori e limitando l'afflusso al rifugio a Prato Carnico.

Il rifugio De Gasperi

La frana ha rappresentato una sfida non solo per la gestione del rifugio, ma anche per la comunità locale e per i turisti che ogni anno scelgono la Val Pesarina come meta di villeggiatura. Nonostante le difficoltà logistiche, lo staff del rifugio De Gasperi ha continuato a garantire accoglienza e ospitalità, permettendo ai visitatori di vivere l'esperienza unica di questo angolo incontaminato di montagna.

«La sicurezza degli ospiti è sempre stata la priorità e – afferma Pietro De Faccio, presidente del Cai di Tolmezzo, sezione proprietaria del rifugio – nonostante i disagi causati dalla frana, siamo rimasti in continuo contatto con la gestione e siamo riusciti a mantenere attivo il rifugio per tutta la stagione siamo profondamente grati a coloro che hanno scelto comunque di raggiungere la struttura, affrontando itinerari alternativi più impegnativi per godere della ospitalità e delle meraviglie naturali che circondano il Rifugio De Gasperi».

La chiusura del rifugio segna anche un momento di riflessione sull'importanza della manutenzione e del ripristino delle infrastrutture viarie locali, fondamentali per il turismo montano e per la vivibilità delle aree interne.

Il Cai di Tolmezzo e lo staff del Rifugio De Gasperi ringraziano tutti coloro che hanno visitato la struttura durante la stagione e danno appuntamento al prossimo anno. —

T. A.

LIGOSULLO

Va a funghi e si ferisce Soccorsa un'anziana

LIGOSULLO

Aveva scelto di trascorrere la mattinata di ieri in cerca di funghi, insieme al suo cane. La donna, 73enne della provincia di Gorizia, è rimasta però ferita a una gamba nel bel mezzo della sua attività.

Così, tra le 12 e le 13.30 la stazione di Forni Avoltri del soccorso alpino con sette tecnici, assieme alla guardia di finanza e all'elisoccorso regionale è intervenuta, attivata dalla Sores, nel Bosco Selva, a circa mille metri di quota, per soccorrere l'anziana, allarmata dall'impossibilità di bloccare da sé l'emorragia causata dalla sua ferita.

Sul posto, con le coordinate della Sores, si è portato più velocemente l'elisoccorso regionale, seguito poi dai soccorritori giunti con il mezzo fuoristrada i quali, una volta che la donna è stata imbarcata a bordo del velivolo, hanno provveduto a recuperare il suo cane. La donna è stata quindi portata all'ospedale di Tolmezzo per ricevere le cure opportune. —

TOLMEZZO

Eccellenze per Il filo dei sapori Sono 60 gli stand in centro

TOLMEZZO

L'undicesima edizione de "Il Filo dei Sapori" è entrata nel vivo da ieri con un nuovo successo di visitatori, sempre più attratti dalla rassegna animata da oltre sessanta stand nel cuore di Tolmezzo con le eccellenze del territorio, dove poter assaggiare i prodotti, ascoltare i produttori, ma anche partecipare a momenti di approfondimento.

Un'occasione unica per conoscere, in modo esperienziale, l'enorme ricchezza ambientale e le diverse realtà che vi operano.

La manifestazione è diventata, negli anni, un importante momento di divulgazione e informazione con incontri tecnici, attività e approfondimenti su comparto agroalimentare e ambiente.

Anche oggi, dalle 10 alle 19, le ricchezze del territorio saranno le protagoniste assolute, a Tolmezzo, assieme ai loro produttori, tra mercati agroalimentari, degustazioni tematiche, laboratori, show-cooking ed eventi speciali.

Interessante l'attività degli studenti dell'indirizzo alberghiero dell'Isis Paschini-Linussio e degli allievi dell'Isis Solari. Ultimo giorno oggi per visitare a palazzo Frisacco la mostra "Altan. Terra, omini e bestie". È prevista una visita guidata gratuita con la curatrice, alle 16, e Altan in persona che sarà presente dalle 17.15 alle 18. Da segnalare inoltre la "Via della Biodiversità": lungo via Cavour laboratori, giochi, libri, fotografie, esposizioni e video svelano il fondamentale lavoro di enti e associazioni. Tante in entro le attività per i più piccoli, con un'area ludico didattica dedicata.

Le vie di Tolmezzo affollate per l'iniziativa Il filo dei sapori

Al Museo Carnico torna inoltre, dalle 10 alle 17 "Porca vacca… quanti siamo!", percorso interattivo-esperienziale dedicato alla scoperta degli animali della fattoria e rivolto ai più piccoli. "Il Filo dei Sapori" è un evento organizzato dalla Comunità di montagna della Carnia fin dal 2014 per riportare l'attenzione sul ruolo dell'agricoltura e dell'agricoltore nel valorizzare e diffondere la ricchezza della montagna. Gode del patrocinio della Città di Tolmezzo, il sostegno di Regione, PromoTurismo Fvg e Camera di Commercio Pordenone-Udine; la collaborazione di Confcommercio Udine, Cooperativa Cramars ed Ersa. —

T. A.

TARVISIO

Taverna in piazza Unità d'Italia Gara per rinnovare la gestione

Pronto l'avviso del Comune: le offerte vanno presentate entro il primo novembre
L'attuale titolare del locale pronto a proseguire l'attività per i prossimi sei anni

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Il Comune di Tarvisio cerca un gestore per la "Taverna amici" il locale per la somministrazione di cibi e bevande di proprietà comunale in piazza Unità d'Italia.

Nell'intento di individuare un nuovo gestore, ha diffuso un avviso pubblico per la locazione commerciale dell'immobile con durata di sei anni, rinnovabili tacitamente per altri sei. Si tratta di un locale storico, evidenzia la vicesindaco Serena De Simone, già affidato in gestione con un contratto che giungerà a scadenza a fine ottobre.

«È un luogo di ritrovo molto frequentato soprattutto dai giovani vista la posizione centrale – commenta De Simone –, sorge infatti nell'immobile che ospita la sede del municipio in una zona pedonalizzata di elevato interesse commerciale».

La locazione comprende l'immobile con ingresso, bancone, bar, quattro sale, locale da adibire a cucina ed esercizi igienici.

La Taverna amici, proprietà del Comun e di Tarvisio

Attualmente, la struttura è concessa in locazione a Renato Tanzi, ma il contratto è in scadenza. «Da 13 anni ho in gestione la Taverna e offro un servizio che conto di continuare a garantire» spiega Tanzi, preannunciando di avere in serbo una proposta per l'amministrazione comunale tarvisiana e di essere disposto a proseguire nella gestione del locale.

Impegnato in prima persona nella conduzione del locale, è affiancato da un dipendente fisso e da alcuni collaboratori che vi lavorano con i voucher al fine settimana e agli stagionali. Il locale apre dalle 16, ma si affolla in particolar modo di sera accogliendo giovani avventori, a volte fino alle 2 del mattino. Il canone annuo a base d'asta parte da un importo di 26.400 euro e non è suscettibile di ribasso.

La locazione sarà aggiudicata con offerte segrete, secondo il metodo dell'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Tutti i partecipanti alla gara dovranno prendere visione dei locali previo appuntamento da concordare con l'Ufficio tecnico e i sopralluoghi dovranno essere effettuati entro il 31 ottobre, mentre le offerte, raccolte in un plico contenente tre buste per la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e quella economica, andranno presentate all'ufficio protocollo del Comune di Tarvisio entro le 12 di venerdì primo novembre. —

TARVISIO

Sentiero Trekking Kugy da mettere in sicurezza Arrivano fondi regionali

Andrea Siega / TARVISIO

Il Comune di Tarvisio ha annunciato l'avvio di un importante progetto di ripristino e ammodernamento del sentiero naturalistico di fondovalle "Trekking Kugy", con un investimento complessivo di 500 mila euro, composto da un contributo regionale di 400 mila euro e da fondi comunali pari a 100 mila euro.

Questo intervento si inserisce in un più ampio piano di sviluppo delle infrastrutture turistiche del Tarvisiano, che include anche la valorizzazione delle aree dei laghi di Fusine e del lago del Predil.

«Il sentiero, originariamente realizzato nel 2000 dall'azienda di Promozione Turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea, attraversa la foresta di Tarvisio lungo un suggestivo itinerario circolare, offrendo panorami mozzafiato sulle Alpi Giulie e sulla biodiversità locale», ha dichiarato il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con Promoturismo Fvg e il Consorzio di promozione turistica, intende garantire la piena fruibilità del percorso, migliorandone la sicurezza e l'accessibilità.

Tra gli obiettivi dell'intervento vi sono la messa in sicurezza dei tratti del tracciato soggetti a erosione e il ripristino della passerella in località Sant'Antonio.

Verranno installati nuovi cartelli informativi e si provvederà alla pulizia e al ripristino della segnaletica esistente.

Un altro aspetto chiave del progetto riguarda la valorizzazione ambientale, con interventi mirati alla conservazione dell'habitat naturale lungo il sentiero, promuovendo una fruizione sostenibile del territorio. Saranno inoltre potenziati i servizi, con la realizzazione di nuovi servizi igienici e la riorganizzazione delle aree di parcheggio in prossimità del sentiero dell'Orrido dello Slizza.

L'avvio dei lavori è previsto per la primavera del 2025. —

Il filare in viale Stazione con i 49 alberi secolari

Interventi di salvaguardia a Tarvisio
Cambia l'arredo urbano in viale Stazione

Peri monumentali Opere di tutela degli alberi secolari

IL PROGETTO

Un nuovo intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli alberi monumentali di Camporosso è stato annunciato dall'amministrazione comunale di Tarvisio.

Si tratta di un intervento che prevede un investimento complessivo che supera gli 80.000 euro ed è finanziato grazie a un contributo regionale concesso dalla Direzione centrale delle infrastrutture e territorio del Friuli Venezia Giulia.

A darne notizia è il sindaco Renzo Zanette, che ha spiegato come «l'intervento sarà realizzato grazie a un contributo regionale di 83.850 euro», destinato alla salvaguardia di questo patrimonio naturale, che in particolar modo, interesseranno i filari di peri secolari situati in viale Stazione, composti da 49 esemplari di proprietà comunale.

Il nuovo intervento che è stato programmato prevede una serie di azioni che sono mirate alla cura e alla messa in sicurezza degli alberi, con valutazioni fitopatologiche non invasive per monitorare lo stato di salute delle piante, oltre a potature e consolidamenti necessari per prevenire la caduta di rami lungo la viabilità stradale.

«Saranno inoltre realizzati – continua il primo cittadino – alcune recinzioni al fine di preservare l'integrità dei filari».

Oltre agli interventi destinati alla cura degli alberi secolari, Zanette ha aggiunto che «l'amministrazione comunale ha presentato un'ulteriore richiesta di finanziamento riguardante un bando dedicato agli interventi di riqualificazione, rivitalizzazione e sviluppo delle infrastrutture verdi di interesse pubblico».

Il nuovo progetto, del valore di 49.864 euro, punta a rinnovare l'arredo urbano nell'area dei filari di pere di viale Stazione con l'installazione di un paio di tettoie in legno destinate alla protezione dei cassonetti dei rifiuti, l'installazione di bacheche informative con testi e immagini riferite alla storia degli alberi secolari e sull'introduzione di arredi come tavoli con panche e cestini.

Si tratta di interventi attraverso i quali l'amministrazione comunale intende migliorare la fruizione dell'area da parte dei residenti, ma anche dei turisti, rendendo il sito un luogo ancora più accogliente e attrezzato per momenti di relax e approfondimento culturale. —

A.S.

PROTEZIONE CIVILE

Roghi nei boschi di Pontebba Ma è solo un'esercitazione

PONTEBBA

«Momenti importanti di formazione come "Pontebba 2024" permettono al Sistema di Protezione civile della nostra regione di crescere, di aggiornarsi e di essere pronto ad affrontare sempre più preparati gli effetti dei fenomeni estremi ai quali, purtroppo, ci ha abituato in questi ultimi anni un meteo profondamente mutato, con episodi violenti, improvvisi che colpiscono zone circoscritte in tempi molto ravvicinati tra loro rispetto al passato». Lo ha sottolineato l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi al briefing conclusivo dell'esercitazione di antincendio boschivo ieri a Pontebba. Presenti anche il sindaco Ivan Buzzi, e il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini.

Insieme al sindaco, Riccardi ha consegnato le targhe di riconoscimento ai referenti delle associazioni che hanno preso parte alla mattinata di esercitazione e formazione. L'esercitazione ha visto la partecipazione di un centinaio di persone. Ha simulato il divampare di roghi nelle località di Calvario, Rio degli uccelli e Auria: tre i fronti di incendio che sono stati affrontati dai volontari della squadra di protezione civile di Pontebba, che conta anche una squadra di antincendio boschivo (Aib), e dalle squadre comunali di protezione civile del Canal del Ferro e della Valcanale.

Il gruppo dei volontari che hanno partecipato all'esercitazione

Oltre alle squadre di Pc, hanno preso parte all'esercitazione an i Vigili del fuoco volontari incardinati nel Sistema di protezione civile della Regione, i volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della stazione di Moggio Udinese-Pontebba, che hanno simulato anche la ricerca di una persona, il personale del Corpo forestale regionale, al quale fanno capo le operazioni di spegnimento incendi boschivi. L'elicottero della protezione civile dalla Regione ha fatto alcuni lanci d'acqua nella parte impervia del fronte del Calvario. Riccardi ha anche raggiunto il monte Matajur, in comune di Savogna, per l'esercitazione di antincendio boschivo "Elena 2024", che fa seguito a quella organizzata lo scorso anno per il rischio alluvionale, dedicata alla volontaria di Prepotto, Elena Lo Duca, che perse la vita il 21 luglio 2022, mentre era impegnata nella bonifica di un incendio a Cialla di Prepotto. L'esercitazione ha simulato un incendio nelle malghe di Mersino, in comune di Pulfero. —

MANZANO

Pulizia dei trattori in piazzola L'opposizione: «Costi alti»

Nel bilancio del Comune inserito il finanziamento regionale da 500 mila euro
In maggioranza Macorig incalza sui lavori da chiudere entro l'anno

Timothy Dissegna / MANZANO

Ammonta a 625 mila euro il progetto per realizzare un'area lavaggio dei trattori nel comune di Manzano, da 990 metri quadri. Una spesa ritenuta eccessiva dall'opposizione. È stata vivace e incalzante la discussione di giovedì sera in consiglio comunale, dopo che l'assessore al Bilancio Lorenzo Alessio ha illustrato le modifiche al Documento unico di programmazione, a seguito del finanziamento regionale da mezzo milione di euro (a cui si sommano 125 mila euro del Comune).

La seduta del consiglio comunale che ha votato la variazione al Documento di programma

A sollevare perplessità è stata Helen Pittino (Manzano innova), facendo notare che una struttura simile è stata già realizzata a Faedis, ma con un costo molto inferiore intorno ai 77 mila euro. Inoltre, ha evidenziato come Casarsa, giunto secondo nella graduatoria della Regione sempre con 500 mila euro, ha un traffico agricolo molto più intenso rispetto a Manzano. Ha quindi chiesto delucidazioni sull'ubicazione dell'area, originariamente prevista in via Sottomonte e successivamente spostata poco fuori dalla frazione di Case, rilevando poi che a Premariacco è già in programma un ulteriore piazzola simile. Infine, il quesito su quanto ammonterà il costo del singolo lavaggio e se vi sarà una differenziazione tariffaria tra residenti e non.

Interrogativi su cui è intervenuta l'assessore all'Agricoltura, Annamaria Chiappo, citando i numeri forniti da Coldiretti di trattori immatricolati nella zona (risalenti però al 2019): 134 a Manzano, 121 a San Giovanni al Natisone, 106 a Corno di Rosazzo e 259 a Premariacco. A questi vanno aggiunti poco meno di 300 atomizzatori e irroratrici nel territorio preso in considerazione. È in programma anche una convenzione con le amministrazioni locali interessate per agevolare le loro aziende, decidendo a seguire le tariffe per gli utenti, ma Pittino ha chiesto perché questo atto non sia stato già fatto a monte.

Chiappo ha replicato che «solo da oggi possiamo andare avanti con l'iter, dando l'incarico al progettista». Ha però aperto alla possibilità di non utilizzare effettivamente tutti i fondi a disposizione ma solo una parte, a seconda di quale sarà il disegno finale, e la minoranza ha puntato il dito sulla «incongruenza dei costi». Sul luogo, ha spiegato che il primo era troppo vicino alle abitazioni, preferendo uno a ridosso delle fabbriche.

Parlando dei cantieri in corso, dai banchi della stessa maggioranza Daniele Macorig (Per una Manzano libera) è tornato a "punzecchiare" la giunta ponendo l'attenzione sull'alto numero di opere pubbliche da concludere: «Le perplessità della minoranza sono fondate. Se la prima amministrazione Furlani era concentrata sul recupero delle risorse dalla Regione, ora l'obiettivo è realizzarle. A metà ottobre ci si chiede come concludere 17 opere entro il 31 dicembre, è un po' un problema». In ogni caso, il centrodestra ha votato compatto tutti i punti in programma.

A chiudere la serata sono state due interrogazioni dell'opposizione: la prima per sollecitare interventi sulla cura di strade e illuminazione, la seconda sullo stato dei lavori per il nuovo parcheggio al posto dell'ex cinema Eden. Il sindaco Piero Furlani ha risposto di aver dato priorità alle arterie più pericolose, mentre nell'immobile demolito è partita la bonifica dell'amianto e l'intervento proseguirà nei prossimi mesi con un ulteriore acquisizione su via Orsaria. —

LESTIZZA

Oggi a Villacaccia la 55ª festa donatori con corteo e premi

La Sezione Afds di Nespoledo-Villacaccia ha organizzato la 55ª Festa del Dono 2024 che si terrà oggi a Villacaccia di Lestizza.

Alle 15 è previsto il raduno di donatori, sezioni consorelle con i labari, autorità e popolazione alla Tratoria "Al Bolognes" (via Nespoledo 27). Alle 15.30 il corteo accompagnato dalla banda musicale di Colloredo di Prato e l'omaggio floreale al monumento dei Caduti antistante la Chiesa. Seguirà la messa accompagnata dal Coro San Martino di Codroipo, quindi i discorsi e saluti del presidente e delle autorità convenute e le premiazioni dei donatori benemeriti presso il Birrificio Villachazil. L'incontro terminerà con un momento conviviale.

BUTTRIO

Doposcuola e feste Riapre lo spazio giovani

Lo spazio della parrocchia che sarà inaugurato oggi alle 19

BUTTRIO

Entra nel vivo la Festa della comunità di Buttrio, iniziata ieri e che oggi avrà il clou con la riapertura della Casa della Gioventù alle 19. Sono praticamente conclusi gli interventi sulla struttura della parrocchia di via Roma 12, costati complessivamente 300 mila euro frutto di contributi da Fondazione Friuli, Regione e l'aiuto di un privato.

«Abbiamo fatto la ristrutturazione del tetto - spiega il sacerdote padre Andrea Gamba - cambiato i serramenti, messo una nuova scala di sicurezza, rifatto l'impianto elettrico e consolidato le pareti».

Ad aiutare a realizzare l'opera è stato anche Atta Ullah, ragazzo di 19 anni pakistano e musulmano, che sta cercando ora un impiego dopo aver ricevuto la protezione internazionale. «Questi lavori sono stati anche l'occasione per scoprire nuove risorse» ha commentato il parroco.

Nella struttura, ora, potranno tenersi nuovamente i corsi doposcuola, le riunioni del catechismo e quelle parrocchiali. In realtà, la struttura non è stata mai completamente chiusa, con il cantiere avviato già nel 2019 e proseguito a step.

La giornata inizierà già alle 10.30 con la santa messa in chiesa allietata dal coro giovanile e dai scampanotadôrs. Alle 12.30, ci si sposterà al Palafeste dove si cucinerà la grigliata e andrà in scena lo spettacolo comico del duo Trigeminus. Alle 18, la processione per le vie del paese. —

T.D.

PAVIA DI UDINE

Commissione sull'ambiente Accordo in Consiglio

PAVIA

Aumentare l'attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio coinvolgendo cittadini, associazioni e tecnici a supporto degli organi amministrativi comunali. Questo l'obiettivo dell'accordo raggiunto in Consiglio da maggioranza e minoranza con la modifica del regolamento delle commissioni consultive che introduce una nuova commissione dedicata ad Agricoltura, Ambiente e Territorio.

Nella seduta del 26 settembre il gruppo Progetto Comune ha proposto alla maggioranza l'istituzione della nuova commissione. L'istanza, spiega il capogruppo Luca Zaninotto, «nasce dalla constatazione che il Comune di Pavia di Udine, oltre che essere coinvolto dalle generali problematiche derivanti dall'inquinamento e dal cambiamento climatico, si trova a fronteggiare un assedio rispetto a temi come l'aumento esponenziale degli impianti fotovoltaici a terra, la stazione di trasformazione elettrica e centrale di accumulo, aumento del consumo di suolo anche legato alla prossimità alla zona industriale, dissesto idrogeologico, raddoppio ferroviario». —

G.B.

LA REGIONE STANZIA 210 MILA EURO

Roggia Cividale-Torreano Finanziata la manutenzione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Settantamila euro all'anno per un triennio, per un totale dunque di 210 mila, per la manutenzione ordinaria della roggia Torreano-Cividale: l'importo sarà stanziato nella manovra finanziaria di dicembre, su input del consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, e permetterà di colmare una lacuna evidenziata e contestata parecchie volte, negli ultimi anni, da vari cittadini, che lamentavano l'assenza di una periodica cura dell'alveo e i relativi rimpalli di responsabilità, dal momento che non si riusciva a capire chi fosse tenuto ad occuparsene. Ma adesso, appunto, arriva la svolta.

Novelli con dietro la roggia

«Finalmente – rivendica Novelli – è stato stilato un programma triennale di attività manutentive, finalizzate a prevenire disagi e problemi per il territorio. Nei giorni scorsi ho incontrato i vertici del Consorzio di bonifica pianura friulana per fare il punto della situazione sulle opere da eseguire e per chiedere una pianificazione ad ampio respiro per un corso d'acqua che, nel tempo, è stato interessato da lavori corposi. Nel 2016 erano stati stanziati 330 mila euro per vari interventi puntuali, ovvero per la rimozione di vegetazione e altri ingombri dall'alveo, per il taglio delle piante a ridosso delle sponde e la pulizia della parte interrata della roggia, mentre esattamente due anni fa erano state programmate altre operazioni – in partenza a breve, per una spesa di 600 mila euro – per la sistemazione dell'impianto di grigliatura automatica, non efficiente, situato nei pressi dall'ex-filanda, immediatamente a monte del tratto urbano della roggia; si procederà inoltre al rifacimento di un tratto di muro crollato sulla sponda destra, non lontano dallo sblocco della roggia nel fiume Natisone, e ad azioni minori di adeguamento, con l'installazione di paratoie palificate in legno e opere specifiche nei tratti più critici». Saranno pure installati sensori di telerilevamento e automazione sugli organi di regolazione esistenti, per raggiungere l'obiettivo di una gestione in grado di ovviare ai problemi di scarsità di portata d'acqua durante i periodi siccitosi e di eccedenza in occasione di eventi metereologici intensi».

Nell'insieme si parla di un investimento di 930 mila euro, cui si sommano i citati 210 mila euro riservati alla cura ordinaria per i prossimi tre anni. «Non si poteva attendere oltre», conclude il consigliere, ringraziando l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro per «l'attenzione riservata al territorio». La manutenzione della roggia di Torreano, informa la presidente del Consorzio di Bonifica pianura friulana, Rosanna Clocchiatti, rientra «nei piani di difesa idraulica del territorio, quanto mai opportuni, considerati i rischi derivanti dai cambiamenti climatici». —

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 28/23
Vendita del: 18/12/2024 ore 16.00
Delegato alla vendita:
dott. Lodolo Stefano

Lotto Unico
Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.275 mq
MANZANO, Via Abbazia
Prezzo base: € 43.036,00

Esec. Imm. n. 30/23
Vendita del: 18/12/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Viezzi Barbara

Lotto n. 1
Appartamento con box singolo
MANZANO, Via S. Giovanni, 100
Prezzo base: € 52.900,00

Lotto n. 2
Capannone con area scoperta
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Brava, 44/A
Prezzo base: € 73.000,00

Esec. Imm. n. 42/23
Vendita del: 18/12/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
Rag. Cojutti Maria Cristina

Lotto n. 1
Abitazione della superficie commerciale di 313,82 mq e corpi accessori
LESTIZZA, Piazza Assunzione, 4
Prezzo base: € 51.000,00

Esec. Imm. n. 116/22
Vendita del: 18/12/2024 ore 14.00
Delegato alla vendita:
avv. Gabassi Giulia

Lotto n. 1
Villa singola della superficie commerciale di 228,71 mq
SAN VITO AL TORRE, Via Udine, 7
Prezzo base: € 87.000,00

Lotto n. 2
Terreno residenziale della superficie commerciale di 2.250,00 mq.
SAN VITO AL TORRE, Via Udine, 7
Prezzo base: € 16.876,00

Esec. Imm. n. 121/23
Vendita del: 18/12/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Venier Gabriele

Lotto n. 1
Abitazione di tipo economico della superficie commerciale di 220,80 mq
BICINICCO, Via Codroipo, 5
Prezzo base: € 32.000,00

Esec. Imm. n. 129/20
Vendita del: 18/12/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott. Variola Maurizio

Lotto n. 2
Terreni industriali della superficie catastale di 5.361 mq e terreno agricolo della superficie commerciale di 14.480 mq.
MANZANO, Via Enrico Fermi
Prezzo base: € 125.875,00
Lotto n. 3
Terreno agricolo della superficie commerciale di 4.969 mq.
CHIOPRIS-VISCONE, Via Chiopris
Prezzo base: € 25.448,80

Esec. Imm. n. 148/23
Vendita del: 18/12/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Pittoritto Francesca

Lotto Unico
Villa bifamiliare della superficie commerciale di 253,50 mq
CASTIONS DI STRADA, Vicolo Joppi, 2
Prezzo base: € 135.000,00

Esec. Imm. n. 237/21
Vendita del: 18/12/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Grop Michelle

CAMPOFORMIDO

Inchiesta sullo schianto mortale Sequestrati i mezzi coinvolti

La vittima è la pensionata Marcella Miani. La procura ha disposto l'autopsia Era stata a Mortegliano per il rinnovo della patente e stava rientrando a casa

Elisa Michellut
/ CAMPOFORMIDO

È Marcella Miani, 84 anni, pensionata residente nel comune di Campoformido, la vittima dell'incidente stradale che si è verificato venerdì sera, nel comune di Mortegliano, lungo via Buiatti. L'anziana, al volante di un'utilitaria, venerdì sera, poco dopo le 20, si è scontrata frontalmente con un'altra vettura, una Fiat Panda condotta da una donna di 61 anni residente a Mortegliano, rimasta ferita. L'impatto tra le due vetture è stato violento.

Marcella Miani, deceduta per i gravissimi traumi riportati in seguito all'urto, stava rientrando a casa, nel comune di Campoformido, dopo essere stata a Mortegliano per il rinnovo della patente di guida. Al termine dei rilievi di legge i mezzi incidentati sono stati posti sotto sequestro e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'incidente stradale dell'altra sera a Mortegliano e, nel riquadro, la vittima Marcella Miani

L'inchiesta aperta dalla Procura di Udine sull'incidente cercherà di dare una risposta ai fini dell'esatta ricostruzione dei fatti. Il magistrato di turno ha disposto l'autopsia sul corpo dell'anziana, sulla base degli elementi raccolti dai carabinieri della stazione di Mortegliano, intervenuti sul posto assieme agli operatori sanitari del 118 e ai vigili del fuoco, e delle verifiche effettuate dal medico legale ma anche una perizia volta a precisare la dinamica del sinistro.

Marcella Miani, come detto, risiedeva da sola a Campoformido, in piazza, assieme ai suoi due gatti, cui era molto affezionata.

I figli, Franco, che abita a Rivignano, e Roberto, residente a Ovaro, si prendevano cura di lei. Dopo aver frequentato le scuole superiori con indirizzo commerciale, l'ottantaquattrenne aveva iniziato subito a lavorare, prima in una fabbrica come impiegata e poi all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine come infermiera e successivamente come impiegata, fino agli anni Settanta. «Era una mamma molto presente e affettuosa con noi – il ricordo del figlio Franco –. Venerdì era stata a Mortegliano per il rinnovo della patente di guida e stava tornando a casa. Siamo sconvolti».

Il sindaco di Campoformido, Massimiliano Petri, esprime ai familiari la vicinanza della comunità. «Ho appreso con dolore la notizia dell'incidente di Mortegliano, in cui ha perso la vita la nostra concittadina – le parole di Petri –. In circostanze come questa, l'intera comunità di Campoformido si unisce in un sentimento di cordoglio. Esprimo la più profonda vicinanza ai figli, ai familiari e a tutti coloro che le erano cari». Chi, in paese, conosceva l'ottantaquattrenne la descrive come una donna cordiale, riservata e sempre disponibile.

Marcella Miani lascia i due figli Franco e Roberto, le nuore Monica e Debora e la sua adorata nipotina. —

BASILIANO

Il ricevimento di sindaco e giunta Definiti gli orari

L'ufficio dell'area amministrativa del Comune di Basiliano (tel. 0432-838112), ha reso noto le giornate di ricevimento del sindaco e degli assessori comunali.

Il sindaco Marco Olivo, con deleghe a Istruzione e Attività produttive, riceve il giovedì dalle 17 alle 18 o su appuntamento. Il vicesindaco Roberto Botter, referente ai Lavori pubblici, Urbanistica ed Edilizia privata, riceve venerdì pomeriggio su appuntamento. Antonella Moro, assessore al Bilancio, Tributi e Patrimonio, riceve martedì su appuntamento. Tiziana Del Giudice, assessore all'Agricoltura, Ambiente, e Pari opportunità, solo su appuntamento. Umberto Nola, assessore allo Sport e Associazionismo, riceve il martedì dalle 17 alle 18 e su appuntamento. Alessandro Aita, assessore alla Sicurezza, Manutenzione, Viabilità e Protezione civile, riceve il martedì 16.30-17.30, il giovedì 17-18 e su appuntamento. Infine Giannina Casco, assessore alla Cultura e alle Politiche sociali, il martedì 9-10 e su appuntamento.

A.D'A.

CODROIPO

Fiera di San Simone In vetrina tradizioni ed eccellenze locali Ecco i primi divieti

La rassegna dal 18 al 28 ottobre. Sabato 19 l'inaugurazione Oltre 200 realtà al lavoro. In stazione ci sarà il treno storico

Laura Pigani / CODROIPO

Gli stand e i chioschi delle eccellenze locali torneranno ad animare, assieme al luna park, le piazze e le vie di Codroipo, che dal 18 al 28 ottobre ospiterà la 45ª edizione della Fiera di San Simone, promossa dal Comune. Quest'anno, per la prima volta, ci sarà anche il treno storico. Sono oltre 200 le realtà – tra Pro loco, associazioni sportive, culturali, di volontariato e attività economiche e commerciali – che si sono impegnate per garantire lo svolgimento della manifestazione, che sarà ufficialmente inaugurata sabato 19 alle 12 nello Spazio Terra di Acque, davanti al municipio. Ed è già stata predisposta una ordinanza con divieti di transito e sosta e limitazioni al traffico per consentire l'installazione delle strutture.

LA 45ª FIERA E IL TRENO STORICO

Venerdì 18 apriranno i chioschi e il luna park, al Foro Boario. Nel parcheggio Inps di Via Balilla ci sarà il Quadruvium Sport, con i chioschi e gli eventi delle associazioni sportive codroipesi. Il cuore della Fiera sarà sotto al campanile di piazza Garibaldi, con il palco eventi allestito in un'area coperta, i chioschi e la pesca di beneficenza organizzata dalla parrocchia. La piazza ospiterà anche lo Spazio Terra di Acque dedicato al Distretto del commercio del Medio Friuli con degustazioni ed eventi (si parte sabato 19, alle 15, con una degustazione a cura del Consorzio del Montasio). In Corte cavalier Moro, grazie alla sinergia con Confartigianato Imprese Udine e Cata Artigianato Fvg ritornerà il progetto "Craft&Taste" e in piazzetta Donatori di sangue, nell'area Sapori dal mondo, dopo un anno di assenza, la cucina austriaca accanto a quella slovena. In piazza Giardini previsti chioschi e concerti. Domenica 20, alle 10.55, è fissato l'arrivo in stazione a Codroipo, per la prima volta, del treno storico, a ricordo dei visitatori della Fiera di un tempo che vi arrivavano con la locomotiva a vapore. L'evento è frutto della collaborazione fra Comune, Promoturismo Fvg e Fondazione Fs. Dalla stazione, grazie all'intesa con Fiab Medio Friuli, si potrà visitare il territorio in bicicletta. Un'altra novità è la prima edizione della competizione-show International Pizza Cup Lilly Codroipo, da domenica 20 a martedì 22 ottobre. Domenica 20, inoltre, in via Roma ritorna "Mercanti…in Fiera!" il tradizionale mercatino dei bambini e dei ragazzi, mentre in via IV Novembre l'esposizione dei mezzi e macchinari agricoli a cura delle aziende Acma e Agri Ravagnolo. Come da tradizione, domenica 27 le strade e le vie del centro ospiteranno il grande mercato di San Simone e lunedì 28, alle 18.30, nello spazio Terra di Acque sarà consegnato il "Premi San Simon". Ci saranno pure lo spettacolo "Dall'Alto" ambientato nel campanile del duomo e curato da Zerotraccia e il Festival del Recupero urbano curato da Ottagono. Al Museo archeologico sarà allestita la mostra fotografica "1 secondo di" dell'artista Andrea Dalla Costa, mentre al Museo delle Carrozze e del Giocattolo di San Martino quella su "Documenti di Storia Postale in Fvg e dei costumi storici del secolo XIX".

DIVIETI E MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Divieto di transito e di sosta, dalle 8 dello scorso venerdì fino alle 20 del 28, in via Foro Boario, in piazza Giardini (area ex parcheggio corriere), in piazza Giardini Pubblici negli stalli di sosta lato sud "area mercato settimanale". Altre limitazioni martedì 15 e mercoledì 16, dalle 14 alle 20, in piazza Garibaldi, nel tratto compreso tra via Balilla e via Piave e Piazza Garibaldi, nel tratto tra via Piave e via Battisti. Ancora, da mercoledì 16 dalle 8 fino alle 20 di lunedì 28 non si potrà transitare in piazzetta Donatori di sangue; mentre dalle 8 di giovedì 17 alle 20 di lunedì 28 sosta vietata e divieto di transito nel parcheggio Inps di via Balilla, in piazza Giardini negli stalli di sosta lato sud, in via IV Novembre parcheggio "Ex Sip". Infine, dalle 19 di venerdì 25 alle 24 di domenica 27 i divieti riguarderanno via Foro Boario nell'area del parcheggio fronte Coop e Piazza Giardini, negli stalli dei Giardini pubblici del tratto compreso tra via Della Segheria e via Monte Nero. —

Divieti di sosta e transito in piazza Garibaldi a Codroipo FOTO PETRUSSI

BERTIOLO

Parole e musiche in vigna Oggi un appuntamento all'Enoteca della Pro loco

BERTIOLO

Oggi alle 17, nella corte dell'Enoteca della Pro loco risorgive di Bertiolo, sarà ospitata una tappa del progetto dell'associazione culturale Le Colone "Parole e musica per un domani - in vigna: battistero di pensiero, bellezza e poesia", con l'ideazione e la direzione artistica di Giuseppe Tirelli.

L'iniziativa nel suo insieme prevede la promozione del patrimonio naturalistico ed enogastronomico, sia della regione sia del Collio Sloveno (Brda) mediante spettacoli dal vivo ambientati nei vigneti. Le aziende che aderiscono, da parte loro, sono chiamate a impreziosire la loro storia, il lavoro, il prodotto, il brand e il territorio mettendo in evidenza una narrazione libera e ricca. Gli spettacoli pre-serali di musica e letture dal vivo nelle vigne o nel nostro caso nella corte dell'enoteca (che in caso di cattivo tempo si svolgerà al suo interno) rappresentano un innovativo connubio tra cultura e turismo enogastronomico. L'evento sarà un intercalare di momenti di poesia, di riflessione, di musica con dilettevole convivialità attraverso un registro sapiente capace di fondere vita e arte.

Grazie alla vicinanza dell'associazione Luigi Candoni e del contributo della Regione e della Fondazione Friuli è stata possibile la realizzazione dell'evento, oggi a Bertiolo. Letture a cura di Giuliano Bonanni e Chiara Donada e passaggi riflessivi con Fabio Turchini. Giovanni Di Lena al violino, alla fisarmonica Sebastiano Zorza, al contrabbasso Giuseppe Tirelli. Mentre le vici soliste sono di Emanuela Mattiussi e Martina Gorasso. L'ingresso è libero. —

CODROIPO

Come organizzare gli eventi Lezioni a villa Manin e Buttrio

CODROIPO

Proseguono gli appuntamenti con il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale tra le Pro loco d'Italia e lo Sportello Sos Eventi Fvg per illustrare agli esponenti del Terzo settore adempimenti burocratici e per la sicurezza nell'organizzazione di eventi. Prossime tappe domani a Villa Manin di Passariano di Codroipo, con un Infoday organizzato proprio insieme alla Regione, e martedì a Buttrio con il Comune.

Domani, lunedì 14 ottobre, alle 17.45 a Villa Manin di Passariano, nella Sala Convegni, Infoday sulle Misure regionali a sostegno delle Pro Loco e associazioni del Friuli Venezia Giulia.

La prima sessione vedrà la presentazione del nuovo Regolamento per la concessione, dall'anno 2025, dei contributi per l'organizzazione di eventi sostenibili "EcoEventiFVG" (legge regionale 25/2016). Interverranno Fabio Scoccimarro assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e Flavio Gabrielcig direttore Servizio regionale disciplina gestione rifiuti e siti inquinati. La seconda sessione sarà dedicata alla presentazione delle modifiche al Regolamento per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia (legge rgegionale 13/2019). Interverranno Mauro Bordin presidente del Consiglio regionale e Stefania Cilli responsabile della Posizione Organizzativa promozione di iniziative di valorizzazione del territorio regionale. Ingresso libero fino esaurimento posti aperto a tutte le Pro Loco e associazioni del Friuli Venezia Giulia. «Si tratta – spiega Bordin – di un'occasione importante per spiegare le modifiche del nuovo regolamento che interesserà gli eventi del 2025. In primis è stata tolta la "straordinarietà" quale requisito necessario per l'istanza, saranno quindi ammesse anche le manifestazioni ricorrenti. Auspichiamo che le modifiche apportate agevolino le realtà associative virtuose ad accedere ai contributi».

Martedì alle 20.30, in Municipio a Buttrio (Sala Europa), incontro su Come organizzare un evento pubblico. Relatori saranno Alberto Guerra per lo Sportello Sos Eventi Fvg; Marco Specia segretario dell'Unpli Fvg; Luigi Folin tecnico degli eventi. —

Una delle precedenti serate promosse dalle Pro loco

IN BREVE

Codroipo
Caltabiano e Sartori Si presenta il libro

Giovedì, 17 ottobre, alle 18, in Sala Abaco, sarà presentato il libro di Raffaele Caltabiano e Paolo Sartori "Riaccendiamo la macchina a vapore", sulla storia dell'Amideria Chiozza di Perteole di Ruda. Luisa Venuti dialogherà con gli autori. Promotori il Caffè Letterario Codroipese, Ass. 50&più di Udine e Ass. Amideria Chiozza. Venerdì, 18, alle 10, in Municipio, mostra fotografica sull'Amideria Chiozza, con foto di Paolo Sartori e Milvia Mocorutti.

Codroipo
Il festival Suns Europe al centro Ottagono

Tra gli eventi che precederanno la Fiera di San Simone, nel centro di Codroipo, in anteprima giovedì 17 ottobre alle 21, nel percorso verso la consegna del Premi San Simon 2024, il centro culturale Ottagono (via Marinelli 6) ospiterà Suns Europe – festival des arts in lenghe minorizade, con gli artisti Mice (Paese Basco), Silvurdrongur (Isole Føroyar) e Tumbe (della comunità arumena della Romania).

Codroipo
Furto in un'abitazione Il bottino è di 3 mila euro

Furto, tra le 16 di giovedì e le 10.30 di venerdì, in un'abitazione nel comune di Codroipo. I ladri sono entrati dopo aver forzato la porta del seminterrato e una volta all'interno hanno rovistato in tutte le stanze della casa. I malviventi hanno portato via monili in oro per un valore di circa 3 mila euro e poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini. Al proprietario non è rimasto altro da fare se non sporgere denuncia ai carabinieri.

PALMANOVA

Opere difensive veneziane Arrivano i fondi regionali destinati al sito dell'Unesco

Stanziati 130 mila euro per gli interventi di conservazione
Ulteriori risorse anche per i Comuni di Cividale e Caneva

Alessandra Ceschia
/ PALMANOVA

Nuove risorse da destinare agli interventi per la conservazione e la salvaguardia delle strutture difensive veneziane. È stata la Regione a destinare 130.000 euro alla città stellata che dal 9 luglio 2017 è entrata a far parte del patrimonio dell'umanità Unesco, con il 53simo sito seriale transnazionale "Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale". Si tratta di un'eccezionale testimonianza della cultura militare sviluppata dalla Repubblica di Venezia che comprende sei strutture dislocate in Italia, Croazia e Montenegro e si estende per oltre mille chilometri tra la Lombardia e la costa adriatica orientale.

Lo stanziamento rientra in un più ampio ventaglio di risorse che l'amministrazione regionale ha impegnato. «Destiniamo ulteriori fondi ai Comuni di Caneva, Cividale del Friuli e Palmanova che comprendono sui loro territori siti Unesco, mettendo a disposizione 404.496 euro complessivi – ha infatti annunciato il vicepresidente e assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil – risorse che permetteranno di valorizzare ulteriormente un patrimonio storico-artistico che rende particolarmente attrattivo il territorio della nostra regione. Un'azione concreta per mettere in campo nuove progettualità e interventi volti a conservare e a promuovere queste testimonianze preziose e uniche del Friuli Venezia Giulia».

Anzil nella giornata di ieri ha portato all'attenzione dell'esecutivo regionale una specifica delibera che prevede un'ulteriore misura del finanziamento annuale, ai sensi dell'articolo 7 della Legge regionale 11 del 2019, per i siti Unesco.

Il provvedimento, che prevede contributi integrativi di parte corrente per l'annualità 2024 per 404.496 euro, è stato approvato dalla giunta regionale.

Al Comune di Caneva, per "Siti palafitti preistorici delle Alpi. Palù di Livenza" le risorse ammontano a 100.000 euro.

Quanto al Comune di Cividale del Friuli, per "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (468-774 dopo Cristo)", sono stati destinati inoltre 174.496 euro. —

I bastioni di Palmanova, sito Unesco dal 2017 per le opere di difesa veneziane

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Anche gli austriaci di Kostwein al family day della Metalinox

Successo dell'evento family day, organizzato venerdì pomeriggio dall'azienda Kostwein Metalinox srl di Fiumicello Villa Vicentina, per i loro dipendenti, che ha visto la partecipazione di 350 persone tra lavoratori e familiari, nonché di diversi rappresentanti del gruppo austriaco Kostwein di cui fanno parte dal marzo 2024, oltre ad amministratori del territorio. Tutti entusiasti del tour agli impianti di produzione, dove hanno potuto vedere come si lavora in azienda. Come spiega la portavoce dell'azienda Elena Zampar, «sicuramente una esperienza da ripetere». Soddisfatto anche Andrea Zampar, che nel 1981 ha fondato l'azienda che è diventata fra le più avanzate nel settore della lavorazione dell'acciaio inox e dei metalli in genere, riconosciuta come leader a livello europeo del settore. La Kostwein Metalinox da lavoro a 140 addetti, per gran parte del territorio.

F.A.

ALLA CRI DI PALMANOVA

Le due nuove ambulanze della Cri di Palmanova

Due nuove ambulanze da soccorso avanzato

PALMANOVA

Due nuove ambulanze per la locale Croce rossa italiana. Il giorno 26 ottobre alle 11 l'inaugurazione dei due nuovi mezzi acquistati con il sostegno della Fondazione Friuli nell'ambito del Bando welfare 2023 e 2024. Le due ambulanze da soccorso avanzato, allestite su Nuovo Fiat Ducato dalla ditta Mariani Fratelli di Pistoia, saranno destinate al servizio di soccorso sanitario 112 nelle postazioni di Palmanova e San Giorgio di Nogaro, in convenzione con Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e con il coordinamento della Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria). Come spiega il presidente Marco Rodaro, «due nuove ambulanze andranno a incrementare il parco mezzi per andare incontro alle sempre maggiori esigenze del territorio. Sono dotate delle più avanzate tecnologie e presidi presenti sul mercato. Una di queste due ambulanze sarà intitolata all'ex dipendente Cri Luca Rigo prematuramente scomparso nel 2023».

Il parco mezzi attualmente conta 8 ambulanze tra di soccorso e trasporto malati o persone con disabilità agli ospedali o a ambulatori o case di cura, mentre il resto sono mezzi automediche, pulmini, veicoli speciali per persone disabili, furgoni, e autovetture. Alla Cri di Palmanova operano 237 persone, di cui 198 volontari e 39 dipendenti, che operano 7 giorni su 7, nelle 24 ore. La Cri non esegue solo trasporti, ma è anche presente nel sociale, nelle emergenze nazionali o internazionali (aiuti umanitari), e anche con iniziative che coinvolgono giovani, che poi spesso diventano volontari. A gestire la struttura, oltre al presidente Marco Rodaro, il consiglio direttivo che è composto da: Elena Giacinto, Fabrizio Mariotti, Marco De stasio, e consigliera giovani Chiara Bragagnin

La cerimonia di inaugurazione, che avrà luogo nella sede di viale Taglio 6, sarà presieduta dal presidente del comitato, Rodaro, e vedrà la presenza dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, del presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, di Autorità della Sores – Sala Operativa Regionale per l'Emergenza Sanitaria, dell'Asufc, delle Autorità della zona, dei vari sindaci del mandamento, dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni locali e di quanti hanno sostenuto l'attività del Comitato in questi anni. Seguirà un momento conviviale.

Ricordiamo che la Cri di Palmanova – San Giorgio opera in 23 Comuni: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello-Villa Vicentina, Gonars, Grado, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco. —

F.A.

PORTAVOCE DEL DOCUMENTO È IL SINDACO DI AQUILEIA

Scioglimento del Campp Altri 11 Comuni votano sì

Zorino: creare un nuovo soggetto giuridico per l'assistenza psicopedagogica «Dovrà esprimere e conservare l'approccio di vicinanza alle comunità»

Francesca Artico / AQUILEIA

Si amplia lo schieramento dei sindaci di centrodestra favorevoli alla trasformazione del Consorzio assistenza medico psico pedagogica in un nuovo ente che gestisca anche i servizi dell'Ambito socio-assistenziale, disabilità compresa. Una presa di posizione «nella consapevolezza che le esigenze della popolazione, riguardanti tematiche sociali e di disabilità, sono mutate nel tempo, e che, oltre agli aspetti puramente sanitari, è fondamentale rispondere a un ampio ventaglio di necessità che supportino le famiglie in difficoltà, dalle problematiche giovanili alla cura degli anziani; è innegabile che la risoluzione di tali sfide sia prerogativa delle amministrazioni comunali e in particolare del sindaco».

A fare da portavoce ai dieci sindaci – di Aiello Roberto Festa, di Gonars Ivan Boemo, di Santa Maria la Longa Fabio Pettenà, di Trivignano Roberto Tuniz, di Bicinicco Paolo Paul, di Torviscosa Enrico Monticolo, di Cervignano Andrea Balducci, di Visco Elena Cecotti, di San Vito al Torre Gabriele Zanin, che hanno redatto un documento di deliberazione di consiglio comunale che porta a un approccio consapevole alla nuova legge – è Emanuele Zorino sindaco di Aquileia. A loro in settimana si aggiungerà anche il primo cittadino di Marano Lagunare Mauro Popesso, che andrà ad approvare la delibera in consiglio comunale.

«Esprimiamo la nostra volontà di procedere – afferma Zorino –, a seguito del superamento ex legge del Consorzio Campp, verso l'avvio delle procedure necessarie per la creazione di un nuovo soggetto giuridico che diventi il gestore dell'Ambito socio-assistenziale. Questo nuovo ente – rimarca – dovrà dimostrare la capacità e la sostenibilità economica per promuovere e gestire, per conto dei Comuni, i servizi alla persona. Vogliamo esperire e lavorare per fare in modo di dotare il nostro territorio di uno strumento nuovo che, in collaborazione con Azienda sanitaria e Regione Fvg, riesca a esprimere e conservare l'approccio di vicinanza alle comunità che l'esperienza del Campp è riuscita a garantire nei nostri ambiti socio-assistenziali. Il nostro obiettivo è diversificare l'offerta dei servizi, realizzando attività sociali, educative, socio-sanitarie e assistenziali. Vogliamo che questo soggetto assuma il ruolo di gestore unico degli interventi e dei servizi sociali territoriali, fungendo da promotore attivo di azioni sociali che apportino reali benefici ai cittadini. È fondamentale che, nel suo operare, il nuovo ente si ispiri a principi fondamentali di uguaglianza, diritto di libera scelta, imparzialità, efficienza ed efficacia. Inoltre, dobbiamo impegnarci per il miglioramento della qualità delle prestazioni e per l'umanizzazione delle cure, facendo nostri i valori sanciti dalla Carta dei diritti della persona».

Emanuele Zorino è il sindaco di Aquileia. A destra, la sede del Campp

> «Impegnarci per migliorare la qualità delle prestazioni»

Zorino spiega che in aggiunta questo nuovo soggetto giuridico avrà la possibilità di assorbire i servizi sociali dei Comuni in delega per l'Ambito sociale Agro aquileiese, come previsto dalla Lr. 6/2006. Ricorda infine che la Lr 16/l 2022, pioniera e apripista a livello nazionale, è stata promulgata di fatto all'unanimità, colmando «un debito legislativo nei confronti dello Stato. Quindi è necessaria». —

CERVIGNANO

Dispersione scolastica Oltre 700 studenti coinvolti in un progetto

CERVIGNANO

Sono oltre 700 gli studenti e le studentesse l'Isis della Bassa friulana coinvolti nel Progetto "Non uno di meno", finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che mette in campo azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, attivando percorsi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e al supporto di allievi e famiglie in situazioni di particolare fragilità. Gli studenti e le famiglie, già dallo scorso anno scolastico, hanno potuto accedere a percorsi di mentoring e orientamento; percorsi di coaching finalizzati a sostenere ragazzi e ragazze con difficoltà motivazionali e/o relazionali, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica; percorsi per il potenziamento delle competenze disciplinari di base; percorsi per il coinvolgimento delle famiglie e il loro supporto nell'azione educativa; percorsi formativi e laboratoriali di diverso genere.

Nell'ambito di tale impegno, assiduo e costante, nell'ottica di creare una task force contro la dispersione scolastica, e nel tentativo di creare una solida rete di supporto in un contesto sociale sempre più disgregato e complesso, l'Istituto ha coinvolto, nella progettazione e realizzazione di tali percorsi (una novantina gli aderenti) un gruppo di lavoro di professionisti psicologi che lavorano sul territorio regionale, coadiuvati da docenti interni, dai team antidispersione e team area benessere. Si tratta di un'opportunità importantissima, anche nell'ottica di ridurre il divario sociale, per gli studenti che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà o di emarginazione, in quanto si offre loro la possibilità di avvalersi di professionisti esperti che possano affiancare e supportare i ragazzi nel loro percorso di crescita o anche offrire guida e supporto nella routine scolastica o nello studio.

Elisabetta Giannuzzi

«L'intento non è soltanto quello di rilevare e affrontare i problemi psicologici e i motivi di disagio – spiega la dirigente scolastica Elisabetta Giannuzzi –, disadattamento, isolamento, sempre più diffusi e radicati nel contesto attuale, ma anche e soprattutto svolgere un'azione educativa preventiva rispetto a comportamenti a rischio, promuovendo la salute e il benessere degli studenti, una maggior consapevolezza di sé e degli altri, un maggior senso di autoefficacia nel compiere scelte fondamentali per il loro futuro. L'Isis è da sempre in prima linea nelle azioni finalizzate a combattere la dispersione e, in virtù della sua storica "vocazione", ha messo in campo tutte le proprie forze e risorse "umane". Un bellissimo risultato, che offre agli studenti , a tutti – non uno di meno! – strumenti per conoscere se stessi, scoprire i propri talenti acquisire le basi per costruire il proprio futuro. Questa la missione dell'Isis». —

F.A.

CERVIGNANO

La signora che raccoglie i rifiuti L'assessore: un esempio per tutti

CERVIGNANO

L'esempio di grande senso civico di una signora di Cervignano: ogni giorno con la sua bicicletta raggiunge una zona del paese e, munita di guanti e giubbetto segnaletico, raccoglie i rifiuti sparsi a terra. A quanti le chiedono il perché di questa sua azione, risponde semplicemente «se ognuno di noi facesse qualcosa, il mondo sarebbe sicuramente migliore». Non ama la pubblicità. Quando qualche persona le dice che intende segnalare questo suo grande senso attenzione per la città ai giornali, si schernisce: «Hanno ben altro di occuparsi che di me».

Ma questa sua attività non è passata e non passa inosservata, anche l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon se n'è accorta: «Da diverso tempo una signora con la sua bicicletta, accompagnata dall'immancabile pinza e dai sacchetti dei rifiuti va a raccogliere in giro per la città, ma anche fuori, sulla ciclabile in via Carnia e in altre vie mozziconi di sigarette e quanto trova a terra, quello che incivili buttano. Se ci fosse un po' di rispetto da parte di tutti non servirebbe che la gentile signora, che ringraziamo per il suo contributo, vada a fare la sua raccolta. Resta comunque un esempio per tutti».

La signora al lavoro

Quello dell'abbandono dei rifiuti (cartacce, lattine, cartoni della pizza, e a migliaia i mozziconi, e molto altro) sui bordi delle strade è purtroppo un fenomeno in forte ascesa e a nulla servono le azioni deterrenti messe in campo dalle amministrazioni comunali del territorio: queste persone, prive di senso di civiltà, non hanno paura né della videosorveglianza, né dei lettori di targa o delle fototrappole e vanno avanti imperterriti. Va sottolineato che poi la pulizia di strade e piazze deve essere eseguita dal Comune, pertanto i costi ricadono poi sulle tasche dei cittadini, anche di quelli che rispettano le regole. Per debellare il fenomeno, il Corpo di polizia locale intercomunale del cervignanese, sta facendo uscire sul territorio, delle pattuglie in borghese, auspicando che questo funga da incentivo ai comportamenti corretti, si vedrà tra qualche settimana quale sarà il risultato. Intanto la signora, continua la sua incessante raccolta. —

F.A.

LATISANA

Torna l'interesse per le barche Nautilia fa il pieno di visitatori

Inaugurata ieri la mostra mercato dell'usato ad Aprilia Marittima Espositori soddisfatti della partenza, pubblico attratto anche dai macchinari

Sara Del Sall / LATISANA

Torna l'interesse concreto per le imbarcazioni: parte con una grande affluenza di pubblico Nautilia la mostra mercato dell'usato. Aprilia Marittima da ieri è il paradiso delle barche, un luogo in cui potere toccare con mano veri e propri capolavori che fanno dell'andar per mare uno stile di vita. «Rispetto alle ultime edizioni, complice anche un meteo che è stato dalla nostra parte, abbiamo registrato dal primo giorno una forte affluenza, ma non è tutto – spiega Nicola Toso, che organizza l'evento con Stefano Rettondini –: chi è arrivato ha dimostrato da subito un interesse che è stato notato dai broker e da tutti gli espositori che sono molto soddisfatti di una partenza così. Non solo barche ma anche macchinari e plotter hanno attratto i visitatori».

E ieri mattina, al taglio del nastro erano presenti davvero molti ospiti. Il sindaco di Latisana Lanfranco Sette ha rivolto «un sentito ringraziamento agli organizzatori e a tutte le autorità civili e militari che hanno partecipato in una cornice meravigliosa per confrontarsi e collaborare in ambito istituzionale e amministrativo». Tra gli ospiti anche l'onorevole Walter Rizzetto, i consiglieri regionali Maddalena Spagnolo, Mauro Di Bert e Stefano Balloch, i sindaci di Lignano Laura Giorgi, di Muzzana del Turgnano Genziana Buffon e di Palazzolo dello Stella Fanco D'Altilia insieme al presidente del Consiglio Regionale Mauro Bordin. «Nautilia è una di quelle manifestazioni che permettono di valorizzare una delle ricchezze e peculiarità del territorio, rappresentata dalla nautica. Su questo comparto la Regione ha investito moltissime energie anche in termini di produzione normativa – ha affermato Bordin –. Lo scorso anno la legge regionale 10 ha introdotto novità riguardanti l'economia del mare, norme recuperate e rafforzate all'interno di un nuovo disegno di legge che verrà presentato in consiglio a novembre. L'obiettivo sarà quello di favorire gli investimenti, l'innovazione tecnologica e la formazione, rafforzando il rapporto tra il mondo produttivo e quello istituzionale. Tutto questo per dimostrare quanto sia importante la nautica, essendo convinti che rappresenti uno strumento strategico per lo sviluppo della nostra regione».

Per il consigliere Spagnolo «Nautilia con le sue 37 edizioni rappresenta una appuntamento imperdibile per gli amanti del mare. Ospitare il più grande salone dell'usato in Europa, che ambisce a crescere ulteriormente è certamente motivo di vanto per il nostro territorio e tutta la regione». Secondo il consigliere delegato alla promozione di Aprilia Marittima Susi Faggiani, infine, «Nautilia è l'ennesima possibilità per fare visitare la nostra località turistica e per incentivare ancora di più il suo aspetto diportistico». —

Da sinistra, Maddalena Spagnolo, Nicola Toso e Mauro Bordin

LATISANA

Più posti di controllo e vigilanza sui rifiuti

Bilancio estivo della Polizia locale, anche con la prevenzione Il comandante Filippin: emesse 40 multe per i conferimenti

LATISANA

Venticinque servizi di controllo dei veicoli ma anche sul territorio per un presidio delle strade, soprattutto nei fine settimana della stagione estiva. Si è chiuso con soddisfazione del comandante Alessandro Filippin e dell'assessore alla Polizia locale Carlo Tria il progetto che aveva appunto come obiettivo il controllo serale del territorio finanziato dall'amministrazione comunale.

«Era partito come un servizio che avremmo dovuto operare a livello comunale ma è successivamente stato rimodulato sulle richieste della Prefettura che prevedevano un aumento dei posti di controllo per prevenzione del traffico dalla nostra località verso il mare o in uscita dalle località balneari – afferma il comandante Filippin – Abbiamo operato i controlli coordinandoci anche con la Polizia stradale e abbiamo operato in 38 posti di controllo in cui sono stati identificati 788 tra veicoli e persone, sulla strada regionale 354, ovvero la direttrice che collega l'autostrada a Lignano».

Ma non è stata l'unica, perché gli agenti della polizia locale hanno prestato servizio anche sulla statale 14, quella che da Crosere porta fuori Latisana, verso Palazzaolo dello Stella. I controlli, effettuati da 3 operatori in servizio, hanno interessato anche il centro e le frazioni, con ulteriori 180 persone che sono state sottoposte a verifica. L'assessore Tria spiega come «sono state rilevate 32 infrazioni al codice della strada di cui 10 persone sono state sanzionate per guida in stato d'ebbrezza».

Una pattuglia della Polizia locale di Latisana

Anche in questa estate 14 controlli sono stati effettuati anche con il Targa system che provvede a verificare la corretta esecuzione delle revisioni e gli adempimenti assicurativi. «Tra giugno, luglio e agosto – procede il comandante – abbiamo però agito anche in caso di segnalazioni di disturbo, emissioni sonore o incidenti».

Una ulteriore azione compiuta dagli uomini della "Locale" è quella relativa all'errato conferimento dei rifiuti, un fenomeno che non accenna a migliorare e per il quale sono attive le telecamere che vengono periodicamente spostate per poter disincentivare le cattive abitudini come il conferimento fuori dai cassonetti, una professionalità sulla quale gli agenti si stanno specializzando. «Nonostante tutto sono state una quarantina le sanzioni che abbiamo emesso questa estate», spiega l'assessore Tria che, a quasi tre anni dall'insediamento del comandante, sottolinea che «è stata fatte solo attività di controllo, grazie al comandante la sede è stata rinnovata e ristrutturata e ha un supporto informatico rinnovato». —

S.D.S.

LIGNANO

L'X-River per attraversare il Tagliamento tra Lignano e Bibione

Servizio di traghetto 109 mila passaggi: meno di un anno fa

LIGNANO

Ultimo mese di attività per l'X-River, il servizio di traghetto che collega le due sponde del fiume Tagliamento. Superata ormai la soglia dei 100 mila passaggi anche per quest'anno, il dato di questo fine settimana vede il superamento dei 109 mila passaggi, che con la giornata di oggi potrebbero diventare anche 110 mila. Si rimane leggermente sotto al dato dello stesso periodo dello scorso anno, che vedeva già superati i 117 mila passaggi alla fine di settembre, ma va ricordato come questa stagione 2024 sia iniziata con fine settimana di brutto tempo, che si sono susseguiti a lungo, e si è conclusa con un settembre che ha visto l'arrivo di ulteriori piogge, in pratica le condizioni peggiori per potere scegliere di mettersi in bicicletta e girovagare alla scoperta del territorio.

Nonostante gli ultimi week-end siano stati improntati sul cicloturismo, e fossero in programma escursioni che prevedevano anche l'utilizzo dello stesso X-River, o passo barca come viene comunemente chiamato, è stato spesso il maltempo a mettere in difficoltà i visitatori. Nonostante questo siamo intanto, con l'arrivo di ottobre, entrati nel periodo di una nuova riduzione dell'orario del servizio che, dal 5 fino al 27 ottobre si svolgerà solo nelle giornate di sabato e nei festivi a partire dalle 9 del mattino per terminare alle 17.30.

Gli ultimi giorni utili per potere visitare Bibione partendo da Lignano o viceversa, saranno quelli del ponte compreso dall' 1 al 3 novembre, in cui il servizio sarà attivo tra le 9 e le 16.30. Il costo del viaggio rimane invariato ed è di 1 euro per passeggero comprensivo di bicicletta, mentre per i bambini fino ai 10 anni non compiuti, se accompagnati da adulto con titolo di viaggio, è gratuito. Il servizio, che non necessita di una prenotazione, è accessibile anche a persone con disabilità, passeggini e cani (al guinzaglio) seguendo le indicazioni del comandante. —

S.D.S.

LIGNANO

Conferimento di rifiuti: il centro cambia gli orari

Con il cambio di stagione arrivano anche i nuovi orari per il centro di raccolta della località balneare friulana. Per i conferimenti dei loro rifiuti i cittadini potranno quindi raggiungere il centro che si trova in Strada del Pantanel nelle giornate di martedì e giovedì dalle 8 del mattino alle 13. Il centro sarà aperto anche il sabato con gli stessi orari, agevolando anche i proprietari di seconde case. (*s.d.s.*)

Ci ha lasciati

PAOLO BERGAMASCO
di 59 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alida, il figlio Davide, la sorella Sandra, il fratello Giuseppe e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 ottobre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Campoformido, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Frigo Desirè e a quanti vorranno onorare la cara memoria.

Campoformido, 13 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.
O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

La sezione Federcaccia Campoformido, il Presidente e tutti i soci, si uniscono in questo momento di grande dolore alla famiglia, per la perdita del caro socio ed amico

PAOLO BERGAMASCO

Campoformido, 13 ottobre 2024

O.F. MANSUTTI BRESSA

Presidente, soci, dipendenti della latteria Borgo Paludo partecipano al dolore di Alida e Davide per la perdita del caro

PAOLO

Fagagna, 13 ottobre 2024

O.F. MANSUTTI BRESSA

È mancata

DONATELLA BELTRAME in MOLINO
di 67 anni

Ne danno l'annuncio il marito Adriano, il figlio Alessandro con Olga, i nipoti Giorgia e Jacopo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Martedì 15 Ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Sclaunicco, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì 14 Ottobre alle ore 18.30, nella stessa Parrocchiale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria di Sclaunicco, 13 ottobre 2024

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
via Aquileia 3, Talmassons
tel 3489914827 - 3204774605

Ciao

DONATELLA

La Tua forza e dignità siano esempio di vita. La Tua dolcezza rimarrà nei nostri cuori.
- Zii Danila e Mario, Cristina, Fabrizia e Giuseppe, Romina con Giovanni e Federico, Veronica con Alessandro ed Edoardo

Mortegliano, 13 ottobre 2024

V° ANNIVERSARIO

IDA FABBIAN
e
ATTILIO PINAT

Vi ricordiamo sempre.
I vostri cari.

Cervignano del Friuli, 13 ottobre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Le sue volontà

IVANO BOSDAVES

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio ed i parenti tutti.

Fagagna, 13 ottobre 2024

O.F. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco
388.3640426

Partecipano al lutto:
- Claudio e Luca Allotta

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANITA GRATTONI ved. DOLSO
di 88 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Eva con Alberto, Michela con Andrea e la nipote Chiara.
I funerali avranno luogo domani lunedì 14 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 13 ottobre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA LONGO Ved. LONGO
Di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Sabatino, Assunta, Dilia, il genero Galeno, la nipote Erica e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 15 ottobre alle ore 14:00 nella Chiesa di Madonna di Fatima, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 13 ottobre 2024

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

GERMANA DE STEFANO TONINATO

Ci stringiamo con grande affetto al signor Lino, a Luciano, Antonella, Emanuele e alle loro famiglie in questo doloroso momento.
Francesco, Alessandro, Giuseppe e tutti i collaboratori di Assifriuli Group.

Udine, 13 ottobre 2024

Paglietti, Spilimbergo

II ° ANNIVERSARIO

13 ottobre 2022 13 ottobre 2024

LUIGI LUCIANO AGOSTINIS

Il ricordo di te ci accompagna sempre, il tuo esempio continuerà ad illuminare la nostra vita..
I tuoi cari

Reana del Rojale, 13 ottobre 2024

OF. Zuliani

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

CLAUDIO STEFANUTTI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, le figlie Miriam e Sabrina, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 14,00 nella chiesa Beata Maria Vergine di Fatima (Via Colugna) a Udine partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Udine, 13 ottobre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria Buja tel. 0432/960189
cordogli: onoranzefunebrisordo.it

ANNIVERSARIO

13/10/2023 13/10/2024

STEFANO CHIARANDINI

Ad un anno dalla tua scomparsa, vivi indimenticabile nei nostri cuori.
Tutti i tuoi cari, con immutato affetto.

Udine, 13 ottobre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

OLIVO BRAVO
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Loreta, i figli Daniel con Cristina, Emanuela con Eliseo, i nipoti Niccolò e Filippo, il fratello Ermanno con Lia, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 14 ottobre alle ore 16 presso la chiesa di Chiasottis, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasottis , 13 ottobre 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Part ecipano al lutto:
- La Comunità di Chiasottis.
- Famiglie Pagnutti.

Ci ha lasciati

MARIO GOSGNACH

Addolorati lo annunciano la mamma Virginia, i figli Francesca con Sebastiano e Davide con Elena, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 ottobre alle ore 15 nella chiesa di Montemaggoire, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 18 presso l'abitazione dell'estinto, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Montemaggiore, 13 ottobre 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È tornato alla Casa del Padre

ANGELO PERSELLO
di 77 anni

Lo annunciano la moglie Adele, il figlio Piero, la nuora Lucia e il nipotino Davide.
I funerali avranno luogo domani lunedì 14 ottobre alle ore 15,00 nella chiesa parrocchiale di Majano partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento al premuroso personale della 1^ medicina dell'ospedale di San Daniele.

Majano, 13 ottobre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria, Buja tel. 0432/960189
cordogli: onoranzefunebrisordo.it

Gli amatori del Deportivo sono vicini a Lucia, Valentino, Andrea, Alberto, Arianna, Alessandro, Antonio, ai cognati e agli adorati nipoti per la prematura scomparsa di

ALESSIO ROMANELLI

Branco, 13 ottobre 2024

ANNIVERSARIO

13-10-2022 13-10-2024

GIACOMO GIACOMINI

... ogni giorno sei sempre vicino a noi ...

Marsure di Sotto, 13 ottobre 2024

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco

LE LETTERE

Autonomia scolastica

Le responsabilità dei dirigenti

Gentile direttore,
pochi giorni fa l'intervento del dirigente Stefano Stefanel ha sollevato una problematica inerente al mondo della scuola e, più precisamente, l'esercizio dell'autonomia scolastica facendola rientrare nel processo in corso inquadrabile nel più ampio scenario dell'Autonomia differenziata. L'esito del pensiero del professor Stefanel è chiaro nella chiusa finale: in Fvg l'autonomia scolastica va innervata nel solco della specificità di Regione a statuto speciale piuttosto che nella citata autonomia differenziata. Su questo Stefanel ha indubbiamente ragione e anni di dibattito politico in cui la specialità del Fvg è stata reclamata da più voci autorevoli ci lasciano intendere che questa direttrice politica deve essere oggetto di scandaglio anche a discapito di ciò che a livello nazionale si dibatte.

Esistono tuttavia almeno due elementi di criticità che Stefano Stefanel non ha voluto menzionare per dare maggiore completezza al proprio ragionamento. Vale la pena di ricordarli poiché, altrimenti, si rischia di sterilizzare il ragionamento fissandolo sull'aspetto formalmente statutario.

La prima osservazione, banale nella sua attestazione fattuale, è che da qualche anno la Regione, attraverso l'assessorato all'Istruzione riesce ad erogare, attraverso innumerevoli iniziative, un cospicuo ammontare di risorse economiche a supporto delle attività delle scuole, molto spesso sostituendosi all'amministrazione ministeriale che, Pnrr a parte, sembra una morta gora. Sulla qualità ed efficacia dei fondi regionali si può discutere ma non si possono negare i due fatti rilevanti: queste risorse rispondono ad alcune esigenze organizzative (vedi, ad esempio, la carenza di personale) e si sostituiscono ad uno Stato che non riesce ad avere contezza di quello che accade nelle diverse realtà scolastiche atteso che le sue emanazioni locali (Uffici Scolastici Regionali) sono torri d'avorio votate alla burocratizzazione e alla stretta sorveglianza del rispetto, da parte delle singole istituzioni scolastiche, delle direttive provenienti da Roma.

La seconda considerazione che Stefano Stefanel sorvola nonostante la pluridecennale esperienza riguarda proprio l'"ubi consistam" dell'autonomia scolastica. Qual è il punto su cui, onestamente, si può sostenere l'effettiva autonomia nella scuola? Risiede forse nella percentuale del 20% di insegnamento (a scapito delle discipline già previste, senza esuberi di personale, nel solco degli insegnamenti previsto dal percorso di studi)? Oppure nei fumosi "spazi di flessibilità"? L'autonomia scolastica non esiste. Non esiste gestione autonoma del personale. Non esiste attribuzione di fondi basata sul merito (qualità dell'offerta, esiti dei percorsi). Non esiste competenza riguardo ai profili formativi. Il dirigente scolastico (e questo Stefanel lo sa perfettamente) deve destreggiarsi tra gli Scilla e Cariddi costituiti non da uno ma da molteplici scogli: economici, di gestione delle risorse umane, di rapporti con le famiglie, di contrattazioni sindacali, di reiterati "non possumus" di parte del mondo professionale docente, di disposizioni burocratiche cui adempiere in modalità compulsiva e immediata e via elencando. Il dirigente scolastico, già abbondantemente penalizzato sul piano squisitamente economico rispetto agli altri dirigenti dello Stato, è ancora un "preside". Semplicemente presiede, coordina, vigila per quanto può ma la presunta autonomia la può solo citare per far sfoggio di conoscenza giuridica. Le responsabilità, quelle sì, sono di prim'ordine: risponde di centinaia di minori che ogni giorno frequentano le scuole, del loro benessere psico-fisico, della loro formazione. Risponde dei docenti e del personale ausiliario non solo in termini di incolumità ma di corretta prestazione dei servizi. Risponde dell'operato degli uffici e degli adempimenti sempre più ossessivi. Risponde ad enti e amministrazioni locali, al distante Ufficio Scolastico con cui deve intraprendere trattative non sempre costruttive per ottenere un'unità di personale in più. In buona sostanza: il carico di responsabilità in capo al dirigente è soverchio e nell'organizzazione scolastica l'istituzione di quadri intermedi a supporto è una delle tante chimere che costellano questo mondo.

Vi è la stringente necessità di una radicale rivoluzione (non riforma, non aggiornamento, non innovazione): di prospettive pedagogiche, di funzionalità didattica, di nuovi rapporti con l'utenza e il territorio e, tornando al punto di partenza, di vera autonomia e più coerente organizzazione.

Un tale portato sembra però, se rimaniamo ancorati all'oggi, più pertinente agli ambiti dell'utopia e dell'ucronia.

Vittorino Michelutti
Cividale del Friuli

Il dibattito politico

Conte, Schlein e il campo largo

Gentile direttore,
dopo che Conte ha dichiarato che non esiste il "campo largo", è scoppiata la canea mediatica contro il leader del Movimento 5 Stelle. La sua "colpa": aver chiuso la porta a un ritorno nell'alveo del centrosinistra, Italia Viva di Renzi. I media hanno praticamente linciato Conte per questa sua posizione. Gli hanno dato del putiniano, dell'antiatlantista, del trumpista. Per cui affermare che Meloni è in ginocchio davanti agli Usa e alla Nato è essere antiatlantista e quindi antioccidentale? Una stupidaggine enorme. Il M5S chiede solo che l'Italia si comporti con più dignità davanti la Nato e a Biden e non essere sempre prona ai loro desiderata. Per quanto riguarda Renzi serve solo un piccolo ripasso del suo passato e presente politico per capire quanto sia inaffidabile. Ha costretto Conte a dimettersi da premier di un governo che ha fatto cose enormi. Ne elenco alcune: reddito di cittadinanza; Dl dignità sul lavoro; spazzacorrotti (prescrizione solo fino al 1° grado); voto di scambio; taglio dei vitalizi; taglio dei parlamentari; bonus 110%; manette agli evasori fiscali, eccetera.Mentre Renzi quand'era premier ha impoverito la sanità con minori finanziamenti. Ha voluto il jobs act che ha immiserito i lavoratori. Ha rovinato la scuola con la legge ossimoro "Buona Scuola". Si è alleato con tutti i peggiori soggetti della politica, l'uomo condannato per mafia. Dall'opposizione (si fa per dire) ha votato con questa destra le loro peggiori misure, come l'abolizione del reddito di cittadinanza, il premierato della Meloni, l'abolizione dell'abuso d'ufficio e il depotenziamento del traffico d'influenze. E' d'accordo con la Meloni sul riarmo che deve raggiungere il 2% del Pil come ci è stato ordinato dalla Nato. E' contro il salario minimo. È a favore dell'autonomia differenziata. E altro ancora. Basta? Ebbene, con un simile personaggio politico, il M5S non ha nulla a che fare. Non si tratta di animosità personale di Conte nei confronti di Renzi, ma motivazioni politiche insormontabili. Per fare accordi con il M5S è la Schlein che dovrebbe chiarire ciò che vuole. Non può continuare a dichiarare che lei è per tutelare sanità pubblica, scuola pubblica, lavoro e poi si vuole alleare con chi gli ha indeboliti. Non è poi così difficile da capire.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

LE FOTO DEI LETTORI

Stadio di Palazzolo dello Stella, 30 anni fa la partita inaugurale

In occasione del trentennale dell'inaugurazione dello stadio comunale di Palazzolo dello Stella intitolato a Luigi Pizzali, avvenuta il 2 ottobre 1994, in foto insieme alle autorità locali (archivio Gilberto Vida di Palazzolo dello Stella) i capitani delle due squadre e l'arbitro Moraro di Latisana. Siamo a pochi attimi dall'incontro Palazzolo – Mossa, poi finito 0-4 con tripletta di Barbiani.

La 5ªB dell'istituto Zanon riunita per i 40 anni dalla maturità

Il 28 settembre si sono riuniti in noto locale di Faugnacco la classe VB dell'Istituto Antonio Zanon per festeggiare i quarant'anni dalla maturità, presente anche il loro professore Daniele Faleschini. Questa foto ricordo è stata scattata davanti alla scuola e ci è stata fatta pervenire dal lettore Giorgio Fusari.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

IL CORAGGIO E L'ESEMPIO DI SAMMY

La morte di Sammy mi ha profondamente turbato.
Combattere a 28 anni una malattia genetica molto rara ma che non da scampo: tant'è che Sammy è stato il più longevo al mondo. Nella sua breve vita è riuscito a essere un vero gigante e una forza della natura per il suo grande impegno nella ricerca della sua stessa malattia laureandosi a pieni voti proprio in scienze naturali all'università di Padova divenendo biologo.
L'elenco della cose che ha fatto in così poco tempo sono tantissime e tutte volte al bene del prossimo. Insomma a volte noi ci lamentiamo per delle pochezze e banalità che ci capitano mente lui appariva sempre con il suo bel sorriso pur sapendo che ogni giorno per lui era una conquista conoscendo a fondo la sua malattia con esito infausto a causa di questo invecchiamento precoce. Sei stato un esempio per tutti noi e lascerai una traccia della tua pur breve esistenza.

Mario Pinto
Pordenone

Ho avuto la fortuna di incontrare e intervistare Sammy, e ogni volta è stato un arricchimento. Era difficile conoscere qualcuno più vivo di lui. Una vitalità e un'energia positiva che trasmetteva assieme a una grande serenità d'animo. Un ragazzo simpatico, intelligente e colto che nonostante la malattia ha avuto un'esistenza vissuta sempre intensamente, contro ogni difficoltà. Un fisico fragile, ma una tempra d'acciaio.
Il giovane vicentino, originario di Tezze sul Brenta, era affetto dalla sindrome della progeria di Hutchinson-Gilford, patologia rara caratterizzata da invecchiamento precoce. E lui è stato il più longevo malato di progeria al mondo. Ha studiato, si è laureato, è diventato scienziato e ricercatore della sua patologia anche attraverso l'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso, ha viaggiato, è comparso in tivù, sempre con il suo sorriso.

Sammy Basso con i genitori, Laura e Amerigo

Sammy aveva tantissimi amici, ma soprattutto due straordinari genitori: la mamma Laura e il papà Amerigo, che lui chiamava per nome. Ha studiato molto la sua malattia, consapevole che il suo lavoro sarebbe servito non a lui, ma ad altri dopo di lui. Sammy era supportato anche da una profonda fede (portava sempre al collo il ciondolo Tau, segno del suo amore per Gesù e per San Francesco) e ne parlava. «La fede è la parte principale, la parte più intima di me stesso – raccontò – . Vorrei dire qualsiasi cosa su di me, ma se non dicessi che ho fede, è come se non dicessi niente». Spesso gli è stato chiesto come facesse a credere nonostante la malattia genetica. «Per me Dio è così grande, è una cosa talmente oltre ogni portata che veramente tutto scompare – rispondeva serenamente –. Dio mi ha dato una vita, una famiglia, degli amici, mi ha dato un mondo dove stare e queste sono tutte cose molto più importanti e molto più grandi di quelle che la malattia può toglierti».
Ha scritto una lettera che è stata letta venerdì al suo addio: «Non stancatevi mai, fratelli miei, di servire Dio e di comportarvi secondo i suoi comandamenti, poiché nulla ha senso senza di Lui e perché ogni nostra azione verrà giudicata e decreterà chi continuerà a vivere in eterno e chi invece dovrà morire. Non sono certo stato il più buono dei cristiani, sono stato anzi certamente un peccatore, ma ormai poco conta: quello che conta è che ho provato a fare del mio meglio e lo rifarei».
Raccontò che al risveglio dopo un delicatissimo intervento aveva visto un uomo vestito di bianco in mezzo a tante luci e gli chiese: «Sono morto e tu sei un angelo?». «No, sono il medico, l'operazione è andata bene», gli rispose il dottore.
«Sammy ci ha insegnato che, sebbene gli ostacoli della vita a volte possano sembrare insormontabili, vale la pena viverla con pienezza», è il messaggio, pubblicato su Instagram, con il quale la famiglia di Sammy Basso e gli amici hanno voluto ricordarlo il giorno della scomparsa.
Tante le frasi, le riflessioni, i pensieri che ci ha regalato Sammy. «Se i potenti della terra capissero che cosa significa lottare per la vita, credo non avrebbero il coraggio di fare la guerra» è una delle sue frasi più celebri. E ancora, nella lettera che aveva chiesto fosse letta al suo funerale, Sammy sottolinea: «Non c'è mai stata nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata una vita da abbracciare per com'era, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio, né condanna, semplicemente un dono che mi è stato dato da Dio».
Chi è credente si rispecchia in un'incrollabile fede e lo esalta a esempio. Ma pure chi non è credente trova l'esempio di un uomo che ha affrontato la vita con grande coraggio.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Alarme bombe fals al Ceconi

LE FOTO DEI LETTORI

Il Gruppo folcloristico di Pasian di Prato

Una delle formazioni del Gruppo folcloristico di Pasian di Prato dopo uno spettacolo in Veneto. Ad applaudire i giovani anche il fisarmonicista campione del mondo Peppino Principe (al centro nella foto inviata da Enzo Driussi con, a destra, i fondatori del gruppo Giorgio Miani e Luigina Degano).

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

I PEGGIORI GENITORI DELLA STORIA?

Cari genitori quarantacinquenni, mettevi comodi: un noto psichiatra l'altro giorno in tv ha detto in modo chiaro che siete "i peggiori genitori della storia".

Sì, avete capito bene: peggiori dei genitori che – dati alla mano – tolleravano il bullismo, facevano finta di niente davanti alle discriminazioni di genere e ignoravano completamente quei "piccoli dettagli" come i disturbi dell'apprendimento, spesso condannando i figli a una vita di umiliazioni. L'accusa è che passate troppo tempo a "scrollare" lo smartphone: dovreste invece prendere esempio da chi vi ha preceduto, che il tempo lo sacrificava interamente al lavoro, dedicando alla famiglia solo un paio d'ore nel weekend. E poi – sempre numeri alla mano eh – vi preoccupate troppo di proteggere il benessere mentale dei vostri figli, dialogate troppo con loro: molto meglio disinteressarsene o minimizzare, come spesso si faceva in passato. Ah, che nostalgia per i bei vecchi tempi in cui, per disciplinare un bambino, bastava un sano ceffone; oppure quando i ragazzini con dislessia venivano bellamente bollati come "scemi", punto e basta. E chi se ne importava se questi comportamenti lasciassero poi traumi a lungo termine.

Invece voi, genitori moderni, siete quelli che cercano di bilanciare lavoro, famiglia, tecnologia e magari un pizzico di salute mentale (propria e altrui). Avete letto montagne di articoli su come essere padri e madri migliori, avete probabilmente partecipato a qualche corso su "come gestire l'ansia adolescenziale" e, dulcis in fundo, avete imparato a rispettare l'uguaglianza di genere. Sono cose che non si fanno!

Ovviamente, parlo così perché ci sono dentro anch'io. E nessuno qui si fodera di prosciutto gli occhi: lo sappiamo che abbiamo tanto in cui dover migliorare. Siamo troppo apprensivi, troppo presenti, troppo protettivi: chi lo nega. Ma alla fine sembra proprio che il nostro grande crimine sia questo: provare a fare meglio rispetto ai nostri predecessori. Nel frattempo, checché ne dicano questi esperti che non citano mai numeri e dati, continuiamo a crescere i nostri figli con empatia e consapevolezza. Tanto solo loro avranno il diritto, un giorno, di giudicarci: e già sappiamo che, comunque vada, sarà un giudizio impietoso. —

Non facile essere genitori

Gli interventi

MONTAGNE DIMENTICATE DAL DECLINO ALLA RINASCITA

MAURIZIO IONICO E PAOLO ERMANO

Le montagne del Friuli Venezia Giulia, così come le aree interne, marginali e remote che contraddistinguono larga parte del nostro Paese, sono attraversate da fenomeni strutturali quali la regressione demografica, il cambiamento climatico, i flussi in uscita dei giovani, la trasformazione della struttura produttiva. Attraverso una ricerca accurata all'interno dei territori montani italiani, un gruppo di nove studiosi coordinati dal demografo Marco Breschi ha affrontato questi temi, ora condensati nel libro Italiadimenticata (edito da Forum Editrice Universitaria). Si tratta di intervenire rapidamente attraverso un «deciso cambio di rotta»: diversamente «nei prossimi cinquant'anni la popolazione dei 1.649 comuni montani con meno di 2.000 residenti è destinata a dimezzarsi (…), scenderà a circa 700.000 abitanti (poco più dell'1,5% della popolazione complessiva) dispersi su una superficie pari al 18% dell'intero territorio nazionale (…) un primo passo verso il vuoto demografico, che sarà più drammatico nei 499 comuni montani con meno di 500 residenti». È il secolo del declino del resto.

Non solo. Vi è la possibilità che si accentuino le forme di "spaesamento" destinate a influire sulle motivazioni a restare sia delle persone sia delle imprese, indipendentemente dall'altitudine. Giovani e montagne produttive, da una parte, e l'affermazione di un'idea dello sviluppo della montagna ben connesso con una visione di futuro delle regioni («laddove la montagna è "minoranza" i territori montani sono destinati a morire») dall'altra, rappresentano i fattori sui cui far leva. E qui arriviamo al punto: quali politiche interconnesse tra loro capaci di generare impatti di medio e lungo periodo si rendono necessarie per arrestare i fenomeni regressivi? Quello che è certo, è che «i vari progetti di ripopolamento (si pensi solo alle case vendute a un euro e all'enfasi posta nei confronti dei "borghi" quale occasione di recupero delle dinamiche sociali ed economiche delle Terre Alte e remote) e le tendenze turistiche non hanno prodotto grandi risultati (…) né influito sul reddito pro-capite».

Da sinistra: la classificazione dei Comuni per classi di Area interna (nella legenda, dall'alto, limiti Regionali, limiti Provinciali, Intermedio, Periferico e Ultraperiferico) e i Comuni con meno di 2.000 abitanti

Tra le possibili iniziative da considerare per la rinascita delle comunità montane gli autori si soffermano in particolare su quelle misure dedicate a favorire l'arrivo di giovani coppie mediante l'intervento sulle abitazioni (acquisto, rigenerazione), alla fiscalità di vantaggio per le imprese e alcune tipologie di lavoratori, al rafforzamento delle attività economiche in valle. Ne aggiungiamo qui altre due che riguardano gli sviluppi istituzionali dei territori montani. Primo, se consideriamo l'unità base politico-amministrativa, il Comune, ci chiediamo quanto sia ancora funzionale che esso operi secondo regole e vincoli che sono gli stessi in pianura e in montagna: non è forse il caso di immaginare soluzioni diverse che tengano conto del carattere peculiare del contesto montano (ad esempio le aggregazioni per vallate) per riportare a monte un po' di potere amministrativo e negoziale? Secondo, pensando al patrimonio immobiliare presente e all'assenza di un rilevante mercato nei territori montani, si potrebbero immaginare modelli di gestione e vendita che bypassino il frazionamento della proprietà e ridiano ai Comuni il potere di intervenire per ripristinare, razionalizzare e indirizzare la disponibilità di immobili secondo finalità pubbliche (quindi concordate fra pianura e montagna) e linee guida di area vasta.

Il libro Italia dimenticata avverte anzitutto l'urgenza di far ritornare i giovani che se ne sono andati e di farne arrivare di nuovi, anche mediante il governo dell'immigrazione. Questo segmento della popolazione è d'altra parte essenziale per avviare un percorso virtuoso e supportare la determinazione di chi vuole resistere e abitare questi luoghi. D'altro canto, le aree interne e remote hanno un futuro se vengono considerate a tutti gli effetti come "montagne produttive" o "ecosistemi produttivi" in coerenza con lo sviluppo armonico regionale.

Italia dimenticata. Dal declino alla rinascita delle terre alte e remote, a cura di Marco Breschi, Maurizio Ferrari, Gabriele Ruiu (Forum, Udine 2024, 148 pp., 18 euro).

PIÙ CONCRETEZZA PER LE UNIVERSITÀ

MAURO CAPOZZELLA *

Il recente dibattito sul taglio dei finanziamenti alle Università italiane con il rischio di portare ad una ancora più difficile progettualità di crescita intellettuale, formazione, livelli di istruzione e competitività dei nostri giovani preoccupa il Friuli Venezia Giulia a molti livelli. Una realtà difficilmente contestabile alla luce dei recenti dati forniti dagli stessi Atenei – risopetto agli anni passati – che possono intravvedere un piccolo spiraglio di luce solo grazie ai fondi del Pnrr che hanno ricaduta sulle attività delle Università. Una possibilità che, però, è a tempo limitato e che rischia di non garantire una regolare e costante linea di crescita della offerta formativa. Una situazione che tocca, pesantemente, gli Atenei del Friuli Venezia Giulia che negli anni, stante le indagini di società e enti di studio internazionali, hanno fatto registrare livelli di eccellenza.

Dopo una fase di crescita di iscrizione specie nel periodo 2020-2021 viziato dalla pandemia, seguita a una di stagnazione con calo nel 2013-2014 con forti perdite di immatricolazioni universitarie, si sta assistendo a un nuovo indice di decrescita previsionale 2022-2024. Il taglio di fondi è ancora di più, quindi, preoccupante. Questo penalizza il quadro generale laddove, invece, ogni indicazione europea indica in una richiesta di raggiungimento di livello di immatricolazione elevata per fare fronte proprio a inserimenti di laureati con priorità – in Italia – di giovani laureati in discipline varie nella Pubblica amministrazione che deve fare fronte al gap generazionale per le nuove opportunità fornite dal Pnrr. Non solo, l'Europa ci chiede di traguardare al 2030 un livello di alta formazione di laurea per raggiungere una parità europea che vede l'Italia in posizioni arretrare per numero di laureati in ogni settore. Orbene, il taglio di finanziamenti aumenterà ancora di più la diversità fra il nostro Paese e il resto d'Europa. Trieste, in particolare, che ha visto mantenere i livelli più elevati di crescita nel Nordest accanto a Verona e Padova sarà in maggiore difficoltà per la nuova distribuzione dei fondi. Udine, secondo uno studio della Fondazione Nordest del 2023 avendo un flusso di iscrizioni più fluido potrebbe risentirne di meno, così come Venezia. Il 56 per cento era la percentuale di iscrizioni a livello nazionale pari a quella del Friuli Venezia Giulia per nuova immatricolazioni nell'ultimo decennio. In Friuli Venezia Giulia la distribuzione di immatricolazioni vede il 33 per cento nell'area giuridica, economica e sociale. Segue la sezione Stem con il 31 per cento in quasi parità con l'area artistica, letteraria e dell'insegnamento, sanitaria e agro-veterinaria. Dati più o meno livellati a quali del vicino Veneto, più alti, in Friuli Venezia Giulia, per il settore giuridico e Stem. Nell'area artistica, letterari e insegnamento anche nella nostra regione il livello femminile è più alto, mentre decresce nella Stem e nel giuridico e sociale.

Sempre secondo Fondazione Nordest, le studentesse superano a Nordest il 60 per cento del totale degli atenei, mentre sono inferiori di numero a Padova e Udine. Una buona formazione didattica consente di contenere l'andamento demografico negativo e garantire una competitività in un mondo di grandi ritardi strutturali nel settore industria, specie in Friuli Venezia Giulia. Chi è laureto, dice Fondazione Nordest, fra i 24-64 anni ha più possibilità dio occupazione (nel 2020-2021 è sta del 1, 7 per cento in più rispetto dello 0, 5 per cento dei livelli di istruzione più bassi). Il ritardo di numero di laureti penalizza, quindi, le generazioni future. Tagli ai finanziamenti e evidenti difficoltà di sostenere i costi di frequenza e iscrizione da parte delle famiglie inducono a una riflessione che non può non coinvolgere le istituzioni pubbliche ad ogni livello e la politica.

Occorre, quindi, che non solo lo Stato si faccia carico di una inversione di tendenza, ma soprattutto i territori devono scendo in campo. In Friuli Venezia Giulia, poi, la bassa natalità e l'alto indice di invecchiamento della popolazione devono essere un campanello di allarme forte per invitare tutti ad una seria riflessione. Gli strumenti per agire ci sono e vanno dalla creazione di campus universitari per facilitare l'abbattimento dei costi di affitto e permanenza degli studenti sul territorio (molti giovani stanno scegliendo, per questo, le Università con corsi online) che possono essere recuperati da ristrutturazioni di caserme dismesse o edilizia popolare spinta. Ma anche agevolazioni per abbattimento ulteriore delle tasse di iscrizione ampliando i limiti, nonché mettere finalmente in atto una seria politica di trasporti gratuiti sui mezzi pubblici regionali sia su gomme che su ferro (se viaggiano gratis i militari in divisa, possono, maggior ragione farlo gli studenti universitari…) e programmare servizi pubblici a favore degli studenti – come avviene già all'estero in Paesi a noi confinanti – come asili nido gratis per le studentesse, acquisto di libri e costi di istruzione formativa e altro. Una regione come il Friuli Venezia Giulia con bilanci e manovre di assestamento con cifre milionarie (l'ultima è di pochi giorni fa) può e deve fare molto di più per dare una prospettiva ai nostri giovani, sempre di più con le valigie in mano per fuggire all'estero, ridistribuendo le risorse con maggiore attenzione verso un settore – cultura, formazione, istruzione – al fianco attivo di istituzioni già presenti in regione che ne hanno fatto, fino ad ora, un fiore all'occhiello per ricerca e innovazione. Lo impone ancora di più, oggi, il taglio finanziario ai nostri Atenei che, se a corto di fondi, potrebbero far aumentare tasse di iscrizione, ridurre la presenza di docenti e servizi. Una regione che arriva a questo ha poche possibilità, domani, di essere competitiva sotto ogni aspetto.

(*) ex consigliere regionale e coordinatore provinciale M5S.

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento

Dal 7 all'11 novembre arriva in regione la produzione nata per arene e grandi spazi
Nello spettacolo al debutto a Glasgow Killian Donnelly è Jean Valjean, Bradley Jaden è Javert

Les Misérables in tour per la prima volta in Italia al Rossetti di Trieste

I PROTAGONISTI

ARIANNA BORIA

Approda per la prima volta in Italia il musical "Les Misérables", dal romanzo di Victor Hugo, nella produzione monstre che Cameron Mackintosh ha realizzato per arene e grandi spazi. Sarà il Politeama Rossetti a ospitarlo, dal 7 all'11 novembre, cogliendo una doppia sfida: assicurare a Trieste il debutto italiano di un'opera gigantesca, per cast, scenografia, orchestra dal vivo, effetti speciali, e adattare la sua enorme macchina, concepita per una platea di migliaia di spettatori, alle dimensioni contenute di un teatro. L'operazione "accoglienza tecnica" della produzione inglese è già da tempo in corso al Rossetti e la logistica dell'arrivo delle scene e delle attrezzature in Viale XX Settembre farà effetto. Un "game changer", un punto di svolta per il pubblico e per la città, come è accaduto l'anno scorso con Il Fantasma dell'Opera: così l'ha definito Stefano Curti, direttore organizzativo del teatro, che ha lavorato sodo per portare a casa il titolo insieme al presidente Francesco Granbassi e al direttore Paolo Valerio.

«Che cosa dire al pubblico? Ecco: "non dovete andare nel West End di Londra per vedere il più grande musical mai scritto, ve lo portiamo noi. Ed è davvero così. I Miserabili rimane con le persone per sempre, le cambia, e la ragione per cui va in scena da quarant'anni è che c'è gente che non l'ha ancora mai visto, ma chi l'ha visto continua a venire a teatro, ancora e ancora. È un'icona culturale, se arriva da voi non potete perderlo». Killian Donnelly ha appena debuttato all'Ovo Hydro arena di Glasgow nei panni di Jean Valjean davanti a quattordicimila persone solo nella prima serata, alla testa dello stesso cast che farà tappa al Rossetti per poi proseguire per gli Arcimboldi di Milano, unici due teatri italiani che hanno in cartellone l'evento. L'arena di Glasgow ha vibrato per tre ore di spettacolo che corrono d'un fiato, è sembrata esplodere per la potenza del suono, delle voci, per l'intensità delle luci e alla fine ha accolto il cast con una standing ovation. Poche ore prima dell'inizio Donnelly ha incontrato i giornalisti: «Ho partecipato anche all'edizione dei Miserabili del venticinquesimo anniversario - ha detto - ma la passione e l'amore per questo spettacolo per me è rimasto lo stesso e credo che passerà alle generazioni future. Ha quarant'anni, nel mondo l'hanno visto oltre tre milioni di persone. È un regalo far parte di questa edizione, che è una sorta di summa di tutte le precedenti».

Al suo fianco, nel ruolo di Javert, un maestoso Bradley Jaden, che il pubblico ha già applaudito l'anno scorso a Trieste in The Phantom of the Opera nei panni di Raoul. «Killian e io - ha raccontato Jaden - abbiamo entrambi avuto la fortuna di lavorare in passato con grandi attori che interpretavano la nostra controparte in scena, ma dopo la prima volta insieme nei Miserabili abbiamo sentito entrambi che qualcosa scattava tra di noi. È come se ci fossimo detti: tu sei il "mio" Valjean, tu sei il "mio" Javert. Una sintonia che cambia completamente lo spettacolo».

Sarebbe riduttivo definire Les Misérables un musical. Oppure un concerto interpretato. La forza della storia e della musica, i brani celeberrimi, l'intreccio di colpa, redenzione, amore e morte, libertà e

---

L'EVENTO A UDINE

Lezione-concerto all'Università con il pianista Andrej Gavrilov

Appuntamento con il pianista Andrej Gavrilov martedì 15 alle 20. 30 all'auditorium della Biblioteca del polo scientifico dei Rizzi dell'Università di Udine in via Fausto Schiavi.

Il grande concertista russo si esibisce per la prima volta in Friuli, fatto che sottolinea l'eccezionalità dell'evento. Una giuria di critici musicali dell'Accademia Chigiana di Siena lo ha definito, non a caso, attualmente "il più grande pianista del mondo". Il programma del concerto è di straordinaria bellezza, con l'interpretazione di Cinque Preludi e Fughe di Bach, dei famosissimi Quadri di un'esposizione di Musorgskij e dell'Ottava Sonata di Prokof'ev.

Andrej Vladimirovič Gavrilov è uno dei "grandi" del nostro tempo. Figlio di un noto pittore e di una pianista armena allieva del mitico Heinrich Neuhaus, ha vinto il Concorso Internazionale Čajkovskij di Mosca, uno dei più importanti del mondo.

Ha debuttato giovanissimo al Festival di Salisburgo e da allora ha intrapreso una folgorante carriera internazionale, suonando con le più blasonate orchestre del mondo, quali i Berliner Philarmoniker, con i direttori più famosi tra cui Claudio Abbado, Riccardo Muti, Seiji Ozawa, Bernard Haitink, Neville Mariner e Simon Rattle.

Per la Deutsche Gramophone ha inciso tutto il più importante repertorio da Bach a Prokof'ev ed è stato incluso nella collezione "Great Pianists of the Twentieth Century" della Philips. Tra i numerosi riconoscimenti, gli è stato conferito il Premio Internazionale "Accademia Musicale Chigiana".

Per lunghi anni si è dedicato a studi di filosofia ed ha recentemente realizzato il progetto "Musica come coscienza vivente", una rivoluzio-

Il concertista russo Andrej Gavrilov

GLI EVENTI IN FRIULI

Con la Rai alla scoperta del duomo di Spilimbergo

Martedì 15 andrà in onda la terza puntata della serie "A spas pes glesiis dal Friûl", brevi documentari sui tesori artistici del Friuli, prodotti dalla Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia e firmati dalla regista Antonia Pillosio e Federico Lovison, esperto d'arte. L'episodio è dedicato al duomo di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo. Fondato il 4 ottobre 1284, nel corso dei secoli si è

arricchito di numerose testimonianze d'arte, tra i massimi esempi di pittura e scultura presenti in Regione. Si segnalano gli affreschi absidali di ambito vitalesco, le opere del Pilacorte, del Martini e del Pordenone, il coro ligneo di Marco Cozzi e i preziosi codici miniati da Giovanni de Cramariis. La trasmissione andrà in onda martedì 15 ottobre, alle 21.20, e in replica venerdì 18 ottobre, alle 21.35, su Rai3 bis (canale 810, "Tv par furlan"). Nei giorni seguenti i contenuti saranno disponibili anche su Raiplay.

giustizia, che gli artisti non si limitano a cantare, ma in cui mettono «cuore e anima», come ha detto Donnelly-Valjean, danno allo spettacolo l'impatto e la dimensione di un'opera. Accanto a Donnelly e Jaden, spiccano le voci femminili di Channah Hewitt, che sarà Fantine, Beatrice Penny-Touré, Cosette, dell'energetica Madame Thénardier di Helen Walsh, dell'americano James D. Gish, un'emozionante rivelazione nel ruolo di Enjolras, mentre ritorna a Trieste Daniel Koek, che gli appassionati del genere hanno già conosciuto in Chess e nel concerto insieme a Kerry Ellis.

Anche Trieste e il suo teatro sono stati un "game changer" nella scelta delle tappe italiane di "Les Miz", com'è familiarmente chiamata l'opera. Bradley Jaden si è innamorato della città e del Rossetti, dov'è tornato, dopo il Fantasma, per un concerto da solista, e la sua promozione è entusiastica, in ogni occasione (è riuscito a infilare Trieste anche al Sondheim Theatre di Londra, durante lo spettacolo

Da sinistra: Killian Donnelly nel ruolo di Jean Valjean e, a fianco, Bradley Jaden che interpreta Javert, i due protagonisti di Les Misérables The Arena Spectacular. Al centro, un'immagine del cast e, nell'ultima foto, James D. Gish, a destra, americano dall'Arizona, che sarà Enjolras accanto a Jac Yarrow, Marius. In piccolo, il colpo d'occhio iniziale all'Ovo Hydro di Glasgow dove il musical ha debuttato davanti a quattordicimila spettatori. Le foto sono di Danny Kaan.

"Old Friends", davanti a spettatori per lo più britannici...). «Quando ho fatto Phantom - ricorda - mi sono sentito veramente accolto, Trieste ha abbracciato lo show, per strada tutti sapevano del Fantasma. Mi sono innamorato dalla città: cammini per miglia in entrambe le direzioni, il castello di Miramare ti dà la sensazione di vivere in una favola, e poi l'architettura, le montagne, la gente... E naturalmente il mio fruttivendolo, che ogni giorno mi preparava i carciofi». Killian Donnelly arriverà con la moglie, "contento" di avere qualche giorno di libertà dai figli piccoli per visitare la città e misurare il suo Jean Valjean in uno spazio raccolto. «Al pubblico voglio anticipare questo: i nostri Miserabili sono uno show incredibile ma allo stesso tempo intimo, disegnato in modo così perfetto che lo possiamo rappresentare nelle arene o nei teatri senza che nessuno si perda nulla. È come se lo spettatore lo ascoltasse nelle cuffiette, per conto suo, ma su grande scala». —

naria serie di registrazioni "consapevoli". Gavrilov si presenta perciò al pubblico anche come un intellettuale a tutto tondo, i cui interessi spaziano in più campi della conoscenza artistica.

L'Accademia Ricci, guidata dalla pianista udinese Flavia Brunetto, offre al pubblico della città una occasione speciale di grande rilievo culturale unitamente ad una serie di appuntamenti di alto livello che costituiscono una importante attività formativa per tutti gli appassionati di musica.

Il concerto rappresenta una occasione di grande interesse sopratutto per gli allievi del Conservatorio Tomadini, una realtà importante per la città friulana che, anno dopo anno, è molto cresciuta numericamente e qualitativamente. Si conta, naturalmente, anche sulla partecipazione degli studenti dell'ateneo friulano amanti della buona musica e di tutto il pubblico udinese.

Al fine di sottolineare l'importanza dell'evento, il recital di svolgerà nella nuova sede della biblioteca nel polo scientifico dei Rizzi; all'interno di un edificio di recente realizzazione, in uno spazio interno molto gradevole, che probabilmente costituirà sempre di più un nuovo polo di attrazione culturale della città, dotato di un ampio e agevole parcheggio esterno.

Questa occasione suggella una collaborazione avviata da molti anni fra l'Accademia Ricci e l'Università di Udine che da tempo cooperano per un miglioramento culturale della nostra città anche in campo musicale. Le due istituzioni offrono al pubblico occasioni di confronto con musicisti di grande interesse, che non si limitano ad eseguire i brani previsti dal programma, ma integrano la loro esibizione con interessanti spiegazioni sui brani in rassegna.

Questi preziosi "suggerimenti" (trasmessi al pubblico in forma di lezioni-concerto) rendono l'ascolto foriero di arricchimento e di soddisfazione anche per chi non ha una cultura musicale specifica.

L'INCONTRO

Il velista Andrea Romanelli inghiottito dall'Atlantico Soldini: «Ecco come andò»

Lo skipper ha rievocato la tragedia durante la tempesta
Il corto "No more trouble" è firmato dal figlio Tommaso

Tommaso Romanelli e Giovanni Soldini nell'incontro al Revoltella FOTO LASORTE

LA STORIA

LORENZO DEGRASSI

Ci sono storie di naufragi che sono andate a buon fine e altre che invece non hanno avuto la stessa fortuna. Quello del velista e ingegnere friulano Andrea Romanelli, scomparso nei mari dell'Oceano Atlantico nel 1998, appartiene sfortunatamente alla prima categoria.

Di quell'incidente hanno parlato venerdì sera al Museo Revoltella di Trieste, nell'ambito degli eventi collaterali alla Barcolana 56, Giovanni Soldini e Tommaso Romanelli, figlio del velista che ha scritto e diretto il documentario "No more trouble - Cosa rimane di una tempesta" nel quale ripercorre la storia del padre e della tragedia oceanica.

La vicenda. Siamo nella primavera del 1998, la Fila è un'imbarcazione a vela progettata in ogni minimo dettaglio per poter compiere l'impresa sognata da tempo da Soldini e dallo stesso Romanelli: battere il record della traversata dell'Oceano Atlantico a vela da Ovest a Est.

Il 60 piedi parte il 26 marzo da New York: insieme a Giovanni Soldini nell'equipaggio ci sono anche Andrea Tarlarini, Guido Broggi, Bruno Laurent e lo stesso Andrea Romanelli, un ingegnere aeronautico e appassionato velista che ha lavorato alla progettazione del Fila. Si tratta di un'imbarcazione innovativa per l'epoca, disegnata anche per far fronte alle condizioni più difficili. Nella notte del 3 aprile, a poco meno di 400 miglia dal traguardo di Capo Lizard, l'equipaggio di Soldini si ritrova a sfidare l'Oceano in tempesta. Una tregenda dalle conseguenze inaspettate. «Quella notte eravamo pronti e determinati a battere il record di traversata dell'Atlantico a vela - spiega Soldini a una platea appassionata -. A un certo punto il nostro meteorologo ci disse che stavamo andando incontro a una forte depressione con vento sui 40/50 nodi. In realtà questi nodi sono poi aumentati fino a 70/80 senza calare mai per tutto il giorno successivo. Noi però non abbiamo mai pensato di essere in pericolo, perché la barca rispondeva bene - ricorda il noto skipper - fino a quando siamo arrivati a 400 miglia dall'arrivo. A quel punto il vento è cominciato a calare e abbiamo provato ad aumentare un po' la velocità in modo da affrontare meglio le onde. Con il calare della notte arriva quell'onda che ci travolge, enorme quanto improvvisa. La barca a quel punto si cappotta, Guido (Broggi) vola da una parte all'altra dell'imbarcazione. Apriamo il pozzetto ma Tarlarini e Romanelli non li vediamo già più. Il primo riappare poco dopo nel marasma del naufragio, mentre di Andrea si perdono le tracce. Dopo qualche minuto la barca raddrizza e iniziamo a cercarlo con ogni mezzo, al buio, con le torce, senza riuscire però a trovarlo. Solo all'alba iniziano a giungere i soccorsi con un elicottero che prova un po' alla volta a recuperarci».

Soldini si interrompe, rotto dall'emozione, mentre il figlio Tommaso è un misto di sentimenti contrastanti. In sala sono presenti anche la moglie di Andrea, Fabrizia, e il fratello Marco. Tommaso prova a spiegare il perché di un film su suo padre proprio adesso. «"No more trouble" è un progetto nato quattro anni fa quando a casa ho trovato delle videocassette su mio padre di cui sapevo l'esistenza ma che non avevo mai avuto il coraggio di guardare. Immagini magnetiche con il mare blu e delle sagome con le cerate gialle e rosse. È così che ho ritrovato mio padre e a quel momento ho capito che avrei dovuto fare i conti con la sua storia e con il mio passato. Perché io non avevo ricordi di lui, né conoscevo Giovanni (Soldini, ndr), decisi perciò di incontrare lui, il resto dell'equipaggio e di farmi raccontare tutto. Mi hanno aperto a un mondo, quello della vela, che non conoscevo e da lì ho deciso che avrei dovuto girare un film per rendere omaggio a mio padre, anche se non ho mai studiato cinema: sono laureato in economia, perciò le tecniche del mestiere le ho imparate strada facendo».

Il film è prodotto da Teorema Studio e Indigo Film e distribuito dalla friulana Tucker Film e aprirà, il prossimo giovedì 17 ottobre durante la Festa del Cinema di Roma, la sezione Panorama Italia "Alice nella città".

«No more trouble era la scritta presente sul boccaporto della barca Fila - ricorda Soldini - e aveva un triplo significato: oltre ad essere il nome ufficiale della barca era anche una speranza per il futuro e il titolo di una canzone di Bob Marley. Una scritta voluta proprio da Andrea. E proprio su quel boccaporto l'amico Guido Broggi riesce a salvarsi mentre lui no. Una casualità, un'amara ironia della sorte che andava in un certo senso raccontata». —

Le Giornate del cinema muto

Il bilancio dell'edizione 2024. Il direttore Jay Weissberg: «Un modo efficace per collegare di più il passato con il presente»

Un festival sempre più internazionale Tra il pubblico studenti da Hong Kong

L'EVENTO

LAURA VENERUS

Un'edizione che più di altre ha dato voce alla marginalità, sia geografica che didattica, e che ha affrontato temi di assoluta attualità. Un programma imponente, ma anche condiviso, capace di dare voce a una community che potrà vivere tutto l'anno: ieri il direttore artistico delle Giornate del Cinema Muto, Jay Weissberg, ha fatto il punto sulla 43ª edizione. «Sono molto soddisfatto – ha affermato – . Credo di aver trovato un modo efficace per collegare di più il passato con il presente, essere più esplicito sulle questioni delle marginalità, come l'aver esplorato il mondo sudamericano. Nella percezione dei cineasti, dei cinefili e soprattutto nei corsi di studi, nelle università, si considerano quasi solo i grandi maestri, i film del canone, ma l'unico modo in cui si può capire il passato è allargare il nostro sguardo. Per questo, avere nel programma film dell'America Latina è stato importante».

Jay Weissberg e i Premi Jean Mitri Bryony Mark Dixon e Paul Meyer con Bruno Malattia, vicepresidente Fondazione Friuli FOTO VALERIO GRECO

Lo stesso ha riguardato i film dall'Uzbekistan. «Conosciamo abbastanza bene il cinema sovietico con i grandi maestri, ma quelli che abbiamo portato al festival sono nomi quasi sconosciuti – ha rilevato Weissberg -. I temi trattati hanno puntato sull'indipendenza delle donne. In Uzbekistan il cinema ha dato per tante donne l'idea di un'altra vita».

Si è trattato inoltre di pellicole autentiche, mai viste finora che hanno aperto gli occhi su un cinema inaspettatamente molto avanzato. Il ponte tra storia e attualità ha riguardato anche i film sul mondo arabo, in particolare "The land of promise", un film sugli ebrei in Palestina. «Ho visto quel film più di un anno fa, prima del 7 ottobre, a Praga – ha raccontato il direttore artistico -. È un film appena restaurato con immagini bellissime. Sono molto legato a questo tema, e l'idea che la guerra tra Israele, Gaza e Libano nasca con Netanyahu è uno sbaglio totale: dobbiamo guardare il passato, dobbiamo guardare oltre un secolo fa, prima della dichiarazione Balfour».

Il calendario degli appuntamenti di quest'anno è stato imponente, con importanti focus sui film fondamentali analizzati nell'ambito del "Canone rivisitato" a cura di Paolo Cherchi Usai. Film ma non soltanto: elemento vincente è stato anche il coinvolgimento del pubblico più giovane, sia i partecipanti al Collegium, ricercatori quest'anno arrivati da Arabia Saudita, Egitto, Cina, Turchia, Argentina, sia per la "delegazione" di liceali di Hong Kong. Giovani anche i musicisti selezionati per accompagnare gli artisti già affermati: Andra Bacila e il pordenonese Gabriele Rigo. Un po' di numeri di questa edizione: 220 i titoli presentati, quasi un migliaio gli accreditati, dal web MYmovies ha registrato 400 accreditati da 40 Paesi per un totale di quasi 4.000 visioni, 85 mila le pagine visitate sul sito e nei social (facebook e Instagram). Poche le anticipazioni per il 2025, se non che si proseguirà il viaggio in Italia, dopo la tappa in Sicilia di quest'anno. Ma quale sarà la regione prescelta, c'è ancora riserbo. —

L'INTERVISTA

L'artista che sonorizza i film muti «La grande sfida è la commedia»

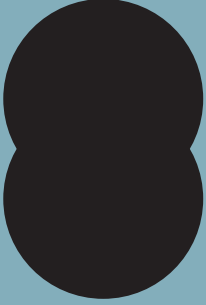
CRISTINA SAVI

«Avrei molte cose da raccontare, ma il ricordo che ho nel cuore è proprio il primo legato alle Giornate del cinema muto. Livio Jacob e Piero Colussi una sera mi sentirono suonare a Londra, accompagnavo "Il gabinetto del dottor Calgari". Era il 1989, l'anno dopo mi vollero a Pordenone per la retrospettiva "Prima di Calgari". Fu un successo…che soddisfazione i complimenti del pubblico, dei critici e degli esperti arrivati da tanti Paesi. La mia carriera internazionale nacque allora». Neil Brand è uno degli storici musicisti del festival, compositore, scrittore, broadcaster, performer, considerato uno dei migliori pianisti accompagnatori improvvisatori al mondo. È sua la magnifica e potente partitura che ieri sera, eseguita dall'Orchestra da camera di Pordenone diretta da Ben Palmer, ha fatto da contrappunto al grande western protagonista dell'evento finale del festival, "The winning of Barbara Worth", di Henry King, che sarà replicato oggi, alle 16, nel Teatro Verdi di Pordenone.

Ci incuriosisce capire da che parte si comincia a comporre una partitura per un film muto.

«Di solito mi dò un periodo di tre mesi per comporre, guardo il film una prima volta e cerco di "sentire" la musica, poi comincio a scrivere per i "crediti" iniziali e i titoli e utilizzando quel tema proseguo, ma durante lo svolgimento si innestano altri temi e capita spesso che a metà strada, dopo un paio di mesi, torni indietro, butti via la prima musica. Quindi scarto, tengo, rifaccio, perché a quel punto il film parla con me…».

Il musicista Neil Brand

Ci sono dei canoni da seguire oppure si lavora in libertà?

«Per me il canone è la musica dei film con i quali sono cresciuto, è l'ascolto dei grandi compositori, da loro traggo ciò di cui ho bisogno. Bernard Hermann per un thriller e un'epopea storica, Erik Korngold per il western, Elmer Bernstein, che ha scritto "I magnifici sette", Aaron Copland e la sua musica per i grandi spazi aperti in America».

È più difficile comporre per una commedia o per un film drammatico?

«La commedia è più sfidante perché ha le sue velocità, l'umorismo ha i suoi tempi. Con un genio come Buster Keaton, per esempio, è difficilissimo aggiungere, lì c'è già un mondo intero, che richiede al compositore di possedere anche sense of humor (e non tutti ce l'hanno). In un western come The Winning of Barbara Worth, che ha una trama molto semplice, è più facile comporre, c'è bisogno di una musica dal respiro largo. Almeno, nei vecchi western… in quelli moderni, che sono più frammentati, più dark, è più difficile».

Che differenza c'è fra comporre per un film parlato o un film muto?

«Per il cinema muto è più facile, nel sonoro ci sono i dialoghi, la musica devi inserirla in modo armonico. Il film muto è un foglio bianco su cui puoi comporre e poi, come siamo soliti scherzare fra noi delle Giornate, i registi sono tutti morti, nessuno è lì a dirti che musica vuole per il suo film…».

Che cosa fa Neil Brand dopo le Giornate del cinema muto?

Sto portando in giro "Neil Brand Presents – an Evening with Laurel & Hardy"». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Con il Fai a Villa Zilli-Pierozan, ultimo giorno per Jacovitti

Villa Zilli-Pierozan

LAURA VENERUS

Domenica da vivere a Pordenone e in provincia con una serie di iniziative per tutti i gusti. In città, alle 15, l'Archivio di Stato di via Montereale dà la possibilità ai cittadini di conoscere gli importanti documenti che vengono custoditi in occasione della Giornata europea del Patrimonio e, in particolare, si potrà visitare la mostra dedicata alle abitazioni degli antenati e le dimore rurali che la modernità e il progresso hanno fatto ormai scomparire anche dalle campagne attorno alla città.

Rimanendo a Pordenone, al Palazzo del Fumetto Paff! intera giornata (orari di apertura dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21) dedicata a Jacovitti in occasione dell'ultimo giorno della mostra: sold out le visite guidate con Luca Salvagno, ma ci sono ancora posti disponibili per il laboratorio per bambini del pomeriggio, con inizio alle 16.

Fuori città, la mattina inizia a San Vito al Tagliamento con l'ottava edizione gli appuntamenti di Colazione in Musica a cura dell'Associazione Filarmonica Sanvitese: tre appuntamenti che prendono il via oggi con lezioni musicali e ascolti curati dal maestro Simone Comisso e interventi storici sui luoghi speciali del sanvitese, a cura di Fabio Metz, Piergiorgio Sclippa e Nathalie Santin, con la collaborazione di Angelo Battel. Il tutto arricchito dalla colazione offerta dalla Filarmonica Sanvitese e preparata dalla Pasticceria TreEmme da Nerina.

Appuntamento alle 10 alla Scuola dell'Infanzia "Asilo Fabrici" di via Filippini 4: si parlerà dell'Ottocento, il secolo della musica da ballo

Per le Giornate Fai d'autunno, le aperture straordinarie riguardano Fontanafredda con la visita a Villa Zilli – Pierozan, edificio edificato alla fine del Settecento, all'azienda vitivinicola Bessich, con sede legale a Roveredo in Piano, fondata alla fine degli anni Cinquanta, al Centro Recupero Fauna Selvatica, creato nel 2017.

Oggi, in particolare, dalle 9.30 alle 12.30, l'esperto Moreno Bacchichet accompagnerà i partecipanti a una passeggiata naturalistica. Nel pomeriggio, invece, alle 13.30 e alle 15, passeggiate ad anello con partenza e arrivo dal borgo di Romano. Le Giornate d'autunno coinvolgeranno anche Pordenone con l'apertura dell'Antico Ospitale dei Battuti.

Infine, spostandosi leggermente fuori confine, a Conegliano, in via Cesare Battisti doppia proiezione dei sette cortometraggi su Pordenone a cura dell'Associazione Astro. —

LA RASSEGNA

A Fagagna parte “Fila a teatro” che festeggia dieci anni di vita

Oggi l'appuntamento che apre la stagione
A Maniago la prima regionale di La via est bulle

Con la testa tra le nuvole dei Fratelli Caproni

Passo dopo passo, soddisfazione dopo soddisfazione, la rassegna Fila a Teatro è arrivata a 10 edizioni. Un traguardo importante per l'attività e l'impegno dell'Associazione Culturale Molino Rosenkranz. A credere da sempre nella validità del teatro come percorso educativo e di crescita sono, in primis, Roberto Pagura, fondatore e direttore artistico di Molino Rosenkranz, affiancato da Annalisa Chivilò, responsabile organizzativa e della gestione delle rassegne e dei bandi. «In questi anni, Fila a Teatro non ha solo consolidato rapporti e relazioni, ma ha esteso la geografia fisica, artistica e umana della rassegna, che via via è entrata in diversi teatri del territorio, raggiungendo un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo».

Dopo il successo dalla sezione estiva (…sotto gli alberi e nei parchi) con oltre 1200 spettatori, ora la rassegna entra nei teatri dei Comuni Partner: da ottobre a marzo 2025, il programma conta 15 spettacoli domenicali con 8 prime regionali e produzioni che hanno ricevuto premi e menzioni speciali. Appuntamento finale a sorpresa con Molino Rosenkranz per stupire, divertire e alimentare il piacere di andare a teatro.

Si parte oggi, domenica 13, alle 16.30, al Vittoria di Fagagna con la prima regionale di Con la testa tra le nuvole dei Fratelli Caproni (Lombardia). Lo spettacolo narra di due personaggi comici, Antonio De Colli e Gino Elica, legati dalla fantasia e dal sogno di volare. Conoscono a memoria la vita e l'impresa di molti piloti, fanno volteggiare piccoli aerei nell'aria, imitando i rumori dei motori e le voci delle torri di controllo, simulano battaglie aeree e giocano con allegria e divertimento.

Un'altra prima regionale domenica 20, sempre alle 16.30, al Verdi di Maniago, con La vie est bulle. In scena la compagnia Bubble on Circus (Emilia Romagna). Lo spettacolo è preceduto (dalle 14.30 alle 16 nel Parco Rigutto, a due passi dal teatro Verdi) dal Laboratorio esperienziale Ciclos!, curato dall'Associazione culturale 0432. Rivolto a bambini e bambine dai 5 ai 10 anni e accompagnati, il laboratorio prevede la prenotazione entro il 16 ottobre .

Per maggiori dettagli, tutto il programma della rassegna, ingressi, prenotazioni con vivaticket e le promozioni "Teatro e Territorio" collegate al biglietto d'ingresso su www.filaateatro.it. —

UDINE E PORDENONE

Il regista Grassadonia presenta il suo “Iddu”

Elio Germano nel film

«La realtà è un punto di partenza, non una destinazione», si legge all'inizio del film, e dentro quelle parole troviamo tutta l'essenza di Iddu – L'ultimo padrino: un'opera dove giganteggiano Elio Germano e Toni Servillo e dove la realtà, appunto, diventa realismo magico. Una commedia nera e sorprendente che Fabio Grassadonia, di cui è regista assieme ad Antonio Piazza, accompagnerà martedì 15 al Visionario di Udine (al termine della proiezione delle 20.15) e a Cinemazero di Pordenone (alle 20.45).

Sicilia, primi anni 2000. Dopo essere stato in prigione per mafia, il politico di lungo corso Catello Palumbo ha perso tutto. E quando i servizi segreti gli chiedono aiuto per catturare il figlioccio Matteo, ultimo grande latitante in circolazione, l'ex sindaco ne approfitta per rimettersi in gioco. Uomo furbo dalle cento maschere, instancabile illusionista che trasforma verità in menzogna e menzogna in verità, Palumbo dà vita a un unico quanto improbabile scambio epistolare con il padrino…

Raccontano Grassadonia e Piazza: «Abbiamo iniziato a sviluppare Iddu nel 2020, tre anni prima dell'arresto di Matteo Messina Denaro. Il giorno dell'arresto, 16 gennaio 2023, eravamo già in preproduzione. Ciò che si è venuto a scoprire della sua vita dal momento dell'arresto in poi ha confermato le intuizioni avute negli anni di studio di questa figura, quando per l'opinione pubblica il latitante era un fantasma indecifrabile e si dubitava perfino che fosse ancora in vita». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
- Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Inside Out 2 10.30-12.25
- Iddu – L'ultimo padrino 12.30-14.30-16.30-19.00
- Il robot selvaggio 10.30-14.30-17.00-18.55
- Madame Clicquot 10.40-12.35
- Vermiglio 17.00-19.00-21.30
- Maria Montessori … 21.20
- Familia 10.20
- Il maestro che promise il mare 10.40-12.45
- Il tempo che ci vuole 14.50-19.20
- All We Imagine as Light … 12.45
- La storia di Souleymane 15.05-17.00
- Finalement – Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte V.O. 20.55
- All We Imagine as Light … V.O. 21.30
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.00-17.40
- Joker: Folie à Deux VM 14 V.O. 20.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Il robot selvaggio 16.00-18.00
- Se Solo Fossi Un Orso 20.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Joker: Folie à Deux VM 14 11.20-13.20-14.30-15.20-16.15 16.45-17.40-18.35-20.00-21.00-21.50
- Il robot selvaggio V.O. 11.00-19.00
- Iddu – L'ultimo padrino 11.40-13.40-15.45-17.10-19.30-21.30
- Il robot selvaggio 11.00-12.55-15.30-16.30-18.10-19.25-20.50-21.45
- Ozi – La voce della foresta 11.00
- Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM 14 22.05
- Thelma 11.35
- Vermiglio 14.10-17.55
- My Hero Academia:… 15.00-17.00
- My Hero Academia:… V.O. 19.45
- Quarto potere (versione restaurata) 22.25
- Tito e Vinni a tutto ritmo 11.00
- Familia 21.15
- Transformers One 11.15-13.25
- Cattivissimo me 4 11.00-13.50-17.25
- Never Let Go – A un passo dal male VM 14 22.35
- Super/Man: the Christopher Reeve Story V.O. 14.45-18.50
- Beetlejuice Beetlejuice 16.00-20.20
- Madame Clicquot 22.55
- Ricomincio da Taaac! 11.45
- Inside Out 2 14.15
- Francesca Cabrini 20.15
- Campo di battaglia 12.30

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
- Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Beetlejuice Beetlejuice 18.15-21.00
- Iddu – L'ultimo padrino 15.00-17.45-20.30
- Il robot selvaggio 15.00-16.00-17.30-18.30-20.30
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.45
- My Hero Academia:… 18.00-20.30
- Speak No Evil – Non parlare… VM 14 21.00
- Transformers One 15.00-17.30
- Vermiglio 15.00-17.30-20.00
- Cattivissimo me 4 15.15-16.00-17.30-20.00
- Dellamorte dellamore (4K – 30° anniversario) 16.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Il robot selvaggio 15.20-17.15-20.00
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.30-17.45-20.30
- Vermiglio 15.30-18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.15-17.45-20.30-21.30
- Iddu – L'ultimo padrino 15.15-17.30-21.00
- Vermiglio 17.45
- Il robot selvaggio 15.10-17.00-18.50-20.40
- Maria Montessori … 16.30
- My Hero Academia:… 18.15-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Ozi – La voce della foresta 14.40
- Cattivissimo me 4 15.00
- Francesca Cabrini 20.00
- Beetlejuice Beetlejuice 21.00
- Iddu – L'ultimo padrino 15.10-18.00-20.50
- Il robot selvaggio 14.50-15.30-17.10-18.20-20.10
- Joker: Folie à Deux VM 14 14.45-17.00-17.20-18.10-19.50-20.30
- Transformers One 14.30
- My Hero Academia:… 17.20-21.15

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Il maestro che promise il mare 14.00
- Iddu – L'ultimo padrino 16.00-18.30-21.00
- Maria Montessori … 14.15
- Vermiglio 16.15-18.30-20.45
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.15-18.00-20.45
- Il tempo che ci vuole 15.00
- Familia 21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Iddu – L'ultimo padrino 14.30-19.00-21.50
- My Hero Academia:… 16.10-21.20
- Super/Man: the Christopher Reeve Story 19.40
- Beetlejuice Beetlejuice 22.20
- Cattivissimo me 4 14.30-16.50
- Joker: Folie à Deux VM 14 V.O. 19.15
- Il robot selvaggio 14.20-15.00-15.40-16.30-17.30-18.10-19.10-21.30
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.20-16.20 17.20-18.30-19.30-20.30-21.40-22.20-22.40
- Il robot selvaggio V.O. 14.10
- Transformers One V.O. 16.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
- Alien: Romulus VM 14 21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La Nazionale in Friuli

Arrivano i nostri

Oggi gli azzurri sbarcano in regione in vista della gara di domani contro Israele
Nel bagaglio l'ossessione Mondiale. Frattesi: «La Nations può influire sui sorteggi»

Pietro Oleotto / UDINE

C'è l'ossessione calcistica e cruda realtà nel bagaglio che questo pomeriggio la Nazionale chiuderà prima di salutare il Centro tecnico federale di Coverciano e imbarcarsi alle 17 a Firenze su un volo charter che la porterà direttamente all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. L'ossessione è quella per il Mondiale, la realtà da affrontare a Udine contro Israele è quella di una cornice "spoglia". L'ha svelato ieri l'azzurro di turno, l'interista Davide Frattesi che poco più di due settimane fa in campionato ha fatto le prove allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium con un gol fulmineo che ha fatto soffrire i tifosi dell'Udinese. Allora sugli spalti c'erano 25 mila spettatori, un numero che non sarà toccato domani, complici i "venti di guerra" e le conseguenti misure di sicurezza previste, compreso lo stop alla vendita dei biglietti a mezzogiorno di oggi deciso dall'Osservatorio sulle manifestazioni sportive. Insomma, 48 ore prima del calcio di inizio erano circa 11 mila i tagliandi staccati nelle rivendite e sul portale di Vivaticket, a spanne molto meno della metà di quelli a disposizione, anche se per tirare le somme bisognerà attendere anche i dati dell'iniziativa della Figc Fvg del presidente Canciani, grazie alla quale i tesserati delle società dilettanti avevano la possibilità di prenotare un ingresso gratuito in tribuna fino a esaurimento delle scorte.

«Giocare in uno stadio semivuoto? Ci siamo già passati all'andata, sul campo neutro di Budapest c'erano duemila persone in un impianto da 7-8 mila posti – ha risposto ieri Frattesi –. Siamo tutti abbastanza esperti, non credo possa essere un problema. Di sicuro sarà una partita importantissima contro una buona squadra. Faremo di tutto per vincerla sperando che Francia e Belgio nell'altro match del nostro girone si annullino a vicenda».

Alle 18.30 Spalletti parlerà dopo il collega ospite e Fedriga, che sarà alla partita

Lo scenario di una partita "blindata" viene scavalcato dalle motivazioni sportive che per qualcuno sembreranno persino lunari o quantomeno anacronistiche. Ma il tutto fa parte della macchina dello sport: si gioca fino a quando non viene decisa una regola diversa. Come quella dell'esclusione delle squadre russe dopo l'attacco all'Ucraina.

Ecco perché sportivamente c'è spazio per il chiodo fisso degli azzurri. «Il Mondiale non deve essere una ossessione, ma lo è perché l'Italia non può mancare di nuovo», ha ammesso il centrocampista. «Stiamo prendendo sul serio la Nations League anche perché sappiamo che l'esito finale può influire sui sorteggi dei gironi di qualificazione della Coppa del Mondo».

Praticamente nulle le indicazioni sull'allenamento di ieri e le prove anti-Israele comandate da Luciano Spalletti che proseguiranno oggi in mattinata a Coverciano. Magari qualche dritta arriverà dal nostro ct che alle 18.30 parlerà al Friuli, dopo il collega ospite e il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che sarà alla partita e illustrerà quella potrebbe diventare anche una partnership ad ampio raggio con la Figc, nel caso l'Italia centrasse le finali di Nations League che potrebbero essere ospitate a Udine e Trieste.

Un orientamento sull'undici di partenza? Le punte potrebbero essere due, come nella gara d'andata vinta per 2-1, non solo perché Pellegrini è stato squalificato e il trequatista di ricambio, Zaniolo, è arrivato venerdì di corsa. —

I NAZIONALI DELL'UDINESE

Lucca va in gol nella partitella a Coverciano

Nella speranza di esordire domani in azzurro nella "sua" Udine, ieri Lorenzo Lucca ha segnato un bel gol in partitella a Coverciano. È stato un video pubblicato sul canale social di Instagram della Nazionale a evidenziare la giocata dell'attaccante che fa parte degli 11 giocatori dell'Udinese convocati dalle rispettive rappresentative. Oggi scenderà in campo Jaka Bijol con la Slovenia impegnata in Kazakistan, mentre domani toccherà a Jordan Zemura con lo Zimbabwe in Namibia, ma intanto vanno registrate le prestazioni di Jesper Karlstrom, titolare dal primo al 90' nella Svezia che ha pareggiato 2-2 in Slovacchia, e di Rui Modesto, anche lui 90' in campo con l'Angola che ha battuto il Niger (2-0). È lo stesso minutaggio maturato da James Abankwah, nella U21 irlandese che ha pareggiato (1-1) con la Norvegia, mentre Hassane Kamara è rimasto in panchina con la Costa d'Avorio.

S.M.

Luciano Spalletti parla agli azzurri nella palestra del Centro tecnico federale di Coverciano; in alto Zaniolo ieri al lavoro con Calafiori e il resto della "truppa"; a fianco Frattesi (in pettorina gialla) con Di Lorenzo

L'ex allenatore dell'Udinese domani sera commenterà l'Italia per la Rai
Dieci anni fa il primogenito nacque qui. La panchina? Meglio la family

C'è anche Strama per gli azzurri E il frut furlan così scopre Udine

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

«Ringrazio il popolo bianconero per le numerose dimostrazioni d'affetto. Sono sincero. All'inizio avevamo pensato io e mia moglie di far nascere nostro figlio a Roma, invece ci siamo trovati talmente bene a Udine, che abbiamo deciso di farlo qui. Come si dice da queste parti, Giulio è un *frut furlan*». Stadio Friuli, 28 ottobre 2014. Andrea Stramaccioni, dopo aver battuto l'Atalanta con la sua Udinese ringrazia l'ambiente: è appena nato il suo primogenito. Dieci anni dopo (come passa il tempo) Strama, una sola stagione all'Udinese che stava declinando insieme a Di Natale, ma che con l'allenatore romano aveva fatto bene nella prima parte di stagione, ritorna a Udine per la prima volta. Nelle vesti di (apprezzato) commentatore tecnico per la Rai, in prestito da Dazn, per le partite della Nazionale. Con lui, ovviamente, la moglie Dalia uno degli altri tre figli avuti, una splendida bimba nata ad Atene, e naturalmente il "Frut Furlan". Sì, Giulio è stato portato dalla Strama family a conoscere la città in cui è nato dieci anni fa.

Perché il bimbo sente ecco-me le sue origini. Squadre del cuore Roma e Udinese. Squadre della Playstation Roma e Udinese, dipende dalle giornate. Papà Strama è orgoglioso, come di tutta la sua family.

Dopo Udine ha iniziato quasi un decennio all'estero. Grecia, Repubblica Ceca, poi l'Oriente con l'avventura in Iran, con tanto di giorni di tensione nel paese degli ayatollah, e Qatar in pieno *football boom* per i Mondiali di calcio, che seguì da commentatore.

Andrea Stramaccioni 48 anni

Proprio quella vetrina gli ha aperto le porte per una nuova carriera, quella del talent. A Dazn commenta le partite di cartello di Serie A, la coppia con Pardo (come lo imita è eccezionale) funziona, in Rai quella con Lele Adani produce continui siparietti. Ri-allenare? Strama guarda la sua (splendida) family, gli altri bimbi di due e 4 anni sono rimasti a Roma con i nonni, e scuote la testa. Questione di scelte. Anche se... Nella primavera del 2018 prima del primo Tudor e nella scorsa prima di Cannavaro è stato vicinissimo al ritorno all'Udinese. Ieri era a pranzo con un'altra family, quella dei Pozzo. Bentornato Strama e al suo *frut furlan*. —

LE PILLOLE DAL MONDO

Egonu dimessa, rientra tra un paio di settimane

Paola Egonu è stata dimessa dall'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano dove si era sottoposta a un'operazione, un trattamento endoscopico chirurgico alle fosse nasali che è stato eseguito dal professor Lorenzo Pignataro e dalla sua equipe. Dovrebbe ritornare in campo con la "sua" Milano tra un paio di settimane.

Luna Rossa vince l'America's Cup femminile

Luna Rossa ha vinto l'America's Cup femminle sconfiggendo le britanniche di Athena Pathway (emanazione di Ineos, impegnata nel trofeo per soli uomini e sotto 2-0 contro Team New Zealand) nell'atto conclusivo, dopo aver superato con disinvoltura le "qualification series" e la semifinale.

La Nazionale in Friuli

Udinese di Planis, da piccolo andava a vedere le partite dei bianconeri con papà Michele
Mamma Monica: «Siamo felici, orgogliosi per quanto ha fatto, incredibile applaudirlo qui»

Vicario torna nel suo stadio «Il sogno è vederlo giocare»

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Papà Michele e mamma Monica l'hanno seguito ovunque. Che fosse il Tognon di Fontanafredda o il White Hart Lane di Londra non fa differenza: è vero, Serie D o Premier League non sono uguali, ma lo diventano se in campo e tra i pali c'è tuo figlio. Stavolta, però, qualcosa cambia. E forse, quella di domani, sarà la partita più bella da vivere.

Sono i giorni dell'orgoglio per la famiglia Vicario, che si appresta ad abbracciare Guglielmo a Udine, nella loro città. Per la prima volta in carriera, infatti, il portiere del Tottenham sarà allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium con la maglia della Nazionale. Un'emozione incredibile per lui, 28enne cresciuto in Planis, e per i suoi genitori, che lo stanno aspettando a casa. Già, perché dopo la gara con Israele il giocatore si fermerà un giorno a Udine prima di ripartire per Londra.

«Siamo felici, orgogliosissimi per quanto ha fatto, contando da dove è partito e dove è arrivato – sottolinea mamma Monica, con papà Michele condivide il concetto –. Onestamente ci sembra un sogno. Le difficoltà sono state tante, dovevano concatenarsi una serie di eventi affinché fosse possibile tutto ciò che si è verificato. Sarà incredibile vederlo a Udine con la maglia azzurra».

Incredibile è un aggettivo talvolta abusato, ma in questo caso è appropriato. Pochi avrebbero pronosticato un futuro di altissimo livello a Guglielmo, che invece è riuscito ad arrivare in nazionale, a partecipare ai campionati Europei e a godersi una partita dell'Italia ai Rizzi, in quello stadio in cui da piccolo andava con papà Michele a seguire l'Udinese. Ne ha fatta di strada, da allora. E sono stati tanti i giorni in cui l'attuale numero 1 del Tottenham ha lavorato sodo per passare dal vivaio dei bianconeri, in cui militavano altri futuri professionisti di Serie A come Alex Meret e Simone Scuffet, al Tottenham e alla Nazionale.

«Non vediamo l'ora di vederlo – affermano i coniugi Vicario –. Dopo il match con Israele sarà qui con noi. È da un anno che manca da casa. Era passato soltanto per un'oretta prima di andare in Germania agli Europei. Guglielmo è legato a Udine e agli amici con cui è cresciuto: tornare qui vuol dire tornare dai suoi affetti».

La comitiva azzurra arriverà a Buttrio in giornata, quindi scatterà il conto alla rovescia verso il match con Israele. I tifosi friulani attendono Lorenzo Lucca, centravanti dell'Udinese, ma in particolare Vicario, uno che si è fatto le ossa in tutte le categorie: un simbolo di operosità, che ben rappresenta i valori del Friuli.

La domanda che molti si saranno fatti è questa: giocherà nella "sua" Udine? Sarebbe la ciliegina sulla torta del suo percorso. «Sarebbe un sogno», ammette mamma Monica, consapevole che il titolare, nonché capitano della Nazionale, sia Gianluigi Donnarumma. Coltivare una piccolissima speranza però non costa nulla, alimenta le emozioni di una vigilia che sarà ricordata per sempre. Ed entrambi, una volta messa alle spalle la gara con Israele, voleranno a Londra per seguire dal vivo sabato 19 ottobre Tottenham-West Ham, il prossimo impegno col club in Premier di Guglielmo.

Ultimamente i coniugi Vicario passano lunghi periodi nella capitale inglese, concedendosi anche qualche trasferta lungo l'isola in occasione dei match in esterna degli Spurs. Esperienze che non hanno prezzo, anche se poche altre ore che attendono una gara avranno il sapore di queste: l'inno da ascoltare al "vecchio" Friuli, la Nazionale, il sapore di casa. —

Affetti

«Guglielmo è legato a Udine e agli amici con cui è cresciuto; manca da un anno»

Tabella

Dopo la gara con Israele il portiere per un giorno si fermerà in città

Mamma Monica e papà Michele seguono spesso Guglielmo

IL MINI SPOT

«Terra meravigliosa come il suo popolo»

Guglielmo Vicario, assieme ad Alessandro Bastoni e a Lorenzo Lucca, è stato protagonista del mini-spot girato dalla Figc per promuovere l'incontro di domani. «Il Friuli Venezia Giulia è una terra meravigliosa, meravigliosa come il suo popolo da sempre al fianco della Nazionale», ha detto il portiere, comparso dopo il difensore dell'Inter e l'attaccante dell'Udinese. Alle 12 di oggi terminerà la vendita dei biglietti nelle rivendite e sul portale Vivaticket. Prezzi popolari (dai 14 euro in su) con una serie di promozioni rivolte a famiglie, under 12 e 18, over 65 e studenti universitari.

A.B.

I PRECEDENTI

Il Friuli è il portafortuna dell'Italia Nessuna sconfitta in nove partite

Stefano Martorano / UDINE

Il Friuli porta decisamente bene all'Italia, fin qui mai sconfitta sotto l'arco dei Rizzi, dove gli azzurri hanno maturato sette vittorie e due pareggi nei nove incontri disputati negli ultimi 45 anni, a partire dal 2-0 rifilato alla Svizzera in amichevole.

Era il 17 novembre 1979 quando la Nazionale guidata da Enzo Bearzot riempì lo stadio in un pomeriggio soleggiato, portando in campo altri cuori friulani, quelli di Dino Zoff e Fulvio Collovati. Finì 2-0 grazie alle reti nel primo tempo di "Ciccio" Graziani e Marco Tardelli. Due anni dopo lo 0-0 nell'amichevole con la Germania dell'Est, disputata il 19 aprile 1981, quando il muro di Berlino era ancora ben lontano dall'essere abbattuto, mentre gli azzurri tornarono al successo il 26 marzo '86 nel 2-1 rifilato all'Austria. Al gol di Tony Polster replicarono nella ripresa "Spillo" Altobelli e Antonio Di Gennaro.

La prima partita con i punti in palio si giocò il 6 settembre 1995, serata in cui l'Italia superò 1-0 la Slovenia per le qualificazioni ai Mondiali grazie al gol in apertura di Fabrizio Ravanelli. Tre anni più tardi fu invece Alex Del Piero a griffare il 2-0 alla Svizzera, superata il 10 ottobre '98 in un match valido per le qualificazioni agli Europei.

Da allora ci sono poi voluti altri dieci anni prima di rivedere la Nazionale a Udine, nella sfida alla Georgia valida per le qualificazioni ai Mondiali sudafricani del 2010. La sera del 10 settembre la Nazionale guidata da Marcello Lippi vinse 2-0 grazie alla doppietta di Daniele De Rossi.

SOTTO L'ARCO DEI RIZZI

WITHUB

Anno	Competizione	Partita	Risultato
1979	Amichevole	ITALIA - SVIZZERA	2-0
1981	Amichevole	ITALIA - GERMANIA EST	0-0
1986	Amichevole	ITALIA - AUSTRIA	2-1
1995	Qual. Europei	ITALIA - SLOVENIA	1-0
1998	Qual. Europei	ITALIA - SVIZZERA	2-0
2008	Qual. Mondiali	ITALIA - GEORGIA	2-0
2016	Amichevole	ITALIA - SPAGNA	1-1
2017	Qual. Mondiali	ITALIA - LIECHTENSTEIN	5-0
2019	Qual. Europei	ITALIA - FINLANDIA	2-0

Di grande fascino è stata invece l'amichevole tra l'Italia, guidata da Antonio Conte, e la Spagna, con l'1-1 maturato il 24 marzo 2016 grazie ai gol di Insigne e Aduriz. L'anno dopo l'Italia si ripresentò a Udine l'11 giugno '17 con Gian Piero Ventura in panchina per affrontare il Liechtestein, e batterlo 5-0 nelle qualificazioni ai Mondiali, grazie ai gol di Insigne, Belotti, Eder, Bernardeschi e Gabbiadini.

L'ultima visita azzurra risale al 23 marzo 2019, quando l'Italia di Roberto Mancini superò 2-0 la Finlandia grazie a Barella e Kean, nel percorso di qualificazione verso i campionati Europei, poi vinti col titolo conquistato a Londra nel '21. —

Volley - Serie A1 femminile

Cda senti Julio

Il coach azzurro Velasco nel giorno del debutto con l'Imoco «Verrò a vedervi, dovete spiegarmi questo piccolo miracolo»

Viviana Zamarian / TRENTO

Non li dà lui i consigli. Lui, i consigli, li vorrebbe chiedere alla Cda Talmassons. Lui è il Coach. Sì, lui è Julio Velasco che all'esordio casalingo della squadra friulana nella massima serie della pallavolo femminile contro l'Imoco Volley Conegliano (la sfida è oggi pomeriggio, alle 17, al palazzetto dello sport di Latisana) guarda con curiosità e ammirazione. E non lo nasconde.

Ci arriverà i prossimi mesi a Latisana per scoprire qual è il segreto. Sì, ci arriverà per conoscere una società che ha lottato, che ci ha creduto e che ci è riuscita a trasformare il sogno in realtà. Il coach della Nazionale tornata dalle Olimpiadi di Parigi con un oro al collo ce l'ha detto al Festival dello sport di Trento, finito l'incontro al Teatro sociale in cui ha raccontato il suo gioco, la sua pallavolo. In cui ha condiviso con il pubblico la sua idea di che cosa significhi avere carisma, in cui ha riavvolto il nastro della carriera snocciolando aneddoti, emozioni, successi ma anche sconfitte.

«Prima di entrare in campo nella finale contro gli Stati Uniti – racconta – ho detto alle ragazze, ma anche a tutto lo staff, di giocarsela punto a punto, una palla alla volta. E, soprattutto, di viverse-la senza ansia e senza la paura di sbagliare. Parola d'ordine è stata tranquillità».

Julio che non ama le frasi retoriche sul gruppo «che per forza deve essere unito. Se è unito è meglio, ma ciò che conta è che si deve giocare meglio dell'avversaria». E poi ecco, questa favola tutta friulana.

Julio Velasco, 72 anni ct dell'Italvolley ieri al Festival di Trento

Un paesino di quasi 4 mila abitanti, Talmassons. E poco più di 13 mila Latisana, la casa della Cda, con il suo palazzetto rimesso a nuovo.

Glielo chiediamo a Velasco quali consigli darebbe alle ragazze di Leonardo Barbieri. «Io non devo dare nessun consiglio – afferma – perché se sono arrivati a fare questo, sono io che dovrei chiedere consigli a loro perché è una storia straordinaria». Una storia che lo affascina e lo interessa. «Sono molto curioso – continua – di conoscere questa società che nel corso del campionato voglio andare a visitare e a trovare per vedere come lavorano e se c'è qualche ragazza giovane che può entrare nel giro della Nazionale». Una promessa.

E allora la aspettiamo in Friuli, coach Velasco. Quel Friuli che ieri a Trento ha fatto capolino dal cielo. Preceduto da un rombo inconfondibile, quello delle Frecce. Lo sguardo che va in alto, ed eccolo - all'improvviso - il tricolore sopra la città. —

Dopo il ko di Roma la neopromossa Cda Talmassons oggi in casa

LA PRIMA TRA LE MURA AMICHE

Sarà un pienone a Latisana La carica di coach Barbieri: «Ragazze, onoriamo la sfida»

Alessia Pittoni / LATISANA

Finalmente in campo. La Cda Talmassons Fvg torna a giocare sul taraflex di Latisana dopo quel magico 25 aprile quando conquistò la promozione in A1 battendo Busto Arsizio. Oggi, alle 17, sul rinnovato e ampliato campo della Bassa la formazione di coach Barbieri affronterà, nella prima delle due partite più attese della stagione (l'altra sarà contro Milano il 17 novembre), lo stellare Prosecco Doc Imoco Conegliano. «Siamo molto carichi – ha detto alla viglia l'allenatore delle friulane Leonardo Barbieri –; sentiamo questa grande responsabilità di rappresentare il Friuli e questa terra che gioca la prima partita in casa della sua storia in A1. Avremo il palazzetto sold out e tutto questo ci inorgoglisce».

«Sappiamo che giocare contro Conegliano, che è tra le più forti del mondo – ha proseguito – comporta delle difficoltà perché conosciamo il loro valore e ne abbiamo molto rispetto. Sarà non dura ma durissima; dobbiamo però provarci prendendo tanti rischi, a cominciare dal fondamentale della battuta per mettere in difficoltà la loro prima fase di cambio palla. Ci siamo preparati studiando al meglio la partita; onoreremo il match provando a portare il massimo a casa per il proseguo del nostro cammino».

Due le ex in campo: la centrale della Cda Alexandra Botezat, all'Imoco nella stagione 2019-2020, e la centrale Katja Eckl che l'anno scorso ha contribuito alla promozione della squadra friulana. Chiede attenzione alle proprie giocatrici anche il tecnico delle pantere di Conegliano Daniele Santarelli: «Talmassons è una neopromossa che si sta adattano con tante novità alla A1, avranno grandi motivazioni nell'affrontare la squadra campione d'Italia e ci metteranno tanto entusiasmo. Noi non possiamo permetterci in campionato di sottovalutare nessuno quindi andremo a giocare in Friuli con il solito approccio e con grande concentrazione». Come noto il palazzetto di Latisana sarà tutto esaurito con 1860 persone ad assistere alla gara. L'ingresso all'impianto sarà possibile dalle 15.30; la partita sarà trasmessa anche in diretta streaming sul canale VolleyballWorldTv, previo abbonamento, con la telecronaca di Silvia Martini. —

TENNIS

Sinner-Djokovic che finale oggi a Shanghai

Un altro passo nella storia per Jannik Sinner. Il tennista altoatesino ha battuto per 6-4 7-5 in 1 ora e 42' il ceco Tomas Machac (testa di serie numero 30) nella semifinale del torneo di Shanghai (Atp 1000) ed è sicuro di chiudere da numero 1 del mondo il 2024. È la prima volta in assoluto che un tennista italiano raggiunge questo prestigioso traguardo. Oggi alle 10.30 in finale ecco Nole Djokovic che ha sconfitto

CICLISMO

Il solito Pogacar Al Lombardia poker alla Coppi

Scatto a 48 km dal traguardo sulla Colma di Sormano e saluti a tutti. Tadej Pogacar, dopo Strade Bianche, Liegi, Giro, Tour e Mondiale vince anche il Giro di Lombardia. A Como rifila oltre tre minuti a Remco Evenepoel e a un ottimo Giulio Ciccone. Per lo sloveno un poker di successi consecutivi nella classica delle foglie morte proprio come Fausto Coppi che fece filotto dal 1946 al 1949. —

Basket - Serie A2

Derby a ostacoli

L'Old Wild West col fiato sospeso per le decisioni del giudice sportivo sulla rissa Johnson difficilmente ci sarà, Ikangi e Bruttini sperano. Scintille con Cento

Giuseppe Pisano / UDINE

La partita contro Cento doveva essere una semplice tappa d'avvicinamento al derby di mercoledì a Cividale, invece si è trasformata in una corsa a ostacoli per l'Apu Old Wild West.

I due punti sono arrivati, come da pronostico, ma l'ambiente bianconero vive il weekend con il fiato sospeso in attesa di conoscere le decisioni del giudice sportivo per la rissa di metà gara e di sapere se Bruttini recupererà dall'infortunio per mercoledì.

BOTTA E RISPOSTA

Nel pomeriggio di ieri, intanto, Benedetto XIV Cento e Apu si sono date battaglia a colpi di comunicati. La società emiliana ha acceso la miccia attaccando Adriano Vertemati per le dichiarazioni su Vittorio Nobile nel dopo gara: «Le parole dell'allenatore dell'Apu Udine non corrispondo alla realtà dei fatti – si legge nella nota – e risultano offensive per l'immagine e la reputazione del tesserato Vittorio Nobile.

La società prenderà in considerazione l'opportunità di tutelare la propria immagine e quella del proprio tesserato nelle sedi competenti». A stretto giro di posta la reazione della società udinese: «Sarebbe sufficiente osservare le immagini per rendesi palesemente conto di come Xavier Johnson abbia semplicemente reagito a una evidente provocazione.

A meno che non si voglia sostenere che il giocatore stesso sia stato preso da un raptus privo di senso (…) Quanto alle parole del coach, Adriano Vertemati, il tecnico si è limitato a esporre i fatti così come accaduti - e rivisti in televisione - oltre a evidenziare trattative note a tutti e non andate in porto nel corso del mercato estivo».

Vittorio Nobile -Xavier Johnson alta tensione al Carnera FOTO PETRUSSI

GIUDICE SPORTIVO

Le decisioni in merito al parapiglia di venerdì sera dovrebbero essere comunicate nel pomeriggio di domani. Per quanto riguarda Ikangi, è auspicabile che se la possa cavare con un turno di squalifica, dato che è stato espulso solo per essere entrato in campo dalla panchina: i filmati lo scagionano, infatti è intervenuto per far da paciere.

Più delicata la posizione di Johnson, che è anche recidivo: ad aprile, in Vigevano-Forlì, ha rimediato un turno di squalifica per aver aizzato il pubblico locale con un gesto considerato provocatorio. Attenzione inoltre al precedente di un anno e mezzo fa, quando, proprio nel match precedente il derby con Cividale, Alessandro Gentile fu protagonista della rissa con Jackson al termine di Chieti-Apu. Il figlio d'arte si vide infliggere tre turni di squalifica, due per aver spinto a terra l'avversario, una per aver seguito e offeso gli arbitri nel tunnel che porta agli spogliatoi. Con questo metro di giudizio, per Johnson le possibilità di partecipare al derby sono davvero poche.

BRUTTINI SPERA

Distorsione alla caviglia sinistra per il pivot toscano, la stessa già uscita malconcia altre tre volte in pre-season. Oggi il giocatore rimarrà a riposo e verrà valutato dallo staff medico, ma c'è ottimismo circa un recupero di Bruttini per Cividale. —

GLI ANTICIPI

Trieste vince in A1 Avellino ed Effe ok Pesaro ko a Rieti

Giornata di anticipi ieri fra serie A e A2. Nella massima serie Trieste passa a Tortona per 85-82 e resta in vetta a punteggio pieno insieme alla Virtus, corsara a Venezia per 76-68. Vince anche Reggio Emilia, 88-64 in casa su Treviso. In A2 Rieti piega Pesaro per 86-80 con 29 di Jazz Johnson e 14 di Monaldi e aggancia Udine a 6 punti. Baioni promosso head coach al posto del dimissionario Sacripanti. La Fortitudo sale a 4 punti con Cividale, espugnando Cremona per 79-70 (Gabriel 22). A quota 4 pure Avellino, che batte per 85-80 Vigevano (Mussini 20). —

G.P.

Caach Adriano Vertemati

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

CARO COACH NOBILE HA SBAGLIATO NON TRADITO

Premessa. Dovuta. Confessiamo una grande stima per coach Vertemati. Per almeno due motivi. Il primo: allena bene, vedere anche solo qualche minuto le sue squadre lavorare sul campo con quel martello rigorosamente in inglese che alza l'intensità a mille è uno spettacolo. E il risultato si vede sul campo. È bello da un anno e uno spicchietto a questa parte, difetti congentiti e soprattutto infortuni a parte, vedere giocare le sue squadre. Difesa, corsa, tiro, spesso e volentieri spettacolo. Insomma, la mano del coach si vede, dopo i time-out di più, cosa non banale. E poi l'allenatore valtellinese, aspro, riservato e resiliente come la sua gente all'ombra di Stelvio, Mortirolo e Bernina, è uomo tutto d'un pezzo. Di principi e valori, lo si capisce anche dai gruppi che plasma: granitici. Ecco perchè, data la premessa, sono apparse stranamente forzate le dure dichiarazioni del post partita contro Vittorio Nobile, accusato d'aver provocato Johnson per fare un favore a Cividale e procurarsi un contratto dal suo ex amministratore delegato all'Apu Micalich.

Caro coach, capiamo la tensione pre derby (diciamolo, con sincerità, sempre più una faida tra dirigenti più che una festa di popolo, dello stesso popolo), ma Nobile è stata una bandiera di Udine, l'ha portata in Serie A2 nove anni fa. Avrà pure perso la testa, esattamente come il tuo giocatore. Ma se l'avesse fatto per tradire la sua Apu non sarebbe più Nobile. Con stima immutata. —

QUI CIVIDALE

La Gesteco gioca a Verona Pillastrini avverte i suoi: «È una squadra forte e ferita»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ostica trasferta oggi per la Ueb Cividale, che alle 18 affronterà la Tezenis al Pala Agsm Aimdi Verona. I ducali devono trovare continuità lontano dal PalaGesteco per confermarsi una squadra matura in un campionato di questo livello e questo sarà un ottimo test. Una buona prestazione in casa Scaligera sarebbe un segnale di crescita fondamentale, dopo la difficoltà e la beffa rimediate nella trasferta di Cremona.

LE PAROLE DI PILLASTRINI

Nonostante la partenza altalenante, il valore della squadra allenata da Alessandro Ramagli non si discute e coach Stefano Pillastrini lo sa bene. «Giochiamo contro una delle squadre più forti del campionato – ha dichiarato il tecnico in sede di presentazione –, ferita per aver perso la scorsa partita in modo un po' rocambolesco contro Forlì. Sappiamo che per vincere dovremo fare una partita straordinaria, contenendo principalmente la loro fisicità e il loro talento in tutti i ruoli».

Lucio Redivo a Verona prima del derby di mercoledì FOTO PETRUSSI

UN AVVERSARIO TOSTO

Le parole chiave della gara sono proprio queste: desiderio di riscatto, classe e atletismo. La Tezenis è affamata e può contare su diversi giocatori capaci di fare la differenza in ogni momento della gara. La punta di diamante è Jacob Pullen, veterano ex Barcellona che nella passata stagione ha condotto Napoli alla vittoria della Coppa Italia di Serie A, venendo nominato Mvp delle Final Eight. Realizzatore straordinario con un'esperienza infinita, è il primo violino di un'orchestra di gran classe. Al suo fianco suonano infatti altri artisti di alto livello, come capitan Lorenzo Penna, Liam Udom, Jalen Cannon ed Ethan Esposito, due volti molto familiari ai tifosi di Udine. Non mancano quindi le frecce all'arco di coach Ramagli, che però vuole altissima l'attenzione.

«Affrontiamo un avversario molto scorbutico – ha commentato -, che fa della chiarezza delle gerarchie e delle abitudini comuni il suo punto di forza. Hanno iniziato il campionato molto bene».

FATTORE DERBY

Per motivi diversi entrambe le squadre hanno quindi bisogno di questa vittoria e ci si attende un duello senza esclusione di colpi, in cui per pareggiare l'energia degli avversari Cividale dovrà restare saldamente dentro alla partita. È difficile non guardare a quanto accaduto al Carnera venerdì e, di conseguenza, andare con la mente a mercoledì, ma coach Pillastrini non permetterà voli pindarici. In una gara su cui non gravano infortunati l'obiettivo sarà innanzitutto uscirne tutti interi con una prestazione convincente, così da arrivare al derby con l'inerzia a favore.

TIFOSI PRESENTI

Il sostegno ai ducali non mancherà nemmeno in trasferta: saranno circa 100 i tifosi friulani al Pala Agsm. Chi invece volesse seguire da casa il match potrà affidarsi alla diretta streaming sulla piattaforma Lnp Pass oppure attendere la differita delle 22 su Telefriuli. —

SERIE A2

4^ Giornata
Pala Agsm Aim
Verona ore 18:00

ARBITRI:
Jacopo Pazzaglia di Pesaro
Moreno Almerigogna di Trieste
Francesco Cattani di Cittaducale

TEZENIS VERONA		GESTECO CIVIDALE	
Coach: ALESSANDRO RAMAGLI		Coach: STEFANO PILLASTRINI	
0	J. Pullen	2	D. Marks
1	M. Mbacke	3	L. Redivo
5	J. Cannon	4	G. Miani
6	G. Gazzotti	8	M. Mastellari
10	L. Faggian	9	E. Rota
11	T. Airhienbuwa	10	G. Calò
12	M. Palumbo	13	L. Marangon
17	P. Kuzmanic	19	M. Berti
20	E. Esposito	24	F. Ferrari
24	L. Penna	77	G. Dell'Agnello
27	L. Udom	99	N. Piccionne
32	V. Bartoli		

Withub

Calcio dilettanti - Promozione

LA SFIDA IN COLLINA

La capolista batte il Tricesimo Questa è una Bujese no limits

Garofoli e Del Riccio con una magistrale punizione lanciano i padroni di casa
Gli ospiti non si danno per vinti ma alla fine punteggio eloquente e grande festa

BUJESE 4
TRICESIMO 2

BUJESE Devetti 6.5, Braidotti 6.5, Garofoli 6.5, Michelutto 6.5, Boriaktarovic 7, Ponton 6, Valusso 6, De Baronio 6.5 (15'st Aghina 6), Bocutti 6 (50'st Calgaro sv), Del Riccio 7.5 (31'st Mucin sv), Vidotti 7. All. Andriulo.

TRICESIMO Tullio 6, Rossi 5 (1'st Stefanutti 6), Mossenta 7, Pucci 6, D'Andrea 6, Nardini 6 (34'st De Prophetis sv), Del Piero 5.5 (1'st Brichese 6), Dedushai 6.5, Kamagate 6.5, Cavaliere 6.5 (27'st Di Tuoro 6), Costantini 6 (24'st Pascolo sv). All. Bruno.

Arbitro Lunazzi di Udine 6.

Marcatori Al 27' Garofoli, al 33' Del Riccio, al 43' Kamegate; nella ripresa al 12' Vidotti, al 25' Mossenta, al 38' Mucin.
Note Ammoniti Del Piero, Garofoli, Ponton, D'Andrea, Del Riccio, Braidotti, Valusso, Kamegate, Aghina, Vidotti. Angoli 7-3 per Bujese. Recuperi 2' e 7'.

Dedushaj e De Baronio in azione

Andrea Citran / BUJA

Va alla Bujese il big-match di Promozione, che ha messo di fronte la capolista (che allunga) e il Tricesimo, squadra che faceva parte del quartetto che la inseguiva a una sola lunghezza. Partita divertente, ben giocata da entrambe le squadre, che ha premiato comunque la squadra che più ha meritato.

Dopo i tentativi non finalizzati di Del Riccio che, rubata palla a Rossi, non riesce a concludere da dentro area, e di De Baronio (salvataggio in corner) da una parte, di Kamagate, che non trova l'attimo, dall'altra, è Garofoli, al 27', a portare in vantaggio i padroni di casa, con un tocco sottomisura in mischia, sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla tre quarti campo. È poi Del Riccio, con una magistrale punizione dai venti metri, a siglare la rete del 2-0 centrando l'angolo alto alla destra di Tullio. Prima della fine del tempo il Tricesimo accorcia le distanze con Kamegate, abile a girare in rete l'assist dalla destra di Dedushaj. Partita riaperta e primo tempo che si chiude sul 2-1. Nella ripresa allungano di nuovo i "torelli" i quali, al 12', siglano il 3-1 con Vidotti che trasforma in gol una gran "palla dentro" di Alex Del Riccio. Partita finita? Assolutamente no, perché al 25' i tresemani rimettono tutto in gioco con un gran gol dalla sinistra di Mossenta, con palla che si infila in rete sul secondo palo per il 2-3. Al 35' gli ospiti, su calcio di punizione di Di Tuoro (che poco prima aveva "lisciato" una buona opportunità), lambiscono il palo della porta difesa da Devetti, ma è ancora la squadra del duo Andriulo-Dri, al 38', ad andare a segno con il da poco entrato Mucin che, dai 35 metri, approfitta di un'ingenuità del Tricesimo e pesca Tullio fuori dai pali, centrando la rete del definitivo 4-2. Festa finale.—

Promozione Girone A

Bujese Calcio - Tricesimo Calcio	4-2
Calcio Aviano - Corva	1-3
Cussignacco Calcio - Gemonese	1-1
Ol3 - N. Pordenone 2024	1-3
S.P.A.L. Cordovado - Sedegliano	0-2
Torre - Maranese	1-1
Union Martignacco - Unione S.M.T.	5-2

Ha riposato: A.C Cordenonese 3S.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Bujese Calcio	11	5	3	2	0	12	4
N. Pordenone 2024	10	4	3	1	0	9	1
Corva	9	4	3	0	1	6	4
S.P.A.L. Cordovado	7	4	2	1	1	8	3
Union Martignacco	7	5	2	1	2	7	5
Cussignacco Calcio	7	5	1	4	0	6	5
Tricesimo Calcio	7	5	2	1	2	7	8
Calcio Aviano	7	5	2	1	2	5	6
Torre	6	4	1	3	0	8	5
Sedegliano	6	5	1	3	1	5	4
Unione S.M.T.	6	5	2	0	3	7	7
Maranese	6	5	1	3	1	3	4
Ol3	4	5	1	1	3	6	11
Gemonese	1	5	0	1	4	3	11
A.C Cordenonese 3S	0	4	0	0	4	2	16

PROSSIMO TURNO: 20/10/24
Corva - Ol3, Gemonese - Union Martignacco, Maranese - A.C Cordenonese 3S, N. Pordenone 2024 - Cussignacco Calcio, Sedegliano - Torre, Tricesimo Calcio - S.P.A.L. Cordovado, Unione S.M.T. - Bujese Calcio. Riposa: Calcio Aviano.

Promozione Girone B

Azzurra - Fiumicello 2004	0-0
LME - Cormonese	3-0
Manzanese Calcio - Corno Calcio	0-1
Pro Cervignano - Forum Julii Calcio	2-0
Ronchi Calcio - Sevegliano Fauglis	0-0
Sangiorgina - Sistiana Sesljan	1-1
TS Victory Academy - Union 91	ore 15.30

Riposa: Ancona Lumignacco

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
LME	13	5	4	1	0	12	1
Corno Calcio	13	5	4	1	0	9	2
Forum Julii Calcio	10	5	3	1	1	9	6
TS Victory Academy	8	4	2	2	0	9	6
Sistiana Sesljan	8	4	2	2	0	5	3
Sevegliano Fauglis	8	5	2	2	1	6	6
Ronchi Calcio	7	4	2	1	1	4	3
Fiumicello 2004	7	5	2	1	2	5	6
Pro Cervignano	6	4	2	0	2	4	6
Cormonese	4	5	1	1	3	6	10
Azzurra	4	5	1	1	3	4	9
Ancona Lumignacco	3	4	1	0	3	6	3
Sangiorgina	2	5	0	2	3	3	6
Manzanese Calcio	1	5	0	1	4	3	13
Union 91	0	3	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO: 20/10/24
Cormonese - Ronchi Calcio, Corno Calcio - LME, Fiumicello 2004 - Manzanese Calcio, Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco, Sevegliano Fauglis - Pro Cervignano, Sistiana Sesljan - Azzurra, Union 91 - Sangiorgina. Riposa: TS Victory Academy.

PASSANO I RAMARRI

L'Ol3 regge mezz'ora poi il Pordenone mette a segno tre gol

OL3 1
PORDENONE 3

OL3 Bovolon 7 (27' st. Bellin 6), Panato Jordan 6.5, Buttolo 6.5, Drecogna 6.5, Scherzo 6 (1' st. Wembolowa 6), Bevilacqua 6, Boschi 6.5 (44' st. Gottardi sv.), Scotto 6.5, Gosparini 6 (18' st. Noselli 6.5), Sicco 6.5 Panato Roberto 6(35' st. Gattesco 6) Allenatore: Gorenszach.

PORDENONE Zanier 6.5, Meneghetti 6.5, Colombera 6.5 6, Del Pin 6.5 (45'st. Zanin Marco sv.), Imbrea 6, Zanin Andrea 6.5 (19' st. Plaser 6); Borsato 6.5 (30' st. Zilli 6), Lisotto 6, Toffoli 6.5, Filippini 7.5 (10' st. Criaco 6.5), Zamuer 7 (19'st. Sartore 6.5) Allenatore:Campaner.

Arbitro Romano sezione di Udine 7

Marcatori al 28' e al 37 (r) Filippini, nella ripresa 15' Toffoli, 39' Noselli
Note Ammoniti: Sicco, Bevilacqua, Buttolo, Wembolowa Andrea Zanin Note Recuperi 0 e 4

Un'azione da gol dei ramarri

Sandro Trevisan / FAEDIS

Regge per quasi mezzora l'Ol3 l'urto della corazzata neroverde del Pordenone; poi deve capitolare di fronte a una squadra decisamente con più tasso tecnico a e una maggior organizzazione in campo. E dire che la più ghiotta occasione da rete era capitata ai padroni di casa vicinissimi al vantaggio al 18', gol negato da due belle parate di Zanier, la prima sul rasoterra di Sicco respinto, poi sulla ribattuta di Drecogna. Prima il Pordenone si era reso pericoloso in un paio di occasioni senza fortuna. Al 28' gli ospiti passano in vantaggio Zamuner scende sulla sinistra e appoggia al centra Filippini si avventa sulla palla e la mette in rete, è il momento migliore del Pordenone che trova il raddoppio al 37' Toffoli fugge via, Bevilacqua in ritardo lo stende dentro area, rigore netto, della trasformazione si incarica Filippini, Bovolon respinge ma nulla può sulla ribattuta dello stesso rigorista. L'Ol3 non ci sta e dimostra carattere, ha una chance con Sicco ben infiltrato in area ospite non trova la palla. Quasi allo scadere Lisotto solo davanti a Brovolon si fa incantare dal portiere e gli consegna la palla. Nella ripresa i padroni di casa alla ricerca del riscatto, ma vengono puniti da Toffoli al 15' sugli sviluppi di un corner l'attaccante da sotto misura trova il varco giusto per la terza rete. Nemmeno il terzo gol appiattisce la grinta dell'Ol3 che cerca di portarsi pericolosamente in attacco, il Pordenone non rinuncia alla ricerca della quarta rete e ci va molto vicino in almeno tre occasioni con Colombera e Toffoli. Al 39' Noselli su punizione, seppur deviata realizza il meritato gol della bandiera. —

IL DERBY DEL TRIANGOLO DELLA SEDIA

Corrado fa volare in alto il Corno La Manzanese finisce al tappeto

Marco Silvestri / MANZANO

Non si ferma la marcia del Corno che supera nel derby la Manzanese per 1-0 , conquista la quarta vittoria su cinque gare giocate e si mantiene in vetta alla classifica con 13 punti in coabitazione con il Lme.

La squadra di mister Cortiula ha capitalizzato al massimo una delle poche occasioni da rete prodotte dalle due squadre nel corso della partita. La Manzanese non ha demeritato, ma non è quasi mai riuscita a pungere in attacco e alla fine ha dovuto arrendersi e incassare il quarto ko di un campionato che si fa tutto in salita. La prima conclusione è degli ospiti all'8' con Libri che raccoglie la palla in area ma il suo tiro finisce fuori dallo specchio della porta. I padroni di casa ci provano al 19' con Russo, la conclusione è però rimpallata da un difensore.

Al 25' Scarbolo con una lunga parabola prova a sorprendere Zuccolo ma la palla colpisce la traversa. Ancora ospiti pericolosi al 29'': Pezzarini serve Kodermac, appoggio all'indietro per l'accorrente Libri e il suo tiro è deviato sopra la traversa da Zuccolo. Il Corno trova il gol del vantaggio al 31'.

Sugli sviluppi di un calcio d'angolo tocco in acrobazia di Kodermac, respinta corta di Zuccolo e Corrado con un tiro ravvicinato mette la palla in rete. L'unico sussulto della Manzanese per cercare il pareggio è un colpo di testa di Debeniak che finisce a lato e l'arbitro fischia anche il fuorigioco. Il Corno nel secondo tempo controlla la gara senza eccessivi patemi e gli sforzi della Manzanese, per tentare di raggiungere il pareggio sono piuttosto velleitari. Al 13' c'è un cross di Damiani per Russo, però il suo destro è centrale e Nappi para con sicurezza. La partita non offre altro e questo a tutto vantaggio del Corno che mette in saccoccia altri tre punti preziosi. —

Una fase del match a Manzano

MANZANESE 0
CORNO 1

MANZANESE (4-3-2-1) Zuccolo 6, Toderas 6, Guadagna 6 (36' st Innocente sv), Beltrame 6, Ferrante 6, Damiani 6, Russo 6, Meroi 7, Debenjak 6 (20' st Quaino sv), Tomada 6, Pian 6 (1' st Msafti 6). All.Carpin.

CORNO (4-2-3-1) Nappi 6, Menazzi 6, Bardieru 6, Mocchiutti 7, Libri 6.5, Corrado 7, Leban 6, Scarbolo 6, Kodermac 6, Pezzarini 6.5 (25' st D'Urso sv), Bevilacqua 6.5 (42' st Karicchi sv). All.Cortiula.

Arbitro Lentini di Pordenone

Marcatori Al 30' Corrado.
Note Ammoniti: Pian, Libri, Kodermac, Corrado, Innocente. Recuperi: 1' e 3'.

LA SITUAZIONE

Sedegliano e Union ok Gemonese, primo punto

Renato Damiani / UDINE

La Bujese si conferma solitaria capolista nel girone A vincendo il derby con il Tricesimo mentre alle sue spalle l'Ol3 consegna i tre punti al Nuovo Pordenone, quindi Corva al terzo posto grazie al blitz in casa dell'Aviano. Colpaccio in esterna del Sedegliano con vittima la Spal Cordovado, che alza bandiera bianca sulle conclusioni di Biasucci (dal dischetto) e D'Antoni, mentre l'Union Martignacco travolge l'Unione Smt con una pesante cinquina (in successione le reti di Nin, Gerussi, Galesso, Cattunar e Ibraimi). Primo punto stagionale per la Gemonese di mister Polonia nel derby con il Cussignacco (Timeus e Llani), quindi pareggio della Maranese a Torre con il botta e risposta tra Prekaj e Bacinello.

Nel girone B al comando restano LME (Cormonese ko per i gol di Tirelli, Del Fabbro su rigore e Madi) e Corno calcio.

Disco rosso del Forum Julii in casa della Pro Cervignano che vince grazie ai centri di Gabrieli e Autiero, mentre Sevegliano Fauglis e Fiumicello lo impongono lo 0-0 a Ronchi e Azzurra. Dopo tre sconfitte consecutive, si riabilita la Sangiorgina con il pareggio interno con la coriacea Sistiana Sesljan attraverso il vantaggio di Kuqi ed il pari a fine primo tempo del bomber Dalibor Volas. Trieste Victory-Union 91 posticipata ad oggi pomeriggio. —

La festa della Folgore a Villa Santina: nei suoi primi sessant'anni di storia ha vinto il primo scudetto FOTO REDAM

La Folgore riscrive la storia È suo lo scudetto del Carnico

Alla squadra di Villa Santina basta un pari a Gemona a casa del Campagnola
E nel sessantesimo anno di fondazione arriva il primo meritatissimo titolo

Renato Damiani / GEMONA

Alla vigilia del suo sessantesimo di fondazione la Folgore,pareggiando in casa del Campagnola, conquista il suo primo storico scudetto dopo un match che non ha lesinato emozioni soprattutto in zona recupero quando i locali non hanno sfruttato una punizione dal limite calciata da Baldassi.

Dopo soli 120' la partita si sblocca con il vantaggio della Folgore: spunto di Marsilio che termina con un assist a centro area per Zammarchi il quale di prima intenzione trova il tap-in che non lascia scampo a Santuz, quindi ancora capolista in fase offensiva con due insidiose conclusioni di poco a lato di Santellani (diagonale a sfiorare il montante destro) e una botta dal limite di Zammarchi. Campagnola vicina al pareggio con un piazzato dai 25 metri di capitan Paolucci con Basinutto a superarsi nel deviare la sfera destinata nel sette destro in in angolo.

Nel frattempo Campagnola poco incline a recitare il ruolo di vittima sacrificale tanto da impegnare la difesa della Folgore con incursioni che trovano origine dalle fasce laterali, quindi al 35' ghiotta opportunità per il raddoppio ma la botta dal dischetto di Zammarchi trova la provvidenziale deviazione sulla linea di porta da parte di Baldassi quindi in zona recupero ancora Baldassi mette il suo corpo per deviare la sassata ravvicinata di Marsilio. A inizio ripresa una incursione sull'out destro dello sganciato D'Argenio termina nei pressi della linea di fondo con un cross bloccato dalla pronta uscita aerea di Biasinutto.

All'8' palla gol per la Folgore, ma l'inzuccata di Cimenti entrato a sostituire l'acciaccato Cristofoli, pecca di precisione con palla abbondantemente sopra la traversa quindi eccessivamente telefonato il rasoterra di Paolucci che non preoccupa un piazzato estremo ospite.

Momenti di apprensione nell'area della Folgore in quanto un cross dello sganciato D'Argenio vede il colpo di testa di Paolucci di poco a lato mentre al 30' l'inzuccata di Copetti (in tutta libertà) s'infila nel pressi del montante sinistro senza che Biasinutto possa tentare la parata. Al 36' su una respinta di Santuz palla sui piedi di Santellani ma la sua botta è abbondantemente a lato quindi dopo 5' di recupero il triplice fischio ed il "T. Goi" si tinge di rosso. —

CAMPAGNOLA	1
FOLGORE	1

CAMPAGNOLA (4-3-1-2) Santuz 6, D'Argenio 7, Vicenzino 6,5, Baldassi 6,5, Londero 6 (24'st Machi 6), Pugnetti 6,5, Ilic 5,5, Copetti 6,5, Iob 6 (17'st Spizzo 6,5), Paolucci 6.5 (41'st Rimolo sv), Toffoletto 6,5(46'st Miserini sv). All. Marangoni.

FOLGORE (4-3-1-2) Biasinutto 7, Ortobelli 7, Puppis7 (15'st Di Nota 7), De Toni 7, Cisotti 7, Ceconi 8, Colosetti (17'st Nassivera 7), Santellani 7, Marsilio 7 (22'st Falcon 7)(46'st Morassi sv), Cristofoli 7 (1'st Cimenti 7), Zammarchi 7,5. Adriano Ortobelli.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo 4.

Marcatori Al 2' Zammarchi; nella ripresa al 30' Copetti

SERIE D

Forza Cjarlins Muzane: c'è il derby col Chions per tornare a marciare

Simone Fornasiere / CARLINO

È tempo di primo derby stagionale in Serie D, con quello in programma oggi alle 15 tra Cjarlins Muzane e Chions. Motivazioni diverse per le due squadre, con quella udinese reduce da due ko di fila, mentre quella pordenonese arriva rinfrancata dalla prima vittoria stagionale, ottenuta nell'ultimo turno. Con il Cjarlins Muzane che, in aggiunta a questo, vuole anche sfatare il tabù "Della Ricca" dove, in questa stagione ha sempre perso nelle tre gare disputate. «Dobbiamo provare a invertire il nostro trend casalingo, indipendentemente dal fatto si tratti di un derby – le parole del tecnico Mauro Zironelli – anche se va detto che in questa prima parte di stagione abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo. Stiamo bene fisicamente, ma dobbiamo fare quadrato per ritrovare le energie positive delle prime uscite stagionali di coppa Italia». Restano da valutare le condizioni di Della Giovanna in difesa, reparto in cui appare confermata la presenza di Crosara e Dionisi. Davanti potrebbe rivedersi Pegollo, assente nell'ultima giornata. —

S.F.

Fabio Della Giovanna (Cjarlins)

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano a Bassano per continuare a far punti «È uno scontro diretto»

Marco Silvestri / LIGNANO

L'ottava giornata del girone di andata di Serie D vedrà il Brian Lignano impegnato questo pomeriggio sul campo del Bassano. Un altro match impegnativo da affrontare, una gara che i friulani hanno preparato con la giusta determinazione nel corso della settimana con l'obiettivo di prolungare la loro striscia di risultati positivi, due pareggi e una vittoria, conseguita nelle ultime tre partite. «È uno scontro diretto – spiega il tecnico Alessandro Moras – dove affronteremo una squadra che come noi ha come obiettivo la salvezza. Sarà una gara delicata e difficile. Sono una buona squadra che può anche vantare uno degli attaccanti più forti del campionato, Raicevic. Noi però vogliamo continuare nel trend delle ultime partite e per farlo dovremo dare il massimo e giocare con umiltà e determinazione. Per quanto riguarda la formazione devo valutare le condizioni di Cigagna e di Zetto, ma spero di averli in campo. Una buona notizia è che Pittonet dopo l'infortunio alla spalla ha ripreso a correre anche se ci vorrà un mese prima che si aggreghi al gruppo». —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser rimonta Ancona al Carnera Ronchi rientra e segna come prima

Giuseppe Pisano / UDINE

Un'altra vittoria in rimonta per la Delser. Dopo quella di sette giorni fa a Treviso, ecco il bis al palasport Carnera contro una mai doma Ancona, che ha condotto il match nei due quarti centrali. Alle Women Apu evidentemente piace soffrire, ma tutto è bene ciò che finisce bene. Nella serata di ieri ci sono diverse protagoniste nella rimonta: la top scorer Milani, la ritrovata Ronchi, una Bovenzi incontenibile nel finale, la regina del pitturato Obouh Fegue e la signora della difesa Gianolla. Priva di Bacchini, in panchina per onor di firma per il riacutizzarsi del dolore alla caviglia infortunata di recente, la Delser è riuscita comunque a partire bene, portandosi su 10-7 con Cancelli. Nel secondo quarto, però, l'attacco bianconero s'inceppa (33% da due e 0/8 da tre all'intervallo) complici le 12 palle perse, e le marchigiane al 20' conducono 21-30 con l'italo-argentina Garcia Leon scatenata. Udine ha una fiammata nel terzo periodo con la coppia Bianchi-Obouh Fegue per il sorpasso momentaneo sul 34-32, Ancona risponde e con Giangrasso allunga ancora al 30' sul 35-41. La svolta bianconera arriva nel cuore dell'ultimo quarto. La difesa diventa impenetrabile, una giocata da urlo di Ronchi dà la scossa: stoppata, coast to coast in palleggio, entrata vincente con fallo e gioco da tre punti servito. Poco dopo ancora Ronchi impatta da tre, al resto ci pensa Bovenzi con palla rubata sulla rimessa, canestro e successivamente tripla dopo un recupero provvidenziale di Milani. La Delser vola sul 50-45, e nel finale chiude i giochi con le bombe del duo Ronchi-Bovenzi, più ispirate che mai. Sabato Women Apu impegnate di nuovo in casa, con ospite Roseto. —

Torna a grande richiesta il selfie post vittoria della Delser

DELSER	58
ANCONA	48

10-11, 21-30, 35-41

DELSER WOMEN APU Bovenzi 11, Ronchi 13, Sasso, Gianolla, Milani 16, Cancelli 2, Bianchi 4, Gregori, Obouh Fegue 14. Non entrate Bacchini, Agostini e Casella. Coach Riga.

BASKET GIRLS ANCONA Pierdicca 2, Streri 3, Giangrasso 10, Barbakadze 6, Maroglio, Pelizzari 4, Mandolesi 2, Garcia Leon 21. Non entrate Marassi, Manizza e Cotellessa. Coach Piccionne.

Arbitri Lilli e Di Gennaro di Roma.

Note Delser: 16/48 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 13/16 ai liberi. Ancona: 20/44 al tiro da due punti, 2/22 da tre e 2/5 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

Scelti per voi

Sempre al tuo fianco
RAI 1, 21.30
Triste per la freddezza di Renato, Sara (**Ambra Angiolini**) parte per Stromboli insieme a Marina, con il pretesto di monitorare i lavori sui sensori del vulcano. Durante il soggiorno sull'isola, Massimo fa di tutto per consolarla e ricordare i momenti felici.

9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena indaga quando da una stessa casa partono due chiamate al 911 per invasione domestica a distanza di poche ore l'una dall'altra. Hen chiede una seconda possibilità al suo professore di medicina.

Presa diretta
RAI 3, 20.35
Riccardo Iacona ci parla del cartello internazionale della criminalità organizzata che passa per circuiti finanziari legali e illegali e diventa componente strutturale dell'economia mondiale.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Armagan si reca a casa di Gulcemal con l'obiettivo di riportare Deva con sé. Gulcemal acconsente, a patto che si sfidino ad una partita a scacchi. Solo se vincerà potrà riportare a casa Deva.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check Up Attualità
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sempre al tuo fianco (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il Palio d'Italia... Rubrica
14.55 Rai Sport Live Attualità
15.20 Serie A Femminile Ebay: Juventus W. - Roma Calcio
17.30 Regata delle Antiche Repubbliche Marinare d'Italia Vela
18.35 Tg Sport della Domenica Attualità
18.55 Tennis and Friends...
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.35 F.B.I. International Serie Tv

RAI 3
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.00 Mi Manda Rai Tre Att.
10.00 O anche no Documentari
10.35 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
13.00 Il cacciatore di sogni Lifestyle
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.20 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro On The Road Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa diretta Attualità
23.10 Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Festivalbar Story Spettacolo
6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.35 4 di Sera weekend Attualità
7.25 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
8.05 Love Is In The Air Telenovela
9.05 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Gliucceili Film Thriller ('63)
16.50 Kociss l'eroe indiano Film Western ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 The Dressmaker - Il diavolo è tornato Film Commedia ('15)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Terra Santa Misteriosa Film Documentario ('19)
10.00 Santa Messa News
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.00 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg5 Notte Attualità
0.10 Mum's List - La scelta di Kate Film Drammatico ('16)

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
7.35 Scooby-Doo e il mostro di Lochness Film Animazione ('04)
9.30 Young Sheldon Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory Serie Tv
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.50 America's Cup Vela
16.30 E-Planet Automobilismo
17.00 Person of Interest Serie Tv
17.50 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 Chucky (1ª Tv) Telefilm

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Uozzap Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50 La7 Doc Documentari
12.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una giornata particolare Attualità
16.25 C'era una volta... Il Novecento Documentari
17.30 Churchill Film Storico ('17)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Vajont - La diga del disonore Film Drammatico ('01)
23.20 Vajont: una tragedia italiana Documentari
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.55 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)
17.55 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Chase Film Drammatico ('22)
23.30 Pechino Express Spettacolo

NOVE
15.45 Only Fun - Comico Show Spettacolo
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.30 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
0.45 Fratelli di Crozza Spettacolo
2.15 Motors Attualità

20 (20)
14.15 Supergirl Serie Tv
18.55 La fuga dell'assassino Film Azione ('17)
21.05 The Bourne Supremacy Film Azione ('04)
23.20 Today You Die Film Azione ('05)
1.20 Batwoman Serie Tv
2.35 Roswell, New Mexico Serie Tv
3.55 Distretto di Polizia Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.20 Salt Film Azione ('10)
16.00 Lol:-) Serie Tv
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Run Film Thriller ('20)
22.50 Escape Room Film Avventura ('19)
0.35 Post Mortem Film Horror ('20)
2.35 Cyborg Film Azione ('89)
3.55 Fire Country Serie Tv
4.35 The dark side Documentari
5.30 Coroner Fiction

IRIS (22)
13.55 Woman in Gold Film Drammatico ('15)
16.15 Note di cinema Attualità
16.25 Argo Film Dramm. ('12)
18.55 L'uomo nel mirino Film Drammatico ('77)
21.15 Lion - La strada verso casa Film Dramm. ('16)
23.35 Le crociate Film Storico ('05)
2.25 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)
4.10 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Dolore sotto chiave Sik Sik, l'artefice magico Spettacolo
17.05 Eduardo e il Novecento Documentari
18.20 Gala Verdi Spettacolo
19.50 Rai News - Giorno Att.
19.55 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Doc.
22.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia ('14)
16.00 Un matrimonio da favola Film Commedia ('14)
17.40 Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico ('18)
19.20 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)
21.10 Mother's Day Film Commedia ('16)
23.10 Viva l'Italia Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20 Cuori e delitti - Fidanzamento con omicidio Film Giallo ('19)
16.45 Donna Detective Serie Tv
21.20 Tale e quale show Spettacolo
23.55 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.30 Cuori e delitti - Fidanzamento con omicidio Film Giallo ('19)

CIELO (26)
14.05 The Foreigner - Lo straniero Film Azione ('03)
15.45 San Andreas Quake Film Azione ('15)
17.20 Fuoco mortale Film Thriller ('23)
19.05 Affari al buio Documentari
20.10 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 La Bonne Film Erotico ('86)
23.15 L'ingenua Film Commedia ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Hazzard Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)
23.10 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.15 Terramater Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La tenda rossa Film Drammatico ('14)
22.55 Tammy fiore selvaggio Film Commedia ('57)

LA7 D (29)
14.35 Revenge Serie Tv
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Desperate Housewives Serie Tv
24.00 Mistresses Serie Tv
1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
14.45 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.45 Grande Fratello Spettacolo
17.15 Temptation Island Spettacolo
21.10 Il ritorno di un amore Film Commedia ('16)
22.55 Temptation Island Spettacolo
2.30 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico ('12)

REAL TIME (31)
13.30 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
15.25 Casa a prima vista Spettacolo
17.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
20.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 Shetland Serie Tv
13.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.00 Vera Serie Tv
16.55 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.10 Vera Serie Tv
1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.15 The mentalist Serie Tv
15.05 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
17.10 Movie Trailer Spettacolo
17.15 All Rise Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
20.55 Advertising Spettacolo
21.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
23.00 Il Commissario Maigret Serie Tv
1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Colpo di fulmini Doc.
15.05 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
17.30 Basket Zone
18.00 Vanoli Basket Cremona - Estra Pistoia Basket
20.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.25 Airport Security: Spagna (1ª Tv) Doc.
23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.25 Ippica. Derby del Trotto Capannelle
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 3ª g.: Cisterna-Piacenza
20.20 Diretta Azzurra
20.40 Calcio. Serie C - 9ª giornata: Ternana-Ascoli
23.00 Pallavolo. SuperLega Credem Banca 3a giornata: Cisterna-Piacenza

RADIO 1

RADIO 1
11.00 Santa Messa da Acquaviva delle Fonti (Bari)
11.55 Angelus del S. Padre
12.25 Radio1 musica
14.05 Domenica sport
19.25 Radio1 musica

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend

RADIO 3
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Ex Novo Musica 2023

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 "Speciale Radio Cent'anni", condotto da Mario Mirasola
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecijo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Ator ator; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Avenâl; **13.30** Il CRE in radio 5; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello pensionati Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine Religione
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
14.00 Rubgy Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Elettroshock Rubrica
16.30 Il campanile - Festa delle castagne Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Sport FVG - diretta Rubrica
19.30 Goal FVG - diretta Rubrica
20.55 Replay - diretta Rubrica
22.00 Basket - Tezenis Verona Vs UEB Gesteco Cividale Basket
23.30 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
7.12 Calcio Show Live Diretta Nazionale
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.10 Parliamo di Coni
12.30 Hikikomori Film
14.00 Le nevi di Kilimangiaro Film
17.45 L'Altra Italia Documentario
18.00 I grandi Film: I Girasoli
20.00 Tg Speciale. Ora o mai più
24.00 Tg Speciale: Senza Vergogna
0.45 Che dottoressa ragazzi Film
4.00 Film

TV 12
10.00 9º Raduno Naz. Delle Fanfare Brigate Alpine Congedati
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Altre Produzioni
13.15 L'Alpino Rubrica
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
15.45 Momenti Di Gloria
16.15 Udinese Story
16.30 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
17.00 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
17.45 Friuli Nel Mondo
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Udine
21.00 Prestami la tua mano Film Commedia ('06)
22.25 Cook Accademy

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo variabile con nuvolosità probabilmente più persistente sulla fascia orientale. Sulla costa, nel corso della mattinata, si attiverà una ventilazione dapprima debole da sud o sud-est e in seguito debole-moderata da sud-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso sulle zone occidentali e sui monti, coperto con qualche debole pioggia su quelle orientali. Sulla costa soffierà vento di Libeccio debole o moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	20	14 Km/h
Monfalcone	13	18	10 Km/h
Gorizia	13	18	10 Km/h
Udine	11	17	5 Km/h
Grado	13	19	9 Km/h
Cervignano	14	18	9 Km/h
Pordenone	12	18	8 Km/h
Tarvisio	7	13	24 Km/h
Lignano	12	19	6 Km/h
Gemona	10	16	12 Km/h
Tolmezzo	11	15	10 Km/h
Forni di Sopra	7	13	20 Km/h

IL MARE OGGI

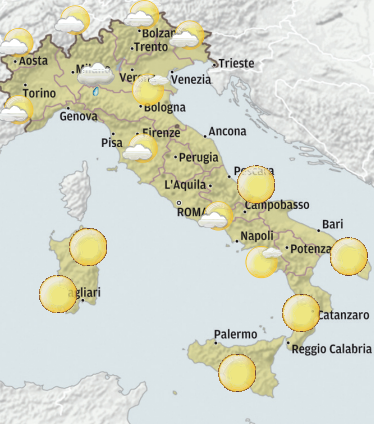
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	20,4
Grado	poco mosso	0,3 m	20,4
Lignano	quasi calmo	0,1 m	20
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	20

EUROPA

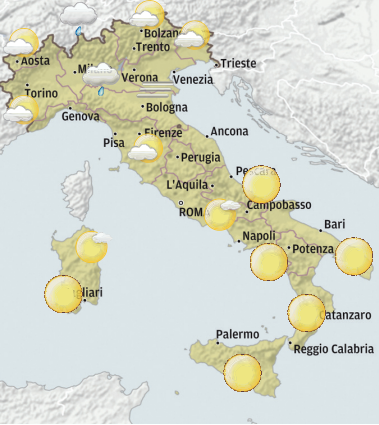
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	11	Copenhagen	10	11	Mosca	3	8
Atene	20	25	Ginevra	14	19	Parigi	7	13
Belgrado	9	20	Lisbona	15	25	Praga	7	14
Berlino	8	11	Londra	3	10	Varsavia	5	11
Bruxelles	5	11	Lubiana	10	19	Vienna	8	16
Budapest	20	25	Madrid	15	21	Zagabria	9	20

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	19
Bari	14	25
Bologna	13	21
Bolzano	14	23
Cagliari	18	24
Firenze	15	21
Genova	17	19
L'Aquila	8	18
Milano	14	19
Napoli	15	23
Palermo	18	25
Reggio C.	17	26
Roma	12	22
Torino	13	17
Venezia	14	19

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con il bel tempo, il cielo sarà da poco a parzialmente nuvoloso dappertutto.
Centro: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, infatti il sole splenderà in un cielo sereno.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo si potrà vedere spesso coperto o molto nuvoloso, anche con piogge a ovest.
Centro: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, il cielo sarà prevalentemente sereno.
Sud: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Domenica è il giorno perfetto per rilassarti e prenderti una pausa. Le relazioni interpersonali sono sotto i riflettori, quindi cerca di essere paziente con chi ti sta accanto.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi Venere ti regala un senso di tranquillità e piacere. È una giornata perfetta per goderti le piccole cose: un po' di relax in casa, o semplicemente il tempo trascorso con le persone care.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua mente è piena di idee e progetti. Mercurio in Bilancia rende la comunicazione fluida, ma lascia spazio anche per un po' di divertimento e leggerezza.

CANCRO 22/6 - 22/7
Potrebbe essere una buona giornata per un'uscita fuori porta o per dedicarti a un'attività che non fai di solito. Il tempo trascorso con la famiglia ti darà serenità.

LEONE 23/7 - 23/8
Questa domenica è perfetta per attività che ti fanno sentire al centro dell'attenzione o per lanciare nuove iniziative. Tuttavia, cerca di non essere troppo esigente con chi ti circonda.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi è il giorno ideale per dedicarti a te stesso e alla cura del corpo e della mente. Prenditi una pausa dalle responsabilità quotidiane e cerca piacere nei piccoli dettagli della vita.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con Sole e Mercurio nel tuo segno, ti sentirai in perfetto equilibrio oggi. È una giornata propizia per le relazioni, quindi trascorri del tempo con gli amici o la famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi ti senti pronto a sperimentare nuove avventure. Usa questa energia per uscire dalla routine e fare qualcosa di divertente o stimolante.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
È una giornata perfetta per dedicarti alle tue passioni o per pianificare un viaggio futuro. L'energia positiva ti circonda, e il tuo entusiasmo sarà contagioso per chi ti sta intorno.

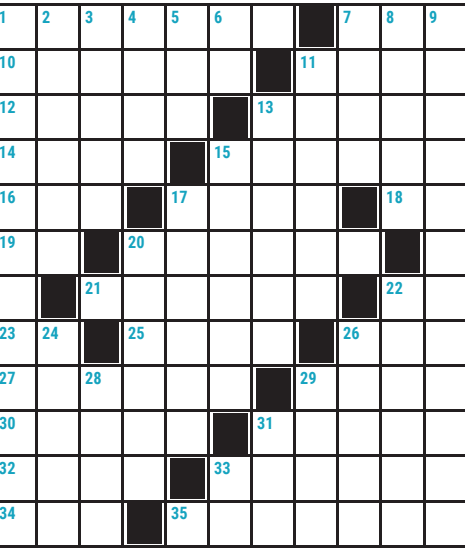
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi potresti sentire il bisogno di staccare dalla solita routine e concederti una pausa. Dedicati al relax e lascia che le cose accadano senza cercare di controllare ogni dettaglio.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La domenica porta un'energia fresca e innovativa. Urano continua a spingerti verso cambiamenti improvvisi, ma oggi potresti trovare nuovi modi creativi per gestire le tue attività.

PESCI 20/2 - 20/3
Questa domenica è perfetta per esplorare la tua creatività o dedicarti a una forma d'arte. Se senti il bisogno di introspezione, prenditi del tempo per te stesso e lasciati guidare dall'intuizione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il punto più in alto nella carriera - **7** Di fondo si fa in montagna - **10** La Miglio attrice - **11** Il Mr. di Rowan Atkinson - **12** L'atto di stappare bottiglie - **13** Isola a sud del Borneo - **14** C'è quella di arrangiarsi - **15** Senza pagare nulla - **16** Raggi poetici - **17** Quello terreno è a livello del manto stradale - **18** Appena in principio - **19** Sta per esempio - **20** Un gruppo di lupi - **21** Serve per lanciare sassi - **22** Si dice davanti all'altare - **23** Sono pari nei polli - **25** Nella bussola indica il nord - **26** Segue dot in certi indirizzi - **27** È dura per chi s'illude - **29** Le miniere a cielo aperto - **30** Cesta a forma di piramide - **31** Il Faliero di Donizetti - **32** Una bella pensata - **33** Philippe nel cast di *Amici miei* - **34** Gli ISO ne hanno preso il posto - **35** Distrutto dalla fatica.

VERTICALI: 1 Era detto il Valentino - **2** I tifosi più scalmanati - **3** Li suonavano i trovatori - **4** Le sue strade... sono rotte - **5** Il nome della Balin - **6** Il principio di Natale - **7** La casa spagnola dell'Ibiza - **8** Un topolino da esperimento - **9** Rende più dure le pene - **11** Lo è la bandiera di chi si arrende - **13** Esteso, vasto - **15** La Nannini cantante - **17** Allestita o sollecita - **20** L'asta che sostiene il pistone - **22** Le assemblee dell'URSS - **24** Città dello Yorkshire - **26** Quelli allegorici sfilano a carnevale - **28** In quella di servizio sostano auto - **29** Scrisse *Il postino suona sempre due volte* - **31** Lo dicono per me i francesi - **33** Gonfio in mezzo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 ottobre 2024 è stata di 25.996 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767